



La **qualità** dei servizi educativi per la prima infanzia nei comuni della **zona Pisana**



Rapporto

1. Il progetto di lavoro
(p4)

2. L'indagine sulla
qualità e sui costi
(p12)

2.1 L'indagine
qualitativa
(p12)

2.2 L'indagine
quantitativa
(p12)

3. L'indagine sulla
qualità dei servizi
educativi per la prima
infanzia
(p19)

4. L'analisi dei costi
di gestione dei nidi
d'infanzia
(p68)

4.1 Organizzazione e
funzionamento
dell'unità di offerta
(p69)

4.2 Costi di gestione
dell'unità di offerta
(p72)

Tavole statistiche
(p81)



Conferenza dei Sindaci per l'educativo – Zona Pisana
Segreteria tecnica
Cristina FELLINE
Adonella GUIDI

La qualità dei servizi educativi per la prima infanzia nei Comuni della Zona Pisana

Rapporto

**Istituto
degli
Innocenti**



Area Educativa
Aldo FORTUNATI

Coordinamento delle attività dell'Istituto degli Innocenti
?

Referente attività Area Educativa
?

Verifica data set ed estrazione dati
?

Elaborazione tabelle e grafici
?

1. Il progetto di lavoro

L'importanza sociale, economica e educativa¹ attribuita ai servizi organizzati per l'educazione dei bambini 0-3 anni, ha condotto, nel corso del tempo, ad approfondire tematiche differenti, ma funzionali a una sempre maggiore chiarificazione di tutti quegli aspetti utili a comprenderne e prevederne un migliore funzionamento per i bambini e le famiglie.

Tali riflessioni hanno avuto, come conseguenza, quella di promuovere un sempre maggiore interesse nei confronti delle procedure organizzativo-gestionali, funzionali e pedagogico-educative dei servizi, ponendo all'attenzione degli osservatori più accorti la necessità di approfondire la riflessione sul problema della valutazione della qualità di tutti quegli aspetti che, in modo diverso, agiscono sulle dimensioni sopra ricordate.

Ciò ha condotto, negli ultimi trent'anni, al moltiplicarsi di studi e proposte, sia a livello internazionale che nazionale, restituendo interessanti spunti per alimentare un dibattito sempre più acceso intorno ai temi della qualità e dei costi di questi servizi.

L'importanza economica, sociale e culturale attribuita ai servizi organizzati a favore della prima infanzia ha spinto, soprattutto la politica regionale e locale, a un necessario impegno nell'aggiornamento e relativa precisazione delle normative che governano la regolazione degli standard strutturali e organizzativi di questi servizi, in modo da erogare prestazioni sempre più rispondenti non solo ai mutamenti economico-sociali, culturali e politici del contesto di vita, ma anche ai bisogni dei bambini e delle famiglie che ne usufruiscono.

L'esigenza di ripensare gli standard strutturali e ambientali, di definire nuove procedure d'intervento organizzativo, di rivedere alcuni aspetti funzionali e pedagogico-didattici ha, tra le altre cose, posto il problema di una valutazione della

¹ Si vedano le indicazioni offerte dalla Comunicazione della Commissione Europea del 17 febbraio 2011, n. 66, p. 1.

qualità degli interventi e dell'organizzazione degli stessi, tenendo conto delle particolarità dei soggetti e della natura del servizio erogato.

Riflettere sul tema ha permesso, soprattutto negli ultimi anni, di scoprire la complessità di queste istituzioni che, abbandonata la loro funzione assistenziale, si configurano sempre più come luoghi di formazione e cura dei bambini. I nidi e i servizi integrativi rappresentano un luogo dove i più piccoli possono vivere esperienze formative significative, progettate e predisposte da personale qualificato in un ambiente opportunamente organizzato in modo funzionale alla loro crescita, dove poter sperimentare occasioni plurime di decentramento cognitivo e affettivo, oltre che di interazione costruttiva e trasformativa.

Il tema della qualità del sistema dei servizi per l'infanzia costituisce, dunque, un terreno di riflessione e impegno che coinvolge istituzioni diverse a livello Europeo, Nazionale, Regionale e Locale, poiché rappresenta una questione di interesse pubblico ineludibile. La domanda di qualità che le società e gli utenti rivolgono a chi gestisce servizi educativi per la prima infanzia pone questioni di natura etica, politica, gestionale e, in quanto tale, non può essere ignorata, né elusa con risposte di tipo tecnicistico.

I nidi e gli altri servizi educativi per la prima infanzia rappresentano, nell'esperienza italiana, una fondamentale risorsa per garantire opportunità e qualità alla crescita e all'educazione dei bambini.

Il fatto è testimoniato dalla produzione scientifica di settore, dal forte radicamento dei servizi in tutte le aree del Paese dove sono più presenti, nonché dalla crescente domanda di accesso, che purtroppo si associa spesso al fenomeno delle liste di attesa. Le numerose indagini condotte a livello internazionale e nazionale evidenziano come tali servizi abbiano ricadute positive non solo sulla crescita e lo sviluppo dei bambini, ma anche sulle famiglie che trovano in questo servizio non solo un aiuto nella conciliazione dei tempi di cura e di lavoro, ma anche uno spazio di incontro, confronto e crescita della propria dimensione genitoriale.

La valutazione della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia – qualità del contesto, qualità delle relazioni, qualità della progettazione, qualità della

formazione degli educatori, qualità delle proposte educative elaborate dal gruppo degli operatori, etc. – ha rivelato agli “addetti ai lavori” la natura intrinsecamente complessa della loro organizzazione e del loro progetto:

- il ruolo dell'organizzazione degli spazi e dei tempi del nido nello sviluppo del bambino;
- il valore di una professionalità, quella degli educatori, sempre più qualificata e attenta non solo a rispondere ai bisogni del bambino, ma anche a quelli dei loro genitori;
- l'importanza di un progetto educativo, quello del nido, elaborato in funzione dei bisogni dell'utenza e di tutti gli attori sociali che con esso interagiscono.

L'utilizzo del termine qualità implica, dunque, fare riferimento ad un concetto complesso che richiede l'analisi di variabili spesso diverse fra loro ma che, nell'insieme, contribuiscono a delineare un modello di qualità dinamico: mai statico, ma sempre teso verso una meta e per questo sottoposto a un continuo processo di monitoraggio e valutazione di quanto realizzato, funzionale al cambiamento, alla trasformazione, al miglioramento del sistema dei servizi erogati e al suo adeguamento ai bisogni educativi dell'utenza.

La riflessione su queste importanti tematiche non può essere dissociata dal riconoscimento dell'ambiente organizzativo come luogo che coinvolge la Qualità delle attività di erogazione di un servizio in termini di “*Qualità Totale*” (*Total Quality Management*), in cui il concetto di “Qualità” assume un ruolo e un significato specifici, che vanno al di là delle metodologie tradizionali.

Nell'affrontare il tema della qualità di un servizio educativo per la prima infanzia, quindi, appare opportuno, se non necessario, provare a chiarire che cosa sia un servizio e cosa lo rende diverso da un bene o da un prodotto.

A tale proposito si possono seguire le indicazioni riportate nel capitolo dedicato alla “qualità dei servizi” (Service Quality) nel volume *Handbook of Total Quality Management*² in cui viene proposto di considerare le seguenti caratteristiche:

- *immaterialità*: non riguarda la transazione di un oggetto materiale;

² Kuei C.H., Service Quality, in Madu C.N. (ed.), *Handbook of total quality management*, Kluwer Academic, London, 1998, pp. 246-259.

- *inseparabilità*: il cliente/utente collabora nell'erogazione della prestazione ed è coinvolto relativamente al risultato della medesima;
- *simultaneità*: il momento dell'erogazione di un servizio e quello della fruizione del servizio stesso sono, generalmente, contemporanei;
- *non conservabilità del servizio*;
- *dipendenza*: le caratteristiche del servizio sono influenzate dalla capacità e dalle attitudini di chi lo eroga;
- *difficoltà di controllo e di verificabilità*: le attività di controllo sulle prestazioni di un servizio sono più complesse, in quanto è più difficile disporre di standard oggettivi con cui confrontare le prestazioni.

L'elenco degli elementi maggiormente caratterizzanti l'erogazione di un servizio rispetto all'acquisto di un bene materiale evidenzia alcuni dei fattori che devono essere tenuti in grande considerazione nel "valutare" la qualità di un servizio: una qualità interpretabile non su base oggettiva, ma secondo parametri variabili e complessi che sfuggono alla logica paradigmatica di una conoscenza "vera in senso assoluto".

In particolare tali aspetti chiariscono come, spesso in queste circostanze, si debba ricorrere a un approccio "intersoggettivo", per scongiurare gli errori derivanti da chi ancora crede nella possibilità di una "conoscenza oggettiva" che conduce alle soglie della "verità".

La conoscenza – come sottolinea Donna Haraway – è sempre parziale, nei due sensi del termine: è parziale nel senso di incompleta, nessun occhio può vedere tutto, alcune cose sono sempre troppo piccole o troppo grandi, troppo lontane, troppo nascoste, etc. È parziale anche nel senso che è di parte, *non imparziale*: la mente non è mai un puro specchio della realtà e l'occhio non registra passivamente il reale. Ciò che vediamo, e come lo vediamo, dipende, spesso, dai nostri interessi.

Tutto questo non vuole dire rinunciare *a-priori* al principio dell'oggettività, ma riflettere sulla possibilità che tale principio possa essere rivisto e ripensato, come sostiene Donald Davidson in *Subjective, Intersubjective, Objective*, in modo da permettere di passare dal paradigma dell'oggettività in senso assoluto, a quello

dell'intersoggettività inteso come costruzione e confronto. La conoscenza della complessità e mutevolezza di ciò che ci circonda può avvenire attraverso una condivisione di chi siamo, cosa conosciamo e, soprattutto, come conosciamo.

Le riflessioni sopra ricordate sono quelle che possono guidare anche nella definizione non sempre facile di che cosa si debba intendere per “qualità”. Il termine è molto diffuso, abbastanza intuitivo, ma difficilmente definibile, tanto che, a quanti si pongono la domanda, non basta rispondere alla Benedetto Croce che, quando gli fu posta la domanda “cos'è l'arte” rispose: *“l'arte è ciò che tutti sanno cosa sia”*. Anche in questo caso saremmo tentati di affermare che la qualità è ciò che tutti sanno cosa sia. Il problema è che, facendo così, difficilmente potremmo pensare di impostare regole formali per l'applicazione della normativa sulla qualità. Ecco quindi che serve una definizione un tantino più rigorosa di quella che avrebbe dato Croce.

A tale scopo si può definire “qualità” l'insieme dei fattori attraverso i quali un'azienda e/o Ente realizza, nel nostro caso, un servizio che risponda a requisiti di efficacia ed efficienza; soddisfi cioè tutti i requisiti, impliciti o espliciti, richiesti dall'utente (efficacia) e ottimizzi le risorse disponibili realizzando una struttura organizzativa nella quale siano ben definiti i ruoli, le responsabilità e l'utilizzo delle risorse (efficienza).

Tale definizione necessita tuttavia di qualche precisazione: innanzi tutto non possiamo sottovalutare il fatto che si stia parlando di un concetto molto generale, applicabile a tutte le realtà operative. Se questo è vero, è altrettanto vero che la sua misurazione deve avvenire attraverso uno specifico sistema di rilevazione in grado di tenere conto di specifici fattori e relativi indicatori individuabili caso per caso.

Ecco quindi la necessità di definire, per ogni settore, i diversi fattori che possono essere chiamati in causa per aiutare a meglio chiarire il concetto di qualità:

- l'entità cui va applicata la qualità. Prodotto specifico, sistema, servizio, attività od organizzazione;

- chi esprime i requisiti (le esigenze o i bisogni) in funzione dell'entità. A seconda i casi si può chiamare cliente, utente, paziente, cittadino, allievo, studente, o addirittura la società stessa;
- i fattori di qualità. Tutti i fattori di qualità individuati devono essere poi trasformati in indicatori misurabili per poter effettuare dei confronti e capire fino a che punto i requisiti (le esigenze) individuate sono soddisfatte. È attraverso l'applicazione di questi fattori che sono soddisfatti i requisiti (ossia esigenze espresse e/o implicite).

I fattori di qualità costituiscono quindi gli elementi principali per la percezione della qualità da parte di chi esprime le esigenze di qualità. Gli indicatori di qualità sono invece delle variabili quantitative (e quindi misurabili) che permettono di misurare il livello qualitativo nel suo complesso in quanto ritenute “indicative” del fattore di qualità, sono quindi degli indicatori oggettivi.

Rafforziamo la definizione appena data affermando che qualità significa anche capacità di raggiungere gli obiettivi stabiliti (**efficacia**), ma nel fare questo non bisogna dimenticare di farlo nel miglior modo possibile; infatti, quando le risorse umane materiali e finanziarie disponibili scarseggiano è di vitale importanza ottimizzare ciò che si ha a disposizione (**efficienza**).

I presupposti torico-metodologici sopra ricordati hanno costituito la bussola che ha orientato il lavoro di rilevazione della qualità e dei costi dei servizi educativi per la prima infanzia nei Comuni della Zona pisana.

L'approfondimento tematico realizzato sui servizi di questo territorio, infatti, ha preso avvio non solo da un'idea di servizio inteso come realtà complessa, caratterizzata da un adattamento continuo alle mutate condizioni economico-sociali, culturali e politiche di territori in costante trasformazione, ma anche dalla necessità di condividere approcci interpretativi, strumenti di osservazione e valutazione, modalità di riflessione sulle informazioni acquisite, in grado di restituire dati conoscitivi da cui muovere per la costruzione di un sistema di servizi che, nel rispetto delle particolarità territoriali, riesca a promuovere la condivisione di pratiche comuni.

In particolare, la condivisione di alcuni aspetti torico-metodologici, ha permesso di giungere a una co-costruzione degli indicatori utili alla rilevazione, nonché a una convergenza sulle modalità di applicazione degli strumenti e restituzione delle informazioni. Lo sforzo è stato quello di delineare i tratti di una indagine identificabile non con la semplice “misurazione” quantitativa dei *fenomena*, ma come fotografia della situazione riconducibile a ciascun servizio per conoscerlo meglio, per capire – insieme – come poter applicare azioni migliorative là dove se ne ravvisasse la necessità, senza turbare l’ordinario equilibrio.

Le riflessioni preliminari hanno condotto il gruppo di rilevazione a convenire sul fatto che il termine qualità implichi fare riferimento ad un concetto complesso il quale richiede l’analisi di variabili spesso diverse fra loro e in continua trasformazione.

Accettare tali presupposti ha implicato la necessità di pensare e mettere a punto un sistema di valutazione in grado di individuare non solo lo stato di qualità del sistema dei servizi, ma di coglierne anche quegli elementi di criticità in funzione dell’innalzamento del livello stesso della qualità, promuovendo nei soggetti implicati atteggiamenti di auto-osservazione, di discussione dei dati, di maggiore consapevolezza relativamente alle finalità, alle scelte e alle modalità di conduzione del lavoro educativo.

In questo quadro è stato definito un percorso di indagine comprensivo dei seguenti aspetti:

- elaborazione e condivisione di direttrici metodologiche;
- predisposizione e definizione di strumenti di rilevazione;
- raccolta ed elaborazione di informazioni e dati;
- sviluppo di elaborazioni e analisi;
- previsione di nuove possibili direzioni di sviluppo del sistema.

I dati raccolti sono stati funzionali alla costruzione di una cornice di riferimento in grado di offrire informazioni utili alla realizzazione di altri due momenti importanti per il consolidamento di politiche intenzionalmente pensate per lo sviluppo della qualità del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia:

- un percorso di accompagnamento alla predisposizione del regolamento zonale dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia;
- un percorso di accompagnamento alla costituzione del coordinamento pedagogico unico di zona.

L'obiettivo, infatti, è stato quello non solo di ricostruire la dimensione attuale della qualità all'interno dei servizi della Zona pisana, ma offrire strumenti teorico/pratici in grado di rafforzare, nel tempo, i processi di miglioramento di tale dimensione.

2. L'indagine sulla qualità e sui costi

L'indagine sulla qualità e sui costi dei servizi educativi per la prima infanzia ha avuto tra le sue finalità prioritarie quello di andare a definire un quadro descrittivo delle condizioni strutturali e organizzative che rappresentano il livello di qualità dei diversi servizi educativi presenti sul territorio zonale pisano, con un occhio attento anche ai costi che in misura diversa possono incidere sulla definizione della qualità stessa di un servizio. Nei fatti la costruzione del quadro attuale ha rappresentato solo il primo passo intrapreso nella direzione di una riflessione più ampia in grado di condurre a un'analisi più approfondita e indirizzata a delineare e condividere gli aspetti di miglioramento che possono intervenire a livello di sistema dei servizi. La rilevazione, quindi, ha costituito uno spazio di riflessione e meta-riflessione utile a chi era direttamente coinvolto nel processo, per rientrare nei servizi educativi con uno sguardo costruttivamente più critico e aperto a suggerimenti migliorativi. Obiettivo del progetto di osservazione e valutazione è stato quello di attivare un processo di ripensamento e miglioramento dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso un percorso che, muovendo dalla valutazione esterna, fosse in grado di supportare l'attivazione di processi interni finalizzati all'autovalutazione e all'apprendimento organizzativo. Il punto di partenza reale del progetto è stato quello di favorire la funzione formativa della valutazione attraverso la restituzione di informazioni ai servizi educativi per attivare l'analisi dei processi interni e la promozione, presso i servizi educativi, di pratiche orientate alla lettura e interpretazione dei *feedback* ricevuti al fine di regolare le azioni successive e attivare processi di miglioramento.

Tali presupposti hanno costituito la base di partenza per la costruzione del disegno dell'indagine.

Il numero non elevatissimo dei servizi presenti sul territorio ha consentito di realizzare un'indagine censuaria in grado di promuovere un'analisi accurata delle possibili relazioni tra le variabili e restituire accuratezza e dettaglio alle stime.

Muovendo dalla disponibilità di informazioni riconducibili a indagini compiute a livello regionale e nazionale, sulla base degli obiettivi conoscitivi e delle strategie

di ricerca concretamente attuabili, sono state utilizzate due diverse modalità di raccolta dei dati:

- utilizzo di una metodologia di tipo qualitativa per l'analisi documentale (prima fase) ed eventuali interviste di approfondimento, nell'ultima fase, qualora i dati raccolti avessero fatto emergere criticità di particolare rilevanza;
- utilizzo di una metodologia di tipo quantitativo con *check-list* e questionario per l'analisi degli aspetti strutturali e di tutte le dinamiche relazionali che, quando ci si occupa di servizi per l'infanzia, sostanziano la qualità dei servizi del sistema.

2.1 L'indagine qualitativa

L'approccio qualitativo è stato utilizzato per:

- analizzare i documenti in grado di fornire prime informazioni relative alle questioni e ai problemi indagati. In particolare sono stati presi in considerazione alcuni documenti prodotti dalle Amministrazioni comunali per la gestione e l'organizzazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia;
- procedere ad approfondimenti mirati e circoscritti là dove i dati quantitativi abbiano rivelato elementi di criticità o scarsa chiarezza. In questo caso l'utilizzo di *focus-group* o interviste sono state attivate solo e soltanto nei casi in cui sono state evidenziati forti elementi di criticità nei dati quantitativi.

2.2 L'indagine quantitativa

L'indagine è stata caratterizzata, in senso forte, da una fase di rilevazione quantitativa che ha attraversato in modo trasversale i tre temi di approfondimento. Relativamente al primo tema di approfondimento, per ciascuna delle tipologie di servizi rivolti a bambini da 3 a 36 mesi, sono state rilevate le caratteristiche e i profili di qualità ³.

³ Il profilo di qualità è un elenco ponderato di criteri e descrittori che esplicitano le dimensioni di qualità di un servizio. Il profilo di qualità si esplicita in quattro dimensioni che sono:

Una volta individuati gli aspetti generali da valutare (sottocriteri) sono stati declinati in elementi osservabili. Ogni sottocriterio è stato costruito in modo tale da attestare la presenza/assenza dello specifico elemento di qualità all'interno del servizio o da valutare il grado secondo una scala di valutazione a cinque valori.

L'indagine è stata rivolta a tutti i servizi educativi per la prima infanzia (pubblici e privati) presenti nei Comuni di Pisa, Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano, per un numero complessivo di 48 unità di offerta:

Tipologia servizio educativo		Numero servizi
Nido d'infanzia		41
Servizi integrativi		7
	Spazi gioco	3
	Servizi educativi in contesto domiciliare	4

così ripartiti:

Tipologia servizio educativo	N. servizi	Nome servizio	Comune
<i>Nido d'infanzia</i>	41		
	1	Nido San Biagio	Pisa
	2	Nido I Passi	Pisa
	3	Nido Timpanaro	Pisa
	4	Nido Comunale Marina di Pisa	Pisa
	5	Nido Pantera Rosa	Pisa

-
- *input*: insieme delle risorse utilizzate per la realizzazione di un progetto e per la gestione di un servizio;
 - *processo*: le modalità di erogazione di un servizio;
 - *output*: l'insieme delle attività e delle prestazioni erogate;
 - *outcomes*: effetti prodotti dall'intervento sulle condizioni della popolazione presa in considerazione.

	6	Nido CEP	Pisa
	7	Nido Snoopy	Pisa
	8	Nido Albero Verde	Pisa
	9	Nido Eureka	Pisa
	10	Nido Coccapani	Pisa
	11	Scuola Inf. San Giuseppe	Pisa
	12	Nido Baby World	Pisa
	13	Nido Marco Betti	Pisa
	14	Nido Le Tate	Pisa
	15	Nido Il Mondo di Rudy	Pisa
	16	Nido Birichino	Pisa
	17	Nido Rosati	Pisa
	18	Nido Girotondo	Pisa
	19	Nido Pollicino	Pisa
	20	Nido Toniolo	Pisa
	21	Nido d'Ape	Pisa
	22	Nido San Rossore	Pisa
	23	Nido San Francesco	Pisa
	24	Nido Il Nido nell'albero	Cascina
	25	Nido Solo per Amore	Cascina
	26	Nido Orso Bianco	Cascina
	27	Nido Il Grillo	Cascina
	28	Nido Coccolandia	Caacina
	29	Nido Piccole Orme	Cascina
	30	Nido Caramello	Cascina
	31	Nido Aquilone	Cascina
	32	Paritaria Santa Teresa	Cascina
	33	Nido Linchetto	Calci
	34	Nido Trilli	San Giuliano Terme
	35	Nido Mary Poppins	San Giuliano Terme
	36	Nido Piccolo Principe	San Giuliano Terme
	37	Nido Ali del Paradiso	Vecchiano
	38	Nido 0-3	Vecchiano

	39	Nido Il Canguro	Vicopisano
	40	Nido L'angioletto	Vicopisano
	41	Nido Ciuffettino	Vicopisano
Servizi integrativi	7		
Spazi gioco	3		
	1	La Magica Valigia	Pisa
	2	L'Isola delle Farfalle	Pisa
	3	La Casa degli Orsi	San Giuliano Terme
Servizi educativi in contesto domiciliare	4		
	1	Tataia	Cascina
	2	Mary Poppins	Cascina
	3	Angolo delle Meraviglie	Cascina
	4	La papera e la luna	Cascina

La ricerca è stata sviluppata seguendo quattro *step* fondamentali come di seguito indicato.

▪ **Definizione del modello di indagine ed elaborazione degli strumenti di rilevazione.**

Il modello di indagine e gli strumenti di rilevazione dei dati (principalmente *check list* e questionari) sono stati costruiti a partire da alcuni approfondimenti già realizzati a livello regionale. Ciò ha consentito non solo di avere dati aggiornati, ma ha facilitato una lettura comparata tra quanto rilevato e le linee di tendenza a livello regionale.

In particolare, muovendo dalle indicazioni offerte dal Manuale regionale “*La qualità dei servizi educativi per la prima infanzia*” e dal nuovo regolamento regionale sui servizi alla prima infanzia (Reg. reg. 41R/2013), è stato progettato e realizzato un **software** per:

- la gestione dello strumento di rilevazione, compilabile on line;
- la creazione di un data base;
- l'immissione e il salvataggio delle risposte nel database *mysql*;

- l'estrazione dei dati da programma verso files .csv o Excel.

- **Formazione dei rilevatori.**

La rilevazione dei dati sul campo è stata realizzata da un gruppo di 22 rilevatori individuati dai Comuni fra i coordinatori o educatori referenti dei servizi pubblici e privati, i quali sono stati debitamente formati sugli strumenti di rilevazione e sulle modalità di raccolta dei dati.

I rilevatori sono stati coinvolti in una preliminare fase di formazione in aula della durata di 6 ore. Ogni rilevazione, invece, è stata effettuata da una coppia di rilevatori e ciascuna coppia è stata utilizzata per la realizzazione di 4 rilevazioni di circa 6 ore ciascuna per un totale di 24 ore. L'impegno complessivo è stato pertanto di 30 ore: 6 di formazione in aula più 24 di rilevazione.

Per tutto il periodo della durata della rilevazione, è stato predisposto uno sportello informativo di consulenza tecnica a distanza con numero dedicato cui i rilevatori hanno potuto fare riferimento nel caso in cui fossero emerse criticità rispetto all'utilizzo degli strumenti o difficoltà di tipo interpretativo, incomprensioni, dubbi, etc.

- **Campagna di rilevazione dei dati.**

Tale fase si è sostanziata nella raccolta dei dati riguardanti i temi oggetto dell'indagine, mediante l'impiego dei diversi strumenti sopra descritti. In particolare si è proceduto alla somministrazione delle *check list* e dei questionari costruiti per la rilevazione e una volta immessi tutti i dati nel sistema di cui sopra (*software*) si è proceduto a effettuare:

- una prima analisi dei dati grezzi riferiti alle check list e ai questionari per verificare l'eventuale presenza di incongruenze e/o elementi di criticità;
- un approfondimento delle criticità per scioglierne la problematicità.

- **Validazione del data-base, elaborazione e analisi dei dati.**

Terminata la raccolta dei dati si è proceduto alla verifica della correttezza e congruità dei dati stessi. La validazione del *data-base* consentirà di intervenire sui dati e procedere alla loro elaborazione per realizzare una sintetica relazione di analisi e commento statistico dei dati da restituire alle Amministrazioni committenti.

3. L'indagine sulla qualità dei servizi educativi per la prima infanzia: i risultati

Anna Bondioli, riprendendo i lavori di Harvey e Green, individua alcune accezioni di qualità⁴.

- *La qualità come eccellenza*⁵.

L'eccellenza perviene a certe realtà che si pongono – o vengono poste – al di sopra delle altre, perché speciali ed “esclusive”. In questo, senso eccellenti sono realtà uniche, irripetibili, il cui modello è spesso espandibile.

- *La qualità come raggiungimento di standard prescritti*.

In questo caso ci si riferisce all'adeguamento del servizio a degli obiettivi cogenti, previsti dai programmi nazionali, regionali o dalle carte dei servizi. L'aspetto negativo di questo tipo di accezione è che può causare una loro omologazione, trascurando le caratteristiche, la storia, la tradizione pedagogica dell'istituzione formativa.

- *La qualità come adeguatezza al proposito*.

Questa accezione di qualità fa riferimento a degli obiettivi condivisi, stabiliti dagli utenti interni ed esterni al servizio educativo. È una qualità negoziata ma stabilita di volta in volta senza un riferimento chiaro alla finalità pedagogica del servizio educativo che si va a valutare.

- *La qualità intesa in senso trasformativo*.

È applicata in tutti quei servizi il cui obiettivo è trasformare in senso migliorativo il servizio, tenendo sempre presente il progetto pedagogico del servizio stesso.

Queste accezioni, pur facendo riferimento a modelli di qualità differenti, condividono tutti una natura *dinamica*. La realizzazione di un servizio di qualità è una meta verso la quale si tende e che implica un processo continuo di osservazione dei processi in atto. Diventa pertanto fondamentale mettere a punto un sistema di valutazione in grado di individuare lo stato di qualità di un servizio, ma anche di cogliere quegli elementi di criticità in funzione dell'innalzamento del

⁴ Bondioli A., *La qualità dei servizi per l'infanzia: una co-costruzione di significati condivisi*, in Cittadini in crescita, n. 3/4, 2002, p. 50.

⁵ Bondioli A., *La qualità dei servizi...*, Ibid.

livello di qualità di un servizio promuovendo, nei soggetti implicati, atteggiamenti di auto-osservazione, di discussione dei dati, di maggiore consapevolezza relativamente alle finalità, alle scelte e alle modalità di conduzione del lavoro educativo.

Il percorso verso il **miglioramento della qualità dei servizi** non è semplice perché presuppone di ripensare l'organizzazione mettendo in discussione *routine*, abitudini, prassi. Si tratta, però, di **una grande occasione** che le amministrazioni pubbliche si devono giocare per recuperare una migliore relazione con i cittadini.

I Comuni della Zona pisana hanno pensato di cogliere l'opportunità e hanno iniziato a interrogarsi sul tema e sulla sua intrinseca complessità, attivando un processo che ha avuto tra i suoi obiettivi prioritari quello di analizzare le strutture, i processi di lavoro, i ruoli, i sistemi di comunicazione e decisione, il coordinamento e il controllo, al fine di riflettere sulle esperienze in atto non tanto per realizzare una valutazione fine a sé stessa, ma in grado di proiettare verso un cambiamento continuo e condiviso.

Ci sono molteplici aspetti che concorrono a garantire la qualità e una molteplicità di aspetti che la connotano.

In alcuni casi è possibile procedere alla definizione di standard e alla successiva rilevazione oggettiva della rispondenza agli standard, in altri casi si tratta di adottare metodi e strumenti di definizione e di valutazione "attendibili, rappresentativi e contestualizzati" che vivono e crescono con il crescere del servizio, adatti a sondare aspetti soggettivi della realizzazione e della valutazione dei processi formativi.

Il servizio e la sua attività sono infatti per lo più difficilmente frazionabili, molto diversificati e complessi, con finalità e prodotti non tangibili.

Proprio nell'ambito di questo lavoro si è affrontato il concetto di legame debole o più precisamente di sistemi a legame debole, usato per analizzare le organizzazioni scolastiche (Weick⁶), in quanto in esse sono presenti molte parti

⁶ Weick K.E., 1995, *Sensemaking in Organizations*, Sage Publications; trad. it. *Senso e significato nell'organizzazione*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1997.

non comprensibili utilizzando teorie e procedure tradizionali di analisi delle organizzazioni.

Dicendo legame debole si “cerca di creare un’immagine in cui gli eventi reagiscono l’un l’altro ma, allo stesso tempo, mantengono ognuno la propria identità e in qualche modo un segno della propria autonomia”.

Il concetto mette in evidenza alcuni aspetti delle organizzazioni non presi in considerazione normalmente, quali ad esempio il rapporto tra intenzione e azione, tra passato e futuro, che hanno appunto un legame debole e che mettono in discussione certe teorie della pianificazione e anche della programmazione educativa.

La metafora riportata da Weik, per cercare di capire il processo dell’attività scolastica, è l’agricoltura, esempio considerato più adatto della costruzione di un edificio o della gestione di una fabbrica: «in agricoltura non si comincia dal nulla, né si dirigono i propri sforzi verso materiale inerte e passivo. Si comincia al contrario da un procedimento complesso e antico: gli sforzi vengono organizzati in previsione di ciò che comunque succederà a semi, piante, insetti. Le colture, una volta piantate, possono attraversare qualche processo di sviluppo anche se il contadino passa il giorno a dormire. Qualsiasi cosa faccia, qualche aspetto del risultato finale rimarrà costante».

La metafora sembra interessante perché suggerisce nuove categorie di analisi che meglio possono sondare gli aspetti considerati imponderabili dell’attività educativa (apprendimento, relazione educativa) e rendere conto del legame tra identità, insieme, aventi ciascuno la propria autonomia.

Essa rappresenta anche un passaggio a trattare dei problemi di un servizio educativo che voglia affrontare il tema della valutazione.

Di quale qualità, di quale valutazione e controllo della qualità stiamo dunque parlando?

Dal punto di vista del servizio educativo questa domanda apre prospettive di ricerca e innovazione consistenti – come già ampiamente evidenziato –, poiché si tratta di fare i conti con l’assenza nel nostro sistema formativo di una cultura dell’analisi e della valutazione dei processi formativi, che nel nido si intreccia con

l'assenza di norme organizzative e orientamenti educativi omogenei, con un “mestiere” che si è costruito trovando spazi tra la funzione materna, quella assistenziale, quella insegnante definita in ambito scolastico.

È una qualità, quella del nido e dei servizi integrativi, che si definisce incrociando la riflessione sull'esperienza (di chi ci opera) con la storia della ricerca sulla prima infanzia e la storia delle pratiche pedagogiche (dalle esperienze più significative degli ultimi 20 anni in Italia che sono tra le migliori del mondo).

Essa va definita salvaguardando la non standardizzazione di alcuni aspetti: in realtà, girando per l'Italia, potremmo scoprire diversi nidi buoni e anche eccellenti, uno diverso dall'altro, e questa originalità, creatività, prodotto di una certa artigianalità e flessibilità, che può essere segnata dalla soggettività di chi la produce, non sono elementi standardizzabili.

Qualità del nido significa prima di tutto interrogarsi sui valori e le finalità, su come consideriamo i bambini e su cosa vogliamo per loro. Significa pensare che è possibile e necessario non soltanto accudire e crescere i bambini, ma educarli e chiedersi quali modelli operativi, quale progetto si costruisce partendo dal bambino come ipotesi, fuori da tassonomie di obiettivi educativi.

Qualità è capacità di tener presenti e integrare più direzioni, più aspetti dello sviluppo infantile, della vita quotidiana al nido, più relazioni. È garantire al bambino autonomia e cura; libertà e valorizzazione della differenza di sesso; accoglienza di ogni diversità come risorsa; salute e benessere.

Nel percorso di valutazione della qualità più punti di vista si confrontano, quello di chi assume le decisioni sui servizi, di chi lo coordina, degli educatori e degli utenti. Analisi della qualità come processo collettivo che, nel caso della Zona pisana, vede da un lato la presenza di valutatori esterni che si avvalgono di strumenti elaborati *in* e *per* questi contesti, e dall'altro, in un futuro speriamo vicino, gruppi di auto-valutazione composti da chi fa il servizio, chi lo gestisce, chi lo vuol migliorare.

Un processo dunque, che ha il preciso scopo di volgere lo sguardo all'ascolto, all'osservazione, alla comunicazione e condivisione, nella prospettiva di un miglioramento continuo.

Ciò che si valuta sono i molteplici aspetti che concorrono a determinare l'andamento del servizio. Aspetti strutturali, organizzativi, gestionali, economici, e aspetti più propriamente educativi relativi allo svolgimento delle attività e alle relazioni.

Si propone, dunque, l'analisi di un processo e delle condizioni che lo influenzano, centrata sul contesto in cui i bambini si trovano e sulle attività che li interessano, non sui bambini e sui risultati che essi producono.

Anche questa è una scelta strategica che, come accade in altre realtà italiane, che sono impegnate nella valutazione della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia, può produrre esiti interessanti per il dibattito sulla valutazione nella scuola, nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi per la prima infanzia in particolare.

Questa idea di qualità e modalità di valutazione, che nasce nel contesto, tende da un lato a valorizzare i partecipanti pur sottoponendoli, anzi proprio perché li sottopone a valutazione e dall'altro, non sovrapponendosi alla realtà, tenta di interpretarla nel suo movimento, generando e promovendo, contestualmente, innovazione nel servizio.

Nelle prossime pagine proveremo a delineare i risultati emersi dalla breve indagine sulla qualità, muovendo da una descrizione dello strumento utilizzato per la rilevazione.

Lo strumento è diviso in quattro moduli principali i quali, a loro volta, prevedono una suddivisione interna secondo lo schema seguente:

Modulo A. Anagrafica del servizio	Modulo B. Valutazione della struttura	Modulo C. Valutazione dell'organizzazione	Modulo D. Valutazione del funzionamento
	Localizzazione	Organizzazione del servizio	Qualità delle relazioni
	Spazi esterni	Risorse umane	
	Spazi interni	Qualità educativa	

Ognuna delle diverse aree di indagine è stata approfondita incrociando metodi diversi di rilevazione delle informazioni quali l'analisi documentale, l'osservazione diretta sul campo e l'intervista con le referenti dei servizi allo scopo di avere un ritorno di dati il più coerente possibile con quanto realmente accade all'interno di ogni servizio.

Cosa è emerso?

Per quanto riguarda il **Modulo A** possiamo dire che è stato compilato per tutti i servizi di nido e servizi integrativi (48) oggetto dell'indagine: in particolare è stata indicata la denominazione del servizio, la natura giuridica del soggetto titolare e gestore, l'anno di apertura e la ricettività massima e per ognuno è stata verificata la data di rilascio e il possesso dell'autorizzazione al funzionamento e, dove presente, dell'accreditamento.

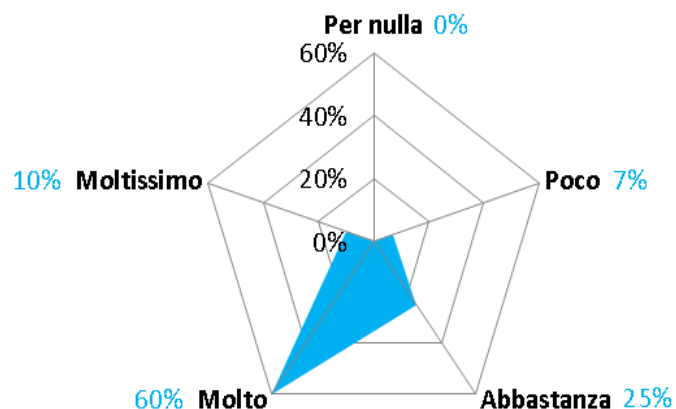
Gli aspetti più interessanti sono emersi soprattutto per gli altri moduli: valutazione della struttura (B), valutazione dell'organizzazione (C), valutazione del funzionamento (D).

Proviamo di seguito ad analizzare tali dimensioni rispetto alle tre tipologie di servizio prese in considerazione.

L'analisi dei dati relativi alla valutazione delle strutture dei servizi ha restituito un quadro d'insieme positivo: gran parte delle strutture dei nidi sembra avere una localizzazione adeguata, perché collocate in un contesto ambientale aperto e ricco di verde, lontano da possibili fonti di inquinamento atmosferico e acustico. Sono dislocati in luoghi dove è favorita l'accessibilità e reso agevole l'utilizzo da parte degli utenti del servizio. I tre servizi di Spazio gioco hanno una localizzazione abbastanza buona e una facile raggiungibilità. I servizi educativi in contesto domiciliare hanno, in tre situazioni una localizzazione abbastanza buona, in una molto buona. Tutti e quattro i servizi, però, non sembrano presentare una facile raggiungibilità attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici.

Grafico 1. Nido d'infanzia.

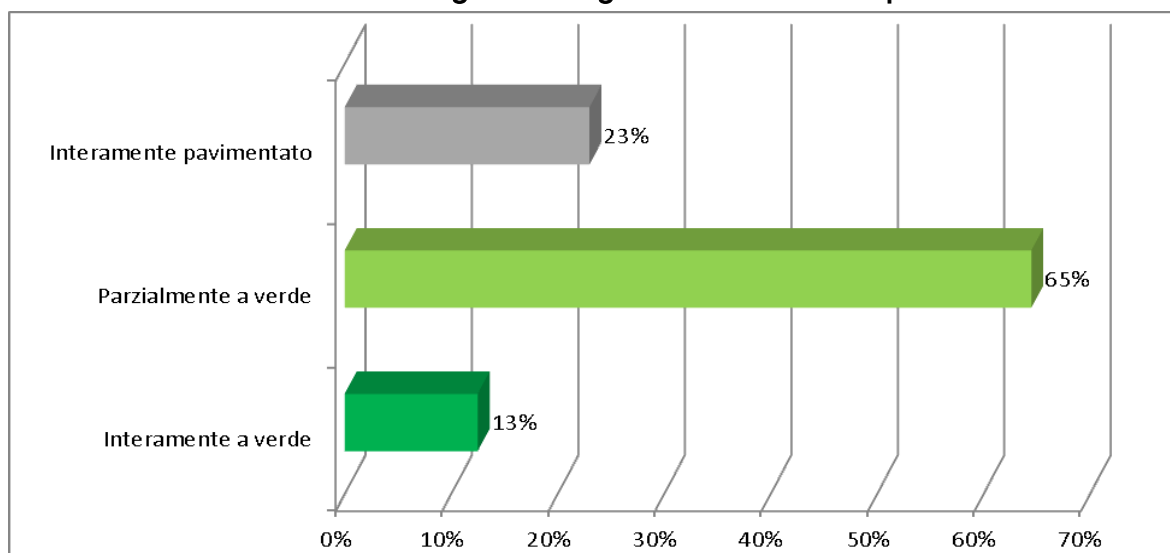
Adeguatezza della localizzazione della struttura



Tutti i servizi, compresi i servizi integrativi, hanno a disposizione uno spazio esterno organizzato nel modo seguente:

Grafico 2.

Nidi e servizi integrativi: l'organizzazione dello spazio



Lo spazio esterno è poi arredato con strutture fisse ricreative che possono essere utilizzate dalle educatrici, in modo diverso, per organizzare la didattica. Nei servizi sono presenti strutture quali:

- tunnel;
- scivoli;

- sabbiere;
- animali a molla;
- cassette;
- tricicli;
- tavoli e sedie;
- piscine.

Si tratta di strutture prevalentemente in plastica (84%) e/o in legno (40%) che sembrano presentare una buona resistenza rispetto all'usura del tempo e una discreta stabilità che garantisce i bambini da possibili infortuni.

È pur vero che questi aspetti, per quanto importanti, non sono i soli a definire la piacevolezza e la qualità di uno spazio esterno: ogni spazio dovrebbe essere ripensato come luogo di vita e di possibili esperienze, al fine di non correre il rischio che, uno spazio potenzialmente ricco di esperienza, si trasformi in un elemento di debolezza del progetto educativo stesso. In questa ottica, parlare di esperienze naturali di gioco significa fare riferimento ad attività a contatto diretto con gli elementi e i ritmi della natura, che favoriscono un rapporto con il mondo circostante in una dimensione spontanea ed immediata. Il contatto con lo spazio naturale è fondamentale per suscitare un senso di armonia attiva del mondo nel bambino, se intendiamo il mondo della vita come unità armonica di elementi. Abitare è un tratto essenziale dell'essere umano anche se, secondo il filosofo Heidegger, l'uomo abita poeticamente il mondo quando riesce ad essere toccato dalla vicinanza dell'essenza delle cose. Oggi per i bambini il vissuto dello spazio naturale è diventato un vissuto raro a causa di ritmi e stili che si concentrano per la maggior parte dell'anno nel chiuso degli spazi urbani e con la fobia del contatto con lo sporco. Nonostante ciò permane un naturale slancio verso la ricerca dell'esperienza naturale, verso i vissuti di apertura ed esplorazione di spazi aperti che consentono al bambino di assaporare il gusto della libertà. Il primo vissuto che il bambino esprime a contatto con il mondo esterno è un vissuto di slancio, assai diverso dal vissuto di impedimento e di ostacolo che caratterizza il suo gioco negli spazi interni. Il giardino è uno dei primi luoghi naturali associati all'infanzia, al gioco e alla serenità: spesso, però, sono vissuti al di fuori di una progettualità o di

una intenzionalità educativa reale. Relegati nel tempo dello “svago”, della libertà dall’impegno, appaiono trascurati dal punto di vista dell’allestimento o banalmente arredati con i soliti giochi di movimento, quasi che la motricità sia il linguaggio esclusivo in grado di sostenere. Spesso si sottovaluta le potenzialità e le molteplicità delle esperienze naturali che i bambini possono vivere anche in spazi limitati come i giardini dei nostri servizi educativi i quali dovrebbero essere ripensati a partire da una valorizzazione degli elementi naturali di cui sono composti: foglie, terra, fiori, sassi, piccoli mondi animati, ecc. Ripensare i giardini in quest’ottica significa restituire loro un potenziale valore educativo, poiché significa abituare i bambini a guardare con significato la meraviglia dei colori, la varietà delle qualità sensoriali, le trasformazioni legate al variare delle stagioni, ma anche a rispettare la natura e a porsi in una prospettiva ecologica.



Ogni giardino, dunque, può essere uno spazio stimolante, vario, adatto all’esplorazione, capace di mettere in gioco le competenze dei bambini, visibile come un grande atelier all’aperto, dove può crescere l’esperienza di sé e del mondo, ma l’adulto deve saper sostenere questa attitudine con un’attenta osservazione e sensibilità.

Un giardino è un insieme di occasioni preziose, non quando è bello da vedere e da ammirare, ma quando è inserito profondamente all’interno del progetto educativo che è nella mente di chi quotidianamente accompagna i bambini, senza che ci siano troppi programmi che incanalano i piccoli verso attività previste. È utile imparare insieme ai bambini a vivere il giardino come un ampio atelier fatto di tanti luoghi-laboratorio, strada maestra verso nuove strategie e possibilità

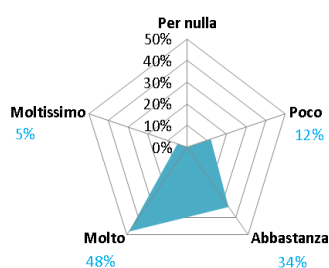
educative aderenti alle curiosità e alle scoperte dei bambini che esplorano liberamente o in piccolo gruppo, con educatori che accompagnano e sanno rilanciare con domande e proposte. Da uno spazio all'aperto si può far nascere poco a poco un giardino, anche piccolo, ma pensato con spazi adeguati, che offrano situazioni differenti ed esperienze varie, angoli caratterizzati, opportunità multiple. Certo, bisogna adottare attenzioni e organizzazioni possibili, maturare conoscenze e curiosità riguardo all'ambiente naturale ancora poco diffuse, e anche superare i soliti (falsi) problemi presenti ovunque: paure, sporco, igiene, tempo e manutenzione. L'importante è sperimentare insieme ai bambini metodi di indagine-gioco che entrino nella quotidianità, la stessa con cui tutto avviene in natura, con qualsiasi stagione.

L'analisi relativa agli aspetti strutturali oltre a focalizzare l'attenzione sull'osservazione degli aspetti correlati agli spazi esterni, si è concentrata anche sull'analisi di quelli interni. Anche in questo caso è emersa una realtà positiva dietro la quale appare chiara la progettualità adulta.

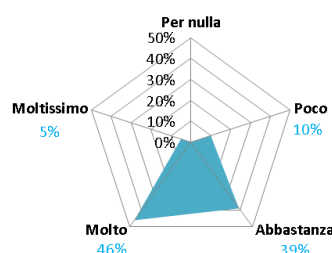
Come è possibile vedere dal grafico 3, gli spazi sono generalmente pensati per consentire a un piccolo gruppo di lavorare senza interferenze da parte di altre attività, in modo prolungato nel tempo, o per favorire il movimento.

Grafico 3.

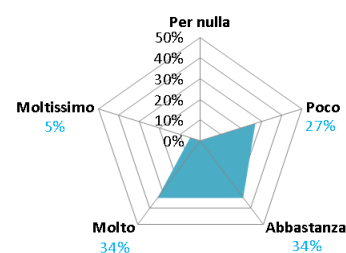
Analisi degli spazi per i bambini nei nidi d'infanzia



Gli spazi sono pensati in modo che un gruppo di 6/8 bambini siano impegnati in attività senza interferenze da parte di altre attività



Gli spazi sono pensati in modo che un gruppo di 6/8 bambini siano impegnati in attività in modo prolungato nel tempo

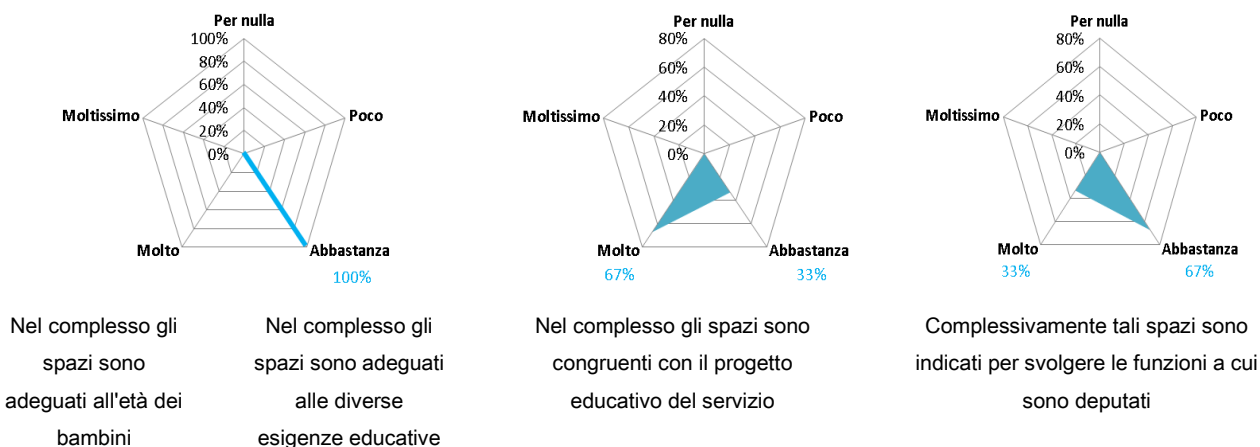


Gli spazi sono pensati in modo che un gruppo di 8/10 bambini abbia possibilità di movimento

Negli spazi gioco, le percentuali di adeguatezza degli ambienti si attesta su valori medi, non facendo emergere difficoltà particolari, ma sottolineando la necessità di una opportuna riflessione (Grafico 4).

Grafico 4.

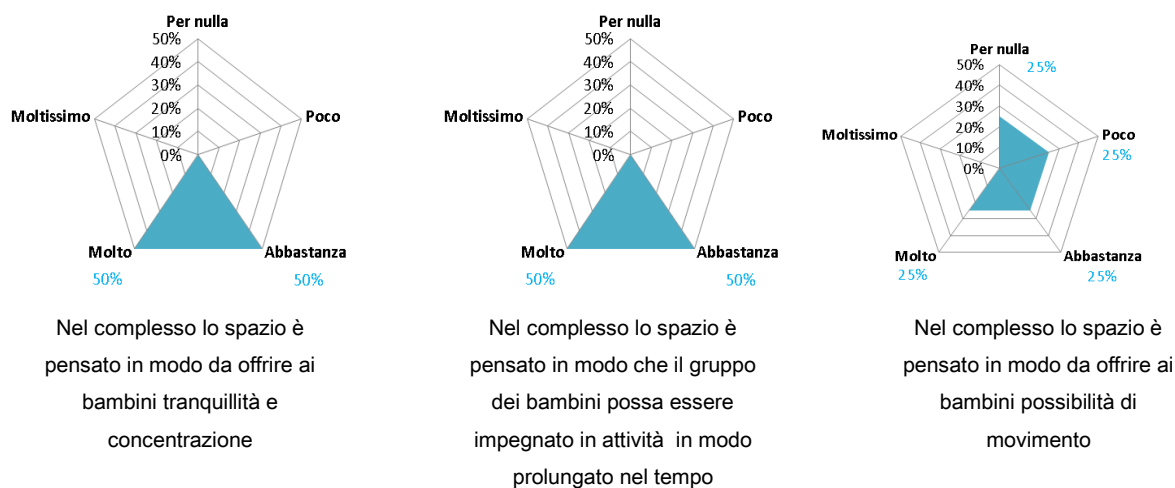
Analisi degli spazi per i bambini negli Spazio gioco



Nel caso dei servizi educativi in contesto domiciliare, invece si evidenzia una più attenta riflessione dell'organizzazione dello spazio in modo da favorire momenti di tranquillità e concentrazione o anche di movimento.

Grafico 5.

Analisi degli spazi per i bambini nei Servizi educativi in contesto domiciliare



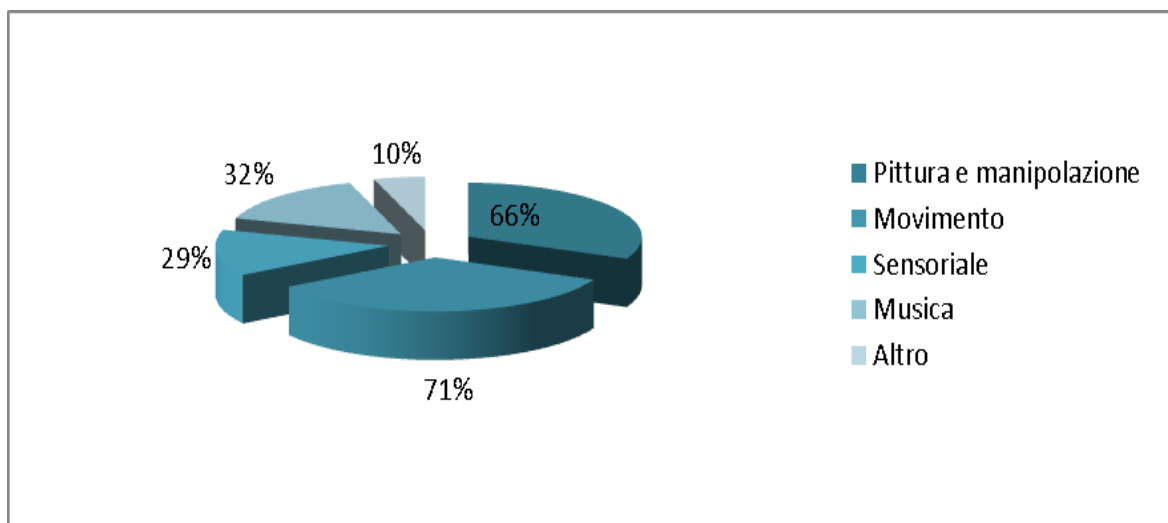
Attenzione e cura viene riservata, nelle diverse tipologie di servizio (nidi e servizi educativi in contesto domiciliare), allo spazio del sonno il quale è generalmente un luogo facilmente riconosciuto dai bambini e che soddisfa il loro bisogno di tranquillità; al suo interno i lettini sono individuali e personalizzati, resi riconoscibili attraverso simboli, peluche o giocattoli personali, disposti in modo da garantire il movimento dei bambini e adulti.

Lo spazio del pranzo (riservato anche in questo caso ai soli nidi e servizi educativi in contesto domiciliare) è strutturato in modo da essere facilmente riconoscibile e garantire ai bambini una dimensione sociale non molto numerosa e sufficientemente tranquilla, così da risultare un momento di routine altamente educativo. Anche in questo caso, pur delineandosi aspetti migliorativi, è emersa una cura piuttosto generalizzabile nell'allestimento dello spazio del pranzo.

Tutti i servizi educativi hanno strutturato l'ambiente per i bambini in modo da prevedere angoli per la lettura, i travestimenti, il gioco simbolico, il movimento, i primi passi, angoli morbidi, che permettono al bambino di sviluppare capacità cognitive, sociali, relazionali. L'angolo è una porzione delimitata della sezione o di uno spazio comune cui i bambini possono accedere quando vogliono; sono spesso pensati e realizzati a seconda delle situazioni, dell'età e della storia del gruppo sezione. In questi casi si tratta di strutturare lo spazio in modo da mettere il bambino nella condizione di fare da sé. Se si offre un ambiente ben organizzato, ricco di proposte di attività, il bambino può muoversi secondo una ricerca in autonomia, spinto dalla curiosità e dal desiderio di "fare". Questa impostazione, rispetta i percorsi evolutivi individuali e favorisce inoltre l'aggregazione spontanea per piccoli gruppi.

Nel 78% dei nidi, presenti sul territorio della zona pisana, sono presenti spazi dedicati a laboratori quali, pittura e manipolazione, movimento, laboratorio sensoriale, psicomotricità, etc.

Grafico 6.
Gli spazi esterni alla sezione (i laboratori)



L'analisi degli spazi ha provato a chiarire se, all'interno dei servizi sono presenti angoli tranquilli per brevi colloqui con i genitori evidenziando punti di forza e aspetti di criticità come emerge dai grafici di seguito riportati.

Grafico 7.
Nidi d'infanzia. Gli spazi per gli adulti

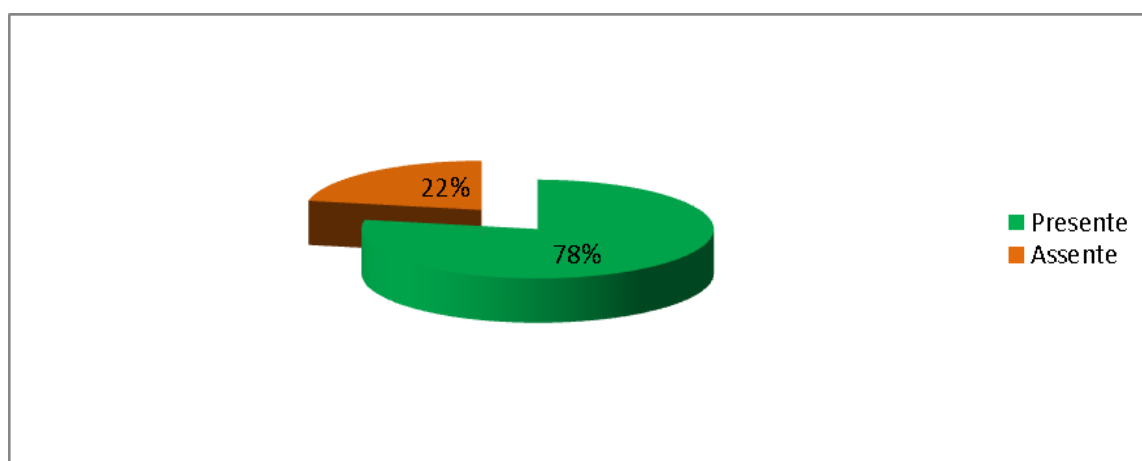


Grafico 8.
Spazi gioco. Gli spazi per gli adulti

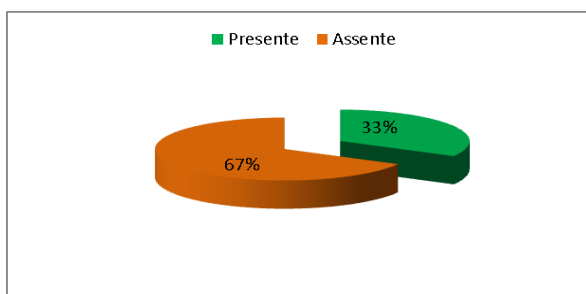
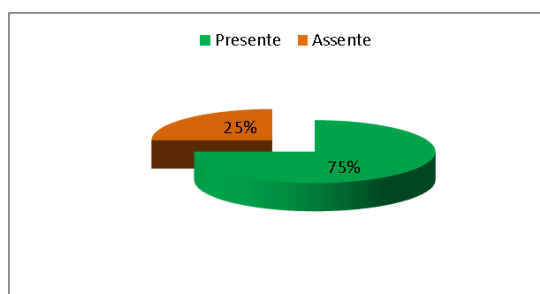


Grafico 9.
Servizi educativi in contesto domiciliare. Gli spazi per gli adulti



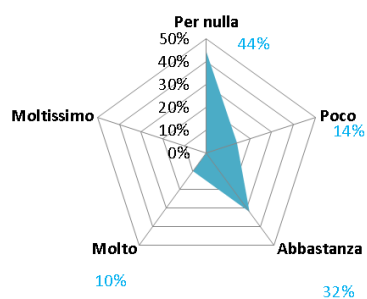
È importante prevedere spazi debitamente pesati anche per l'accoglienza delle famiglie in cui sia possibile ritagliarsi un momento per brevi colloqui con i genitori che spesso evidenziano la necessità di interloquire con il personale educativo anche per semplici rassicurazioni.

Due altri aspetti su cui si è fermata l'attenzione dell'indagine sono stati gli arredi e i materiali presenti all'interno dei servizi. I dati emersi rispetto agli arredi, pur prospettando margini di possibile miglioramento, non hanno messo in evidenza grosse criticità: i nidi e i servizi integrativi sembrano aver lavorato molto bene su questi aspetti prevedendo al loro interno tutto quanto occorre per connotare i diversi angoli adibiti ad attività, gioco libero, socializzazione, narrazione, lettura, giochi d'imitazione, travestimenti, attività a tavolino, pittura, manipolazione, costruzione, attività motoria e animazione. In alcuni casi sarebbe utile ripensare non solo l'organizzazione e la distribuzione degli arredi, ma anche la tipologia di arredo previsto per un determinato spazio, poiché ciò può facilitare o meno, per esempio, l'autonomia dei bambini.

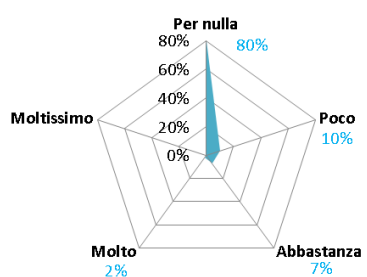
Un elemento di criticità emerso in tutti i servizi, riguarda l'allestimento delle pareti: nella maggior parte dei casi, infatti, si ha uno scarso utilizzo di fotografie di bambini in gruppo o in attività, di fotografie, rappresentazioni o immagini che evidenzino la diversità (di genere, culturale e/o disabilità), di disegni dei bambini o di riproduzione di opere d'arte.

Grafico 10.

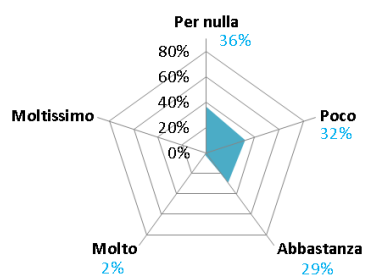
Nidi d'infanzia. Allestimento delle pareti delle sezioni



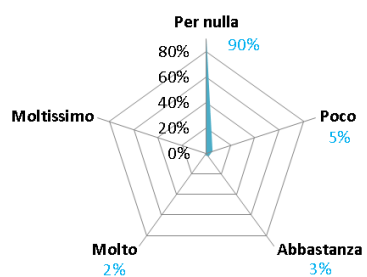
Fotografie di bambini in gruppo e/o in attività



Fotografie, rappresentazioni o immagini che evidenziano la diversità (di genere, culturale, disabilità)



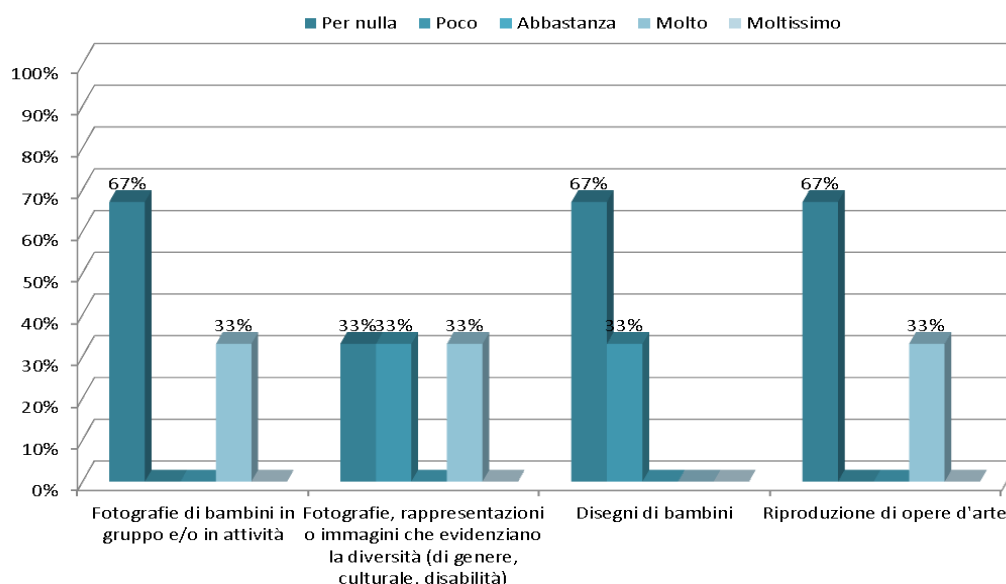
Disegni di bambini



Riproduzione di opere d'arte

Grafico 11.

Spazio gioco. Allestimento delle pareti delle sezioni

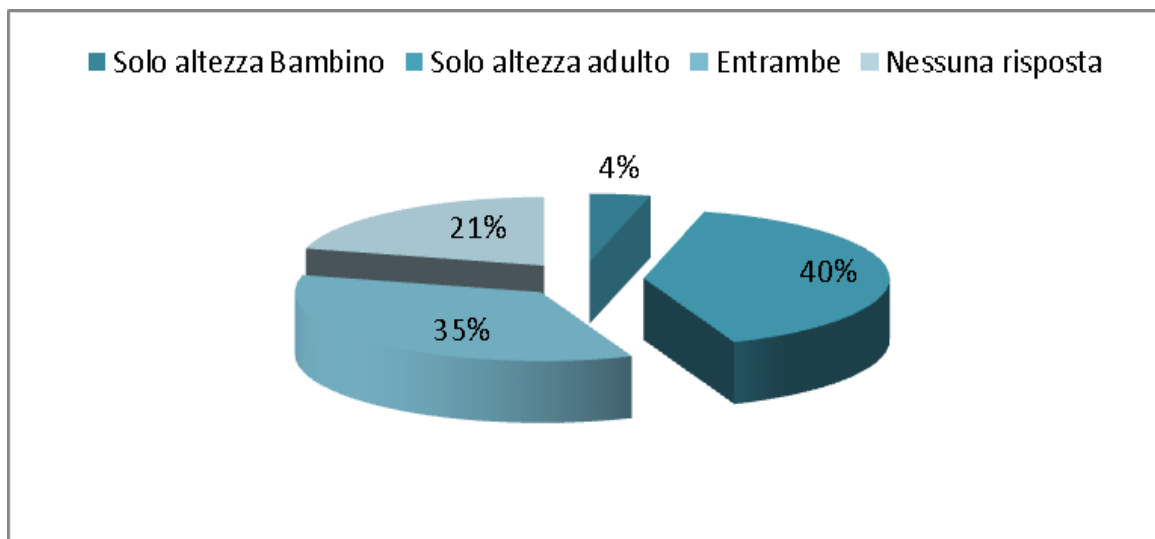


Per quanto riguarda i Servizi educativi in contesto domiciliare, la situazione presenta criticità ancora più evidenti poiché si rileva la totale assenza di fotografie, rappresentazioni o immagini che evidenziano la diversità (di genere, culturale, disabilità) o la riproduzione di opere d'arte, la scarsa propensione ad apporre i disegni dei bambini sulle pareti, mentre con un grado di maggiore probabilità è possibile trovare immagini che riproducono bambini in gruppo o in attività.

L'altezza cui sono solitamente appese le diverse immagini costituisce altro elemento di criticità, poiché nella più alta percentuale dei casi le immagini sono appese solo ad altezza adulto sottovalutando così l'importanza educativa che queste possono avere nei confronti dei bambini.

Grafico 12.

Altezza della parete cui sono appese le immagini



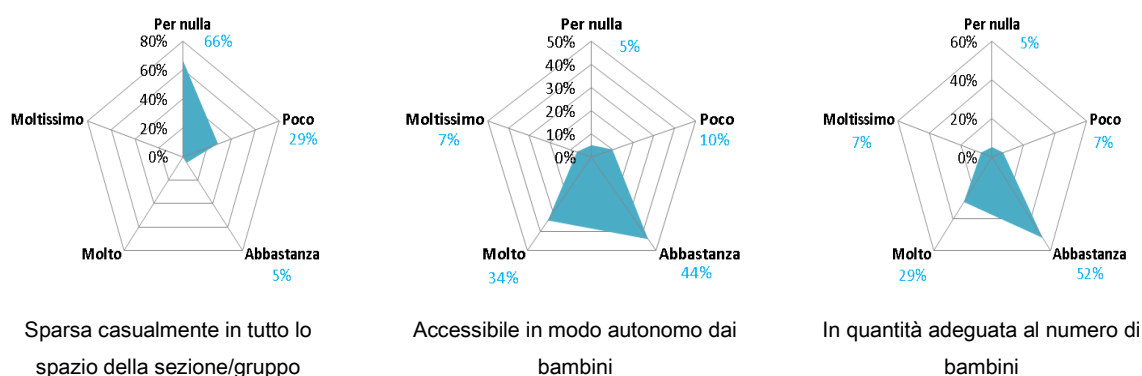
L'attenzione ai materiali ha costituito un altro aspetto su cui si è fermata la riflessione: le ricerche pedagogiche più attuali ci restituiscono l'importanza di offrire ai bambini contesti fuori dalla banalità e dallo stereotipo per favorire un apprendimento come processo creativo. Sicuramente un ruolo cruciale in questo processo lo svolgono i materiali e gli allestimenti offerti. Mentre ormai i nostri scenari domestici e urbani sono permeati dalla complessità materica, molti ambienti educativi e scolastici sono ancora troppo caratterizzati dalla presenza di una gamma ristretta di materiali e di contesti poveri di stimoli e di suggestioni. Gli oggetti e i materiali, se valorizzati e collocati in modo significativo, diventano importanti soggetti della relazione educativa, mediatori di relazioni, promotori di curiosità, capaci di generare metafore di conoscenza. Nel riflettere su questo argomento possiamo scoprire l'importanza della contaminazione tra mondo artificiale e mondo naturale, tra materiale strutturato e materiale non strutturato, che convivono per creare composizioni, una tastiera ricca di offerte che nelle mani dei bambini si trasformano in narrazioni, invenzioni. I materiali occupano l'ambiente, lo trasformano, lo definiscono, ne tracciano una precisa identificazione, se abbiamo un occhio sgombro, capace di stupirsi e di stupire, di lasciare sedurre. Il materiale diventa un ingrediente centrale del progetto pedagogico, con cui

interagire e confrontarci; non è mai un semplice mezzo o sfondo, nella consapevolezza che ciò che non qualifica l'esperienza del bambino la impoverisce. Ogni materiale esprime una propria fisicità ed espressività, ma il significato nasce dall'insieme, dalla relazione e dalla connessione tra le parti, dalla "messa in scena".

Tale consapevolezza sembra essere presente in gran parte dei servizi educativi per la prima infanzia della zona pisana, all'interno dei quali è possibile trovare una presenza variegata di materiali strutturati e non, spesso organizzati e disposti in modo da offrirsi all'esperienza dei bambini.

Grafico 13.

Nido d'infanzia. Disposizione dei giochi e dei materiali all'interno della sezione



Egual attenzione viene riservata alla cura dei materiali, i quali, nella maggior parte dei casi, appaiono in buono stato.

L'osservazione si è poi concentrata sull'analisi delle condizioni igieniche dei servizi, evidenziando grande attenzione e professionalità da parte del personale educativo e ausiliario nel rispetto delle norme e dei procedimenti sottesi alla pulizia dei locali e al mantenimento dell'igiene relativa non solo agli elementi della struttura, ma anche per quanto concerne i materiali e i giochi.

Muovendo dall'analisi dei risultati deducibili dal **modulo C**, si è provato a ricostruire una fotografia dell'organizzazione del servizio, delle risorse umane e della qualità educativa.

Dalla restituzione ed elaborazione dei dati è emerso che i servizi educativi per la prima infanzia hanno la seguente organizzazione:

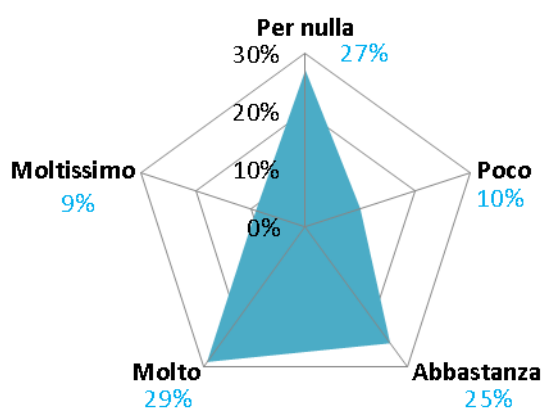
Tavola 1. Organizzazione del servizio

Numero di settimane di apertura all'utenza			Numero di settimane di sospensione del servizio			Giorni di apertura		Ore medie di apertura al giorno
Minimo	Massimo	Media	Minimo	Massimo	Media	Minimo	Massimo	
40	48	44	0	12	5	5	6	9

Nel questionario si è provato a sondare anche quanto gli operatori ausiliari si occupino, oltre che delle pulizie, del supporto al personale educativo. Nello specifico è emerso come in molti casi si tratti di una pratica ancora non ampiamente diffusa, su cui pare opportuno proporre un'attenta riflessione.

Grafico 14.

Nido d'infanzia e Spazio gioco. Supporto degli ausiliari al personale educativo

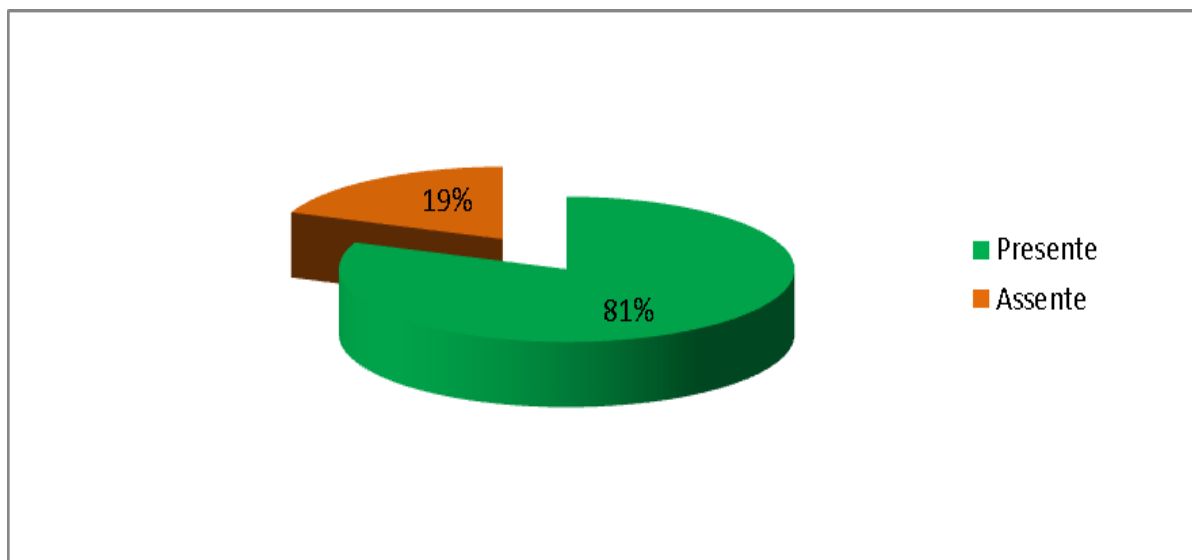


Altro aspetto degno di attenzione ha riguardato la presenza o meno del coordinamento pedagogico e del suo impegno, in termini di ore mensili, in ciascun servizio.

Quasi tutti i servizi sembrano usufruire delle funzioni del coordinamento pedagogico:

Grafico 15.

Nido d'infanzia e Spazio gioco. Presenza del coordinatore pedagogico



La maggiore criticità, forse, deriva dall'impegno orario garantito mensilmente all'interno di ogni servizio dal coordinatore pedagogico per svolgere le proprie funzioni. In questo caso le ore complessive che il coordinatore dedica alla struttura vanno da un minimo di 1 ora al mese ad un massimo di 12 ore al mese. Le esperienze condotte sul territorio nazionale ci restituiscono condizioni di impegno sicuramente diverse, tuttavia è importante sottolineare come, sebbene la Regione, con il vecchio Regolamento (DPGR 47/R dell'8 agosto 2003 poi modificato con DPGR 88/R del 30 dicembre 2009) avesse stabilito che «I comuni, singolarmente o in forma associata, assicurano il coordinamento pedagogico della rete dei servizi educativi comunali per la prima infanzia, verificano il progetto educativo e organizzativo dei servizi educativi pubblici e privati presenti sul proprio territorio, il loro reciproco raccordo e il loro inserimento nella rete delle opportunità educative offerte ai bambini e alle famiglie, secondo principi di coerenza e continuità degli interventi e di omogeneità ed efficienza organizzativa e gestionale», non si è mai spinta oltre il semplice auspicio che ciò avvenisse, lasciando i Comuni liberi di decidere in tal senso. Con il nuovo regolamento (DPGR 41/R del 30 luglio 2013) è stata definita non solo l'opportunità che i comuni garantiscano tale funzione, ma

sono state declinate anche le funzioni in capo a tale figura. In particolare per quanto riguarda la figura del coordinatore pedagogico comunale dovrà garantire:

- definizione di indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi educativi presenti sul territorio;
- supporto nell'elaborazione di atti regolamentari del comune;
- elaborazione di materiale informativo sui servizi del territorio;
- promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative, nonché di quelle relative alla partecipazione delle famiglie e ai percorsi di educazione familiare;
- sviluppo e coordinamento dell'utilizzo, da parte dei servizi del territorio, degli strumenti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle esperienze educative, nonché dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità e monitoraggio dei relativi risultati;
- promozione, in accordo con i coordinatori pedagogici dei servizi, del piano della formazione degli operatori e monitoraggio dell'attuazione dello stesso;
- analisi dei dati relativi alla gestione amministrativa dei servizi del territorio, in collaborazione con i responsabili dei servizi educativi, nella prospettiva di un raccordo tra funzioni gestionali e pedagogiche;
- raccordo con l'azienda unità sanitaria locale (azienda USL) per tutti gli ambiti di competenza;
- promozione di scambi e confronti fra i servizi presenti nel sistema locale;
- promozione della continuità educativa da zero a sei anni anche attraverso il coinvolgimento dei referenti della scuola dell'infanzia.

Nel caso delle funzioni di coordinamento gestionale e pedagogico del servizio il coordinatore dovrà assicurare:

- supervisione sul gruppo degli operatori del singolo servizio;
- monitoraggio e valutazione del progetto pedagogico e del progetto educativo;
- coordinamento delle iniziative di partecipazione delle famiglie;
- aggiornamento e formazione del personale;
- raccordo con il coordinamento gestionale e pedagogico comunale e con i servizi socio-sanitari e promozione della continuità con la scuola dell'infanzia;

- raccordo fra le attività gestionali e le attività pedagogiche.

In relazione a quanto sopra diventa necessario ripensare alcuni aspetti importanti tra i quali l'organizzazione delle funzioni attribuite al ruolo di coordinatore pedagogico, l'impegno del monte orario, ecc.

Altro aspetto fondamentale nella definizione della qualità dei servizi è costituito dai titoli di studio prescritti e necessari per accedere al ruolo di educatrice all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia.

Si tratta di un argomento molto importante e complesso che tutt'oggi è al centro di interessanti riflessioni anche da parte di altri Paesi europei.

In particolare la Comunità europea ha affrontato l'analisi delle politiche nazionali di molti Paesi in vista della riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali. Nello studio *Educazione e cura della prima infanzia in Europa: ridurre le disuguaglianze sociali e culturali*, Eurydice, 2009, si pone particolare enfasi proprio sulla formazione di base e in servizio del personale e sul profilo professionale di coloro che operano nel contesto dei servizi educativi per la prima infanzia.

Come in Italia, nella maggior parte delle Nazioni interessate allo studio vi è una varietà notevole di titoli e solo alcuni Paesi prevedono una formazione di base universitaria, soprattutto nell'area nordica, o una formazione integrata per il personale che si interessa di bambini in età 0-6/7 anni ⁷.

Comunque si insiste perché la formazione di base di chi lavora con i bambini sia solida e permetta «una conoscenza approfondita di una o più materie e una buona cultura generale» e «una comprensione teorica e pratica della loro professione».

Temi decisivi per il futuro dei servizi sono per la Comunità europea le scelte che si faranno sul personale e che la stessa Commissione così sintetizza:

- promuovere la professionalizzazione del personale ECEC [Early Childhood Education and Care = educazione e cura della prima infanzia]: identificare le qualifiche necessarie per ciascuna funzione;
- sviluppare politiche per attirare, formare e trattenere in ECEC personale adeguatamente qualificato;

⁷ Danimarca, Grecia, Lettonia, Slovenia, Finlandia, Svezia, Islanda, Norvegia sono Paesi che hanno una stessa formazione per lo 0-6/7 anni.

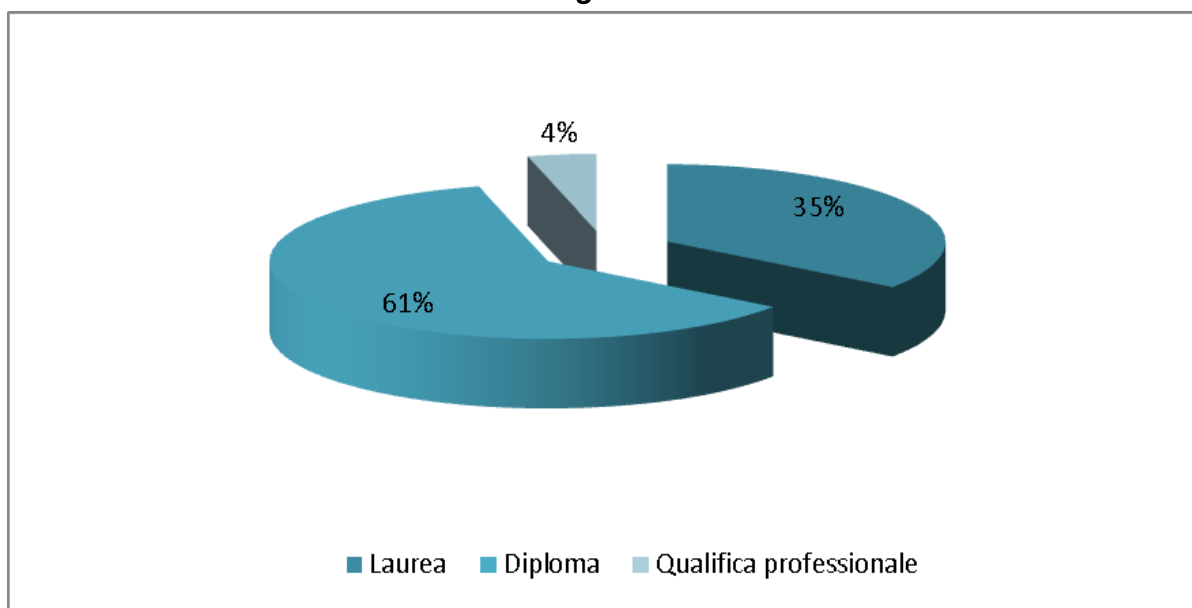
- migliorare l'equilibrio di genere del personale ECEC;
- assicurare la garanzia di qualità: progettare contesti pedagogici armoniosi e ben coordinati, coinvolgendo le principali parti interessate ⁸.

Impegni che dovrebbero vedere collaborare insieme lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni per avviare fin dalla prima infanzia un comune progetto che può «[...] stabilire livelli di qualità armoniosi all'interno del sistema, in base ai quali è possibile valutare gli esiti e porre in essere sistemi di garanzia di qualità [...]»⁹.

Anche nella zona pisana abbiamo provato ad approfondire tale tema e di seguito indichiamo i dati emersi:

Grafico 16.

Titoli di accesso posseduti dalle educatrici in servizio presso i nidi e servizi integrativi



La riflessione si è poi concentrata su una valutazione quantitativa degli incontri dell'équipe: l'intento era quello di capire se i gruppi di lavoro si incontrano con una certa regolarità. Tale aspetto, infatti, contribuisce in modo evidente alla qualità di un servizio poiché, gli incontri rappresentano i momenti in cui il gruppo di lavoro si

⁸ Comunità europea, Comunicazione del 17 febbraio 2011, vedi nota n. 8.

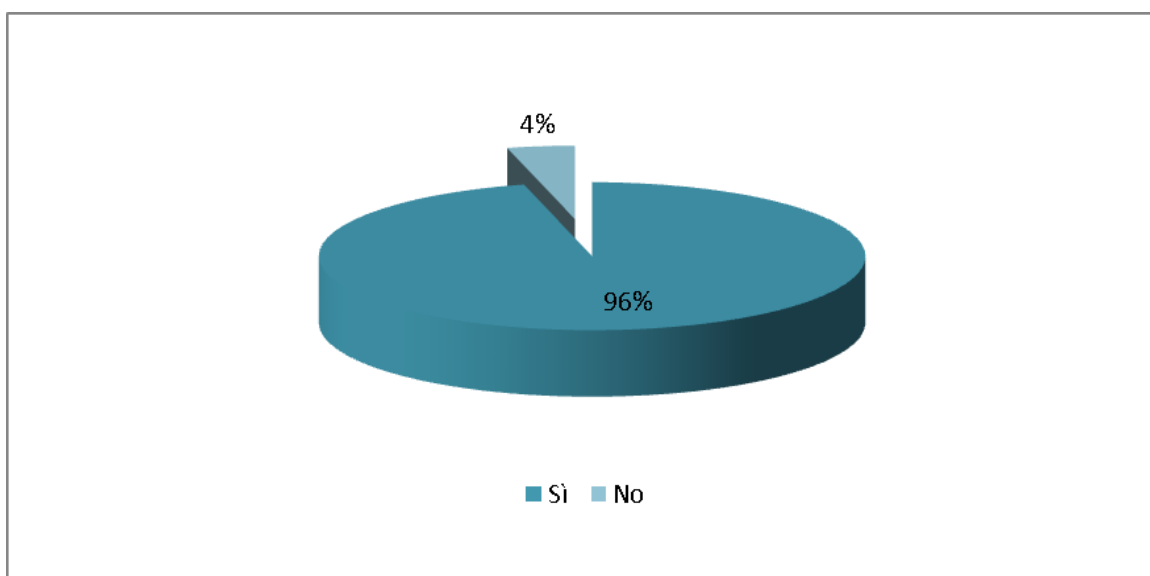
⁹ Comunità europea, Ibidem.

ritrova e, con l'ausilio del coordinamento pedagogico, si confronta sulla progettazione, sull'avanzamento dei lavori all'interno dei gruppi, su eventuali difficoltà di bambini, famiglie e/o educatori, ecc. È un momento in cui il personale è invitato a riflettere e metariflettere sulle azioni intraprese, sui risultati e sui possibili interventi di miglioramento, nell'ottica di muovere nella direzione di scelte consapevoli e condivise.

In questo caso i dati restituiscono un quadro molto positivo poiché emerge una tendenza piuttosto diffusa alla realizzazione di riunioni di gruppo da parte delle équipes dei diversi servizi:

Grafico 17.

Realizzazione con cadenza regolare di riunioni del gruppo di lavoro



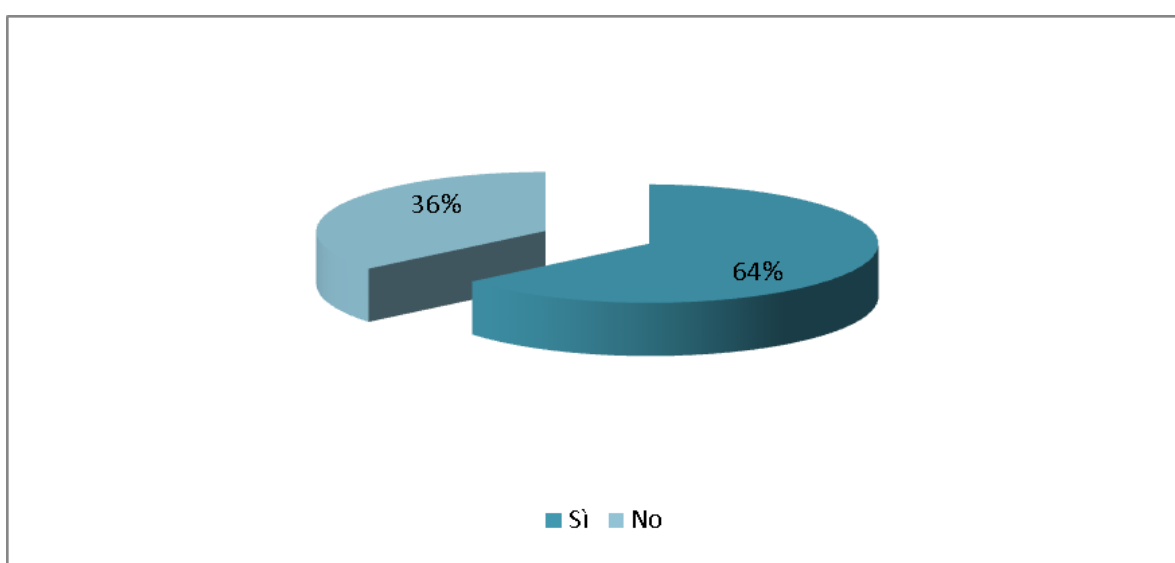
L'ultimo tema approfondito nell'ambito dell'analisi delle risorse umane riguarda la supervisione educativa. È ormai cosa condivisa il fatto che la supervisione ricopra un ruolo molto importante nell'elaborazione, supporto e condivisione della progettualità pedagogica comune del servizio, nel sostegno al gruppo delle educatrici, nell'analisi e monitoraggio della documentazione e degli strumenti progettuali prodotti dal gruppo, nella condivisione dell'analisi, elaborazione, comprensione e ricerca di strategie di soluzione di "situazioni problematiche",

nell'attivazione di processi di riflessione condivisa per decidere modalità di intervento in modo sempre più consapevole e intersoggettivo, nella condivisione della capacità di leggere e analizzare la propria pratica educativa, individuandone gli elementi di criticità e miglioramento, etc. Molto spesso, però, nei servizi educativi per la prima infanzia la condivisione del progetto pedagogico e dei principi in esso enunciati mancano di una reale partecipazione, cui dovrebbe contribuire il coordinatore pedagogico. È il coordinatore ad avere chiaro il tipo di servizio che vuole offrire e a condividerlo con i collaboratori. In questo quadro la supervisione deve valutare le criticità di questo processo, verificare che quanto espresso nel progetto pedagogico diventi un fatto reale e non solo un intento di programma. Le difficoltà possono emergere a vari livelli con modalità diverse. Un primo livello di difficoltà può essere dato dalla necessità di integrare il personale presente all'interno della struttura: ogni educatrice, infatti, ha un proprio bagaglio di esperienze, formazione, riflessioni, ecc., pertanto, non è sempre semplice armonizzare tutti questi aspetti e far sì che si modifichino alcune modalità di intervento, magari utilizzate da anni, a favore di modalità nuove. Al contrario è estremamente importante che tutto il personale educativo lavori, nel corso degli anni, con tutte le colleghe di équipe in una logica di armonizzazione e condivisione dei processi educativi, escludendo ogni forma di giudizio. Un'altra difficoltà non trascurabile riguarda il tentativo di armonizzare le esigenze gestionali con quelle educative, spesso implicanti una diversa visione organizzativa del servizio.

La supervisione ha il ruolo di evidenziare le difficoltà e, nel caso, riportarle al gruppo per condividerle e trovare soluzioni comuni. È importante che i vissuti di ognuno siano facilmente leggibili dall'équipe educativa. La supervisione serve anche ad evidenziare e risolvere le difficoltà che possono emergere nella relazione con le famiglie: in particolare, per esempio, uno sguardo esterno all'équipe può essere utile a monitorare l'emotività che tale rapporto mette in campo. L'incontro con alcune situazioni familiari (difficoltà di relazione tra genitori e figli, incompatibilità personali, ecc.) possono far scaturire emozioni tali da generare atteggiamenti eccessivamente assistenzialistici, rigidi o addirittura competitivi nei confronti della famiglia. Tutto questo deve essere costantemente

monitorato per evitare incomprensioni che possono turbare l'equilibrio del servizio. In sostanza, quindi, attraverso la supervisione si dovrebbe essere in grado di adottare uno sguardo globale per verificare l'emotività espressa e sommersa, le criticità e i punti di forza nella realizzazione di quanto definito, i bisogni formativi, ecc.

Grafico 18.
Realizzazione di iniziative di supervisione educativa



L'analisi del modulo C si conclude con la valutazione della qualità educativa per la quale sono state prese in considerazione cinque aree di interesse:

- l'ambientamento;
- il progetto educativo;
- l'offerta educativo-formativa;
- l'osservazione dei bambini;
- la continuità verticale e orizzontale.

L'ambientamento nei servizi educativi per la prima infanzia rappresenta – come è noto – una situazione particolare ed insolita nella vita del bambino ed un momento estremamente delicato per tutti coloro che di questa esperienza sono protagonisti: il bambino, i genitori, gli insegnanti.

Per il bambino, in particolare, significa entrare a far parte di un sistema sociale allargato, vivendo un'esperienza fortemente evolutiva, in grado di produrre veri e propri processi di sviluppo e cambiamento, sia per sé stesso che per la propria famiglia.

Si tratta di una esperienza che evoca un universo di affetti ed emozioni, senza dubbio molto coinvolgente.

Essa comprende sentimenti contrastanti: desiderio di incontro, avvicinamento, attrazione nei confronti di altri bambini, di oggetti, di spazi accoglienti, ma anche occasioni di nostalgia e bisogno, di avvicinamento all'adulto.

Per il bambino si tratta di sperimentare un processo che lo porterà a stabilire una relazione nuova con una persona diversa dalla mamma e dalle altre figure familiari, imparando a "tollerare" il disagio che scaturisce dal distacco e dal contatto con i nuovi ambienti e nuove figure, dimostrandosi, via via, più disponibile a nuovi affetti.

Per la famiglia il servizio educativo rappresenta un'esperienza nuova, verso la quale si aprono interrogativi, aspettative ed anche inquietudini. L'affidamento progressivo del bambino alle educatrici non significa soltanto acquisire per i genitori un utile sostegno organizzativo (avere un luogo e persone sicure, a cui lasciare il proprio bambino), ma trovarsi coinvolti in un processo complesso di conoscenza reciproca (di persone, esperienze, ambienti), intesa positivamente come fiducia reciproca e capacità di condividere, a poco a poco, gli obiettivi e le modalità dell'intervento educativo messo in atto dal servizio.

Le modalità di ambientamento, che possono essere proposte ai genitori sono diverse, a seconda delle scelte del gruppo delle insegnanti, della situazione della singola sezione e del numero dei bambini da inserire.

La durata dell'inserimento non può essere fissata in partenza, varia a seconda della reazione del bambino alla nuova situazione ed al tempo che gli occorre per conoscere i nuovi spazi, accettare i nuovi giochi, i compagni e gli adulti.

Talvolta può essere necessario anche "fare qualche passo indietro" rallentando i tempi previsti, poiché la fretta di concludere l'ambientamento e lasciare il bambino

per tempi lunghi al servizio educativo può compromettere la positiva accettazione della nuova esperienza.

Muovendo da questi presupposti abbiamo provato ad approfondire la conoscenza di questa pratica nella zona pisana provando a sintetizzare alcuni elementi importanti nella scheda di seguito riportata:

Tavola 2. Il momento dell'ambientamento

Colloquio individuale con i genitori prima dell'ambientamento		L'ambientamento avviene:			È prevista riduzione dell'orario di frequenza		È prevista la presenza dei genitori		Le modalità di ambientamento vengono concordate con i genitori				
Sì	No	In maniera collettiva	Per piccolo gruppo	Individualmente	Sì	No	Sì	No	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
98%	2%	2%	84%	14%	100%		100%		2%	4%	27%	63%	4%

Emerge dunque una chiara attenzione e programmazione dei momenti di ambientamento i quali, oltre a prevedere un colloquio preliminare con le famiglie per dare informazioni, riceverne e offrire ulteriori rassicurazioni, comporta separazioni parziali e temporanee; il bambino mantiene le proprie abitudini all'interno della famiglia; il passaggio dall'ambiente familiare al servizio educativo è graduale e mediato dalla presenza delle figure familiari.

Per quanto riguarda le prassi connesse alla stesura del progetto educativo e alla sua condivisione con le famiglie, sono emersi, anche in questo caso, elementi molto positivi:

Tavola 3. La realizzazione del progetto educativo

Il progetto educativo viene condiviso con le famiglie		Professionalità che prendono parte alla definizione del progetto educativo (Nidi+Spazi gioco)					Momenti di verifica ed eventuale ridefinizione del progetto pedagogico		Vengono documentate le modifiche apportate al progetto educativo	
Sì	No	Alcuni educatori	Tutti gli educatori	Tutto il gruppo di lavoro (educatori+operatori)	Coordinatore pedagogico	Altro	Sì	No	Sì	No
98%	2%	4%	54%	41%	41%	7%	89%	11%	85%	15%

Particolarmente alta appare anche l'attenzione rivolta all'offerta educativo/formativa: come è possibile notare dal grafico 19, la maggior parte dei servizi educativi per la prima infanzia organizza la propria offerta educativo-formativa muovendo dall'età dei bambini e dal rispetto dei loro bisogni. Ponendo attenzione a tali presupposti vengono pensate e progettate attività diverse che vanno dalle attività strutturate a quelle semistruzzurate e libere, dal gioco strutturato a quello libero (Grafico 20).

Grafico 19.

Differenziazione dell'offerta educativo-formativa in base all'età e ai bisogni dei bambini

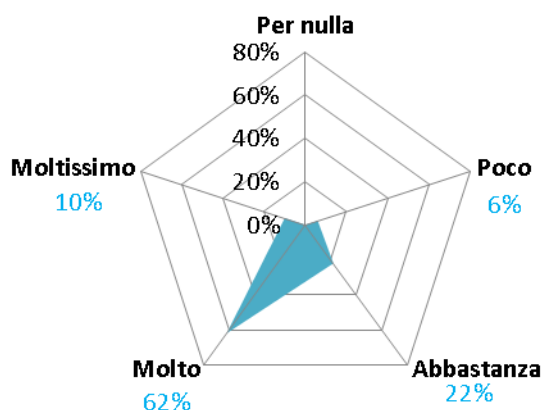
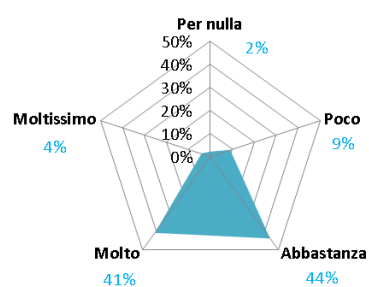
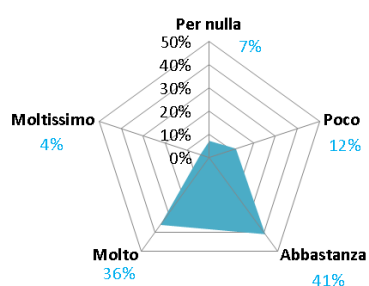
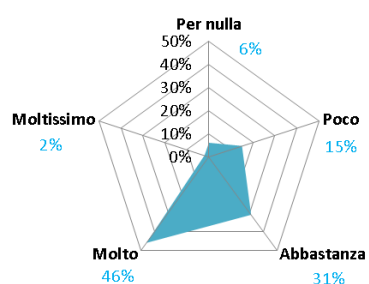
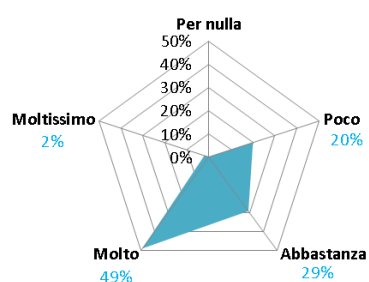
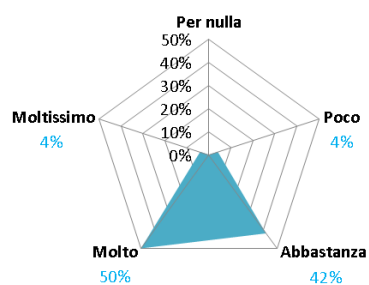


Grafico 20.

Proposte educativo-formative proposte nei diversi momenti della giornata



La continuità educativa, alludendo a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto, è stata un altro elemento di attenzione. La continuità, nei servizi educativi all'infanzia, costituisce un valore irrinunciabile, purché venga praticata in tutte le articolazioni possibili, pedagogiche e organizzative. Tuttavia, anche la discontinuità, intesa come cambiamento non lineare, è parimenti necessaria nel processo di sviluppo e viene inserita in una cornice di coerenza educativa che considera l'unicità della persona, al di là dei cambiamenti portati dalla sua crescita, in quanto l'esperienza formativa è necessariamente permanente durante l'arco della vita (longlife learning).

Quando i bambini vengono accolti nei servizi per la prima infanzia, il primo "ponte" viene costruito con le famiglie, quello successivo con la scuola dell'infanzia. Accanto alla continuità verticale (nido/scuola dell'infanzia) c'è anche la continuità orizzontale che vede coinvolte non solo le famiglie, ma anche tutte le altre agenzie non-formali e informali del territorio che a vario titolo possono collaborare con i servizi nella direzione di ampliare e migliorare l'offerta educativo-formativa.

Dall'osservazione della Tavola 4 si deduce come la continuità verticale e orizzontale, se si eccettua la relazione con le famiglie, costituisce ancora oggi un elemento su cui merita fermare l'attenzione e riflettere per promuovere attività in grado di andare nella direzione di rafforzare tali processi, funzionali non solo al servizio ma anche e soprattutto, ai bambini e alle famiglie.

Tavola 4. La continuità verticale e orizzontale

Il servizio garantisce la continuità con la Scuola dell'Infanzia attraverso visite (Nido+Spazio gioco)					Il servizio garantisce la continuità con la Scuola dell'Infanzia lo scambio di informazioni sui bambini (Nido+Spazio gioco)				
Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
50%	18%	9%	14%	9%	39%	27%	7%	25%	2%

Il servizio collabora con i servizi socio sanitari del territorio (Nido+Spazio gioco)					Il servizio collabora attivamente con le agenzie socio culturali del territorio (Nido+Spazio gioco)				
Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
41%	20%	28%	11%	0	50%	16%	20%	9%	2%

A conclusione della riflessione sulla qualità educativa abbiamo provato a riflettere su alcuni dati relativi alla pratica dell'osservazione dei bambini realizzata all'interno dei servizi.

Se dovessimo descrivere il processo osservativo nei servizi educativi per la prima infanzia ricorrendo ad una metafora, potremmo rappresentarlo come un luogo d'incontro tra i bisogni del bambino e l'intenzionalità educativa dell'adulto.

L'osservazione nel contesto educativo ha come obiettivi principali:

- abituare l'educatore all'analisi (a prestare attenzione agli eventi):
 - dei propri comportamenti;
 - delle reazioni dei bambini;
- comprendere il bambino;
 - conoscerlo;
 - sintonizzarsi sui suoi bisogni e desideri;
 - porsi in modo personalizzato nei confronti di ogni bambino;
 - stimolare la ricerca di strategie educative mirate ed individualizzate;

L'osservazione diventa uno strumento da utilizzare per:

- costruire una memoria degli avvenimenti;
- riflettere, pensare e collegare gli eventi.

Le osservazioni vengono raccolte, registrate, interpretate e discusse: la discussione in gruppo delle osservazioni diviene momento di scambio di idee favorevole alla costruzione di un linguaggio comune e di un modello educativo condiviso.

L'educatore, osservando, presta attenzione al bambino per coglierne punti di forza ed eventuali problematicità e/o difficoltà e, nell'esercitare tale azione può servirsi di metodologie e strumenti diversi: dalle griglie, alle check list, ai diari, ecc.

Tavola 5. Metodologie e strumenti di osservazione

Nei servizi viene effettuata una regolare osservazione dei bambini					I risultati delle osservazioni contribuiscono a rivedere/ripensare la programmazione delle attività da svolgere con i bambini				
Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
2%	4%	38%	42%	14%	6%	2%	34%	50%	4%
Vengono utilizzati degli strumenti di osservazione					se sì, quali:				
Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Griglie	Check list	Scale di valutazione	Diario	Altro
19%	4%	29%	44%	4%	60%	9%	0	35%	25%

È interessante notare come gran parte dei servizi riconoscano nella pratica osservativa uno strumento indispensabile alla professionalità educativa finalizzata a rivedere/ripensare la programmazione delle attività da svolgere con i bambini. L'osservazione è, come si accennava sopra, una buona pratica finalizzata non solo alla conoscenza e comprensione del bambino e dei suoi bisogni, ma anche alla chiarificazione dei comportamenti dell'adulto e delle relazioni che questo costruisce con i bambini.

Nella tavola sopra riportata emerge anche un utilizzo piuttosto variegato e, spesso, combinato di strumenti quantitativi (griglie, check list, ecc.) e qualitativi (diario).

Con l'ultimo modulo (**modulo D**), abbiamo provato a sondare un aspetto importante, ma spesso difficile da rilevare e da descrivere: la qualità delle relazioni.

I servizi per l'infanzia si presentano come spazi formativi intenzionalmente progettati ed organizzati, spazi di gioco ed apprendimento in cui il bambino ha la possibilità di esprimersi e di sviluppare tutte le proprie potenzialità, ma prima di tutto si presentano come spazi di incontri e relazioni: relazioni nido-famiglia, relazioni tra colleghi, relazioni tra bambini e tra bambini e adulti.

Le educatrici devono dedicare una particolare attenzione fin dal primo momento al rapporto con le famiglie per creare una relazione di fiducia. La famiglia è il primo e fondamentale luogo di educazione del bambino e per il suo benessere è necessaria la collaborazione con il servizio educativo nel rispetto delle reciproche competenze e ruoli.

Non è molto facile costruire un rapporto di fiducia con i genitori. Fin dal primo momento è importante provare a condividere una fiducia reciproca, anche se spesso risulta difficile fidarsi di chi non si conosce. La fiducia è un processo lento che presuppone la conoscenza. L'atteggiamento dei genitori è spesso condizionato dalla paura di essere giudicati, ma sia l'educatrice che il genitore sono esposti al timore del giudizio.

Per l'educatrice è in discussione la propria professionalità, per il genitore invece la sua vita privata e il suo ruolo.

La costruzione della relazione tra educatrici e genitori è un processo lento che si costruisce giorno per giorno mediante le comunicazioni giornaliere, attraverso riunioni e colloqui individuali. Fondamentale sarà accogliere l'altro senza pregiudizi e senza il timore di essere giudicati.

È fondamentale che il gruppo di lavoro si incontri regolarmente per elaborare un pensiero costruito intorno alle proposte educative che vuole offrire ai bambini e alle loro famiglie ed all'esperienza di nido che vuole attuare. Per cui le scelte pratiche che le educatrici fanno ogni giorno dovranno essere il frutto oltre che delle competenze di ciascuna educatrice in ambito pedagogico anche delle condivisioni, discussioni ed elaborazioni del gruppo.

Questi momenti di confronto dell'équipe permettono a ciascun componente del gruppo di crescere nella consapevolezza di ciò che si sta facendo. Il confronto permette anche di fare chiarezza sull'idea di servizio educativo, famiglia e di bambino che ognuno ha in mente e vuole realizzare allo scopo di giungere ad un accordo inter-soggettivo che rispetti le singole individualità e la ricerca di un progetto comune.

I momenti di incontro tra colleghi servono per dire a sé stessi e poi all'altro in ascolto cosa viene richiamato attraverso quel pianto, gesto o stile familiare e le

ragioni di quella scelta pedagogica. Sono momenti formativi poiché pongono ciascuna davanti a sé stessa, a ciò che pensa, sente, coglie ed intuisce e le invita a diventare responsabili e ad assumere un atteggiamento dialogante con sé stesse e con il resto dei colleghi ed infine può essere un modo anche per imparare a riconoscere meglio ciò che si sta vivendo.

È un momento in cui escono anche le differenze. Ogni educatrice ha appreso idee diverse riguardo alla vita, famiglia, affettività e lavoro. Ciò che qualifica quindi un buon lavoro d'équipe è la capacità di prendere coscienza di queste diversità, di dividerle, di ascoltarle, di saperle mettere in discussione e valorizzare quelle altrui.

È importante lavorare insieme su tutto ciò poiché il mondo interiore, la storia personale ha influenze determinanti nello svolgimento del proprio lavoro; un lavoro principalmente fatto di relazioni ed emozioni.

Il tema delle relazioni fra bambini – e delle competenze e potenzialità sociali in esse sottese – appartiene da sempre alla pedagogia del nido, in origine per giustificare la significatività dell'incontro e dell'esperienza fra pari al di fuori del contesto familiare, e, successivamente, per avvalorare in modo dettagliato e articolato la densità dei valori e dei significati che la relazione fra bambini offre allo sviluppo della socialità, del gioco e dell'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita. Stare in relazione, costruire scambi, costruire legami rappresenta uno degli aspetti più importanti e funzionali allo sviluppo anche delle successive e più complesse competenze cognitive. Nei servizi educativi per la prima infanzia il bambino impara da subito a entrare in relazione non solo con gli altri bambini, ma anche con adulti diversi dai familiari, i quali hanno il preciso compito di adottare una relazione dinamica e indirizzata a consolidare le autonomie dei bambini. L'adulto che sa attuare una vera relazione educativa è quello che riesce a rapportarsi al bambino accettandone la complementarità, la competenza, il diritto alla protezione ed alla guida ma anche, all'autonomia sempre più crescente.

Da qui emerge con chiarezza la complessità e la delicatezza dei compiti che l'educatrice oggi è chiamata ad assolvere in un servizio per l'infanzia soprattutto per ciò che riguarda anche le relazioni con le famiglie e i bambini.

Nel processo di osservazione della qualità promosso dalla zona pisana, abbiamo provato ad approfondire anche questo tema e, di seguito, proviamo a darne una breve lettura così come emerge dai dati raccolti.

Tavola 6 La relazione degli educatori con le famiglie

Esiste un consiglio di rappresentanza dei genitori		Esiste un calendario degli incontri individuali e collettivi con i genitori			
Sì	No	Sì	No		
84%	16%	75%	25%		
Esiste la possibilità di accedere a servizi di mediazione culturale		I genitori vengono coinvolti in:			
Sì	No	Organizzazione di feste al nido	Organizzazione e realizzazione di gite	Organizzazione di laboratori	Altro
25%	75%	96%	75%	77%	19%

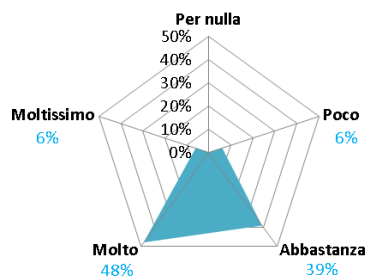
I dati sopra riportati evidenziano una situazione molto favorevole poiché nella maggior parte dei casi si valorizza la partecipazione delle famiglie al nido non solo da un punto di vista istituzionale, ma anche attraverso l'organizzazione di situazioni intenzionalmente pensate per favorire la conoscenza e lo scambio. Unico elemento di criticità è l'accesso alla mediazione culturale che, in questi contesti, potrebbe favorire e facilitare le relazioni con famiglie di cultura o etnia diversa che si trovano da poco tempo sul territorio e possono avere difficoltà non solo nella lingua, ma anche nella comprensione di certe dinamiche culturali a loro estranee.

Un aspetto interessante da esplorare e verificare è stato il modo in cui l'adulto educatore si relaziona al bambino in alcuni momenti della giornata:

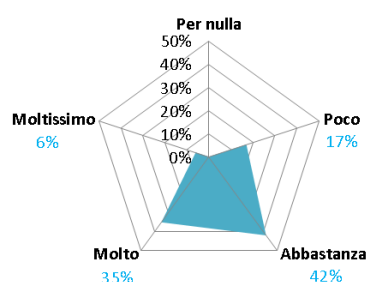
- al momento dell'entrata;
- al momento dell'uscita;
- durante la giornata.

Grafico 21.

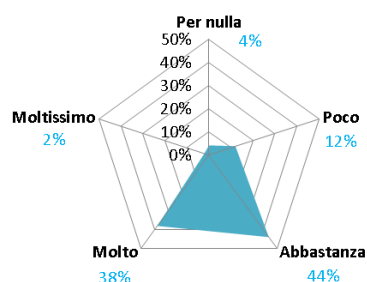
Relazione delle educatrici con i bambini al momento dell'entrata



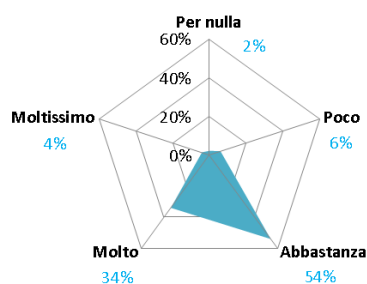
Accoglie in maniera personalizzata i bambini all'arrivo



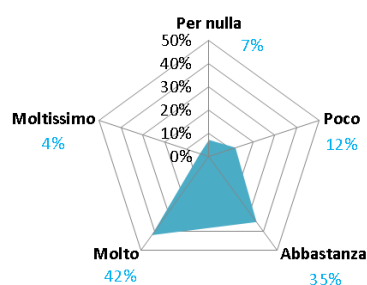
Accoglie in maniera personalizzata i genitori all'arrivo



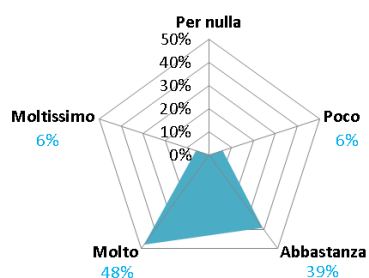
Incoraggi i genitori a introdurre i bambini nell'ambiente del nido



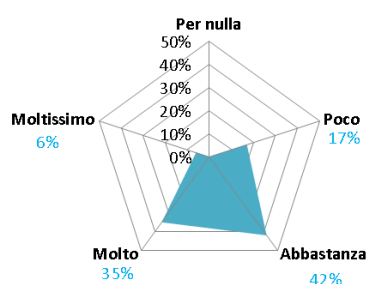
Rispetta il rituale di distacco tra genitore e figlio



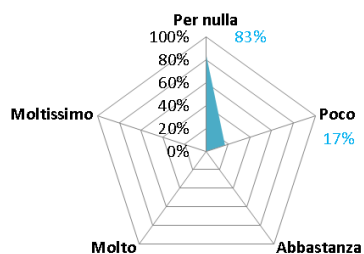
Invita il bambino a salutare il genitore al momento del distacco

Grafico 22.
Relazione delle educatrici con i bambini al momento dell'uscita


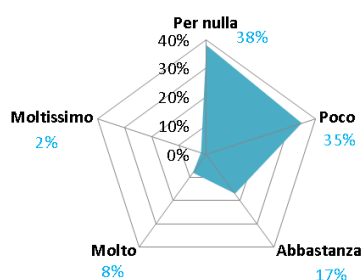
Accoglie in maniera personalizzata i bambini all'arrivo



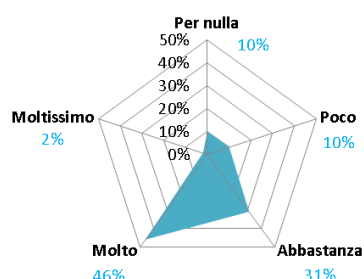
Accoglie in maniera personalizzata i genitori all'arrivo

Grafico 23.
Relazione delle educatrici con i bambini durante la giornata


E' per la maggior parte disattento ai bisogni dei bambini



Sta quasi sempre attento ma non incoraggia i bambini in modo adeguato

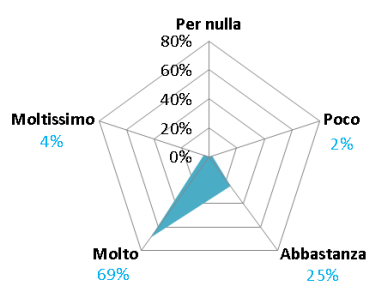


Sta sempre attento e incoraggia i bambini in modo adeguato

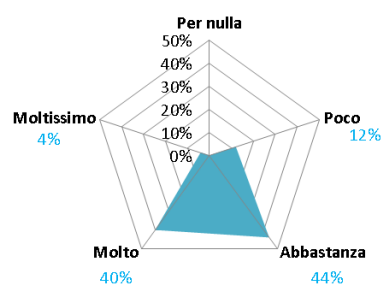
Un altro indice interessante per comprendere le strategie adottate nella costruzione della relazione tra personale educativo e bambini, è costituito dalle modalità comunicative poste in atto dagli adulti educatori nel momento in cui si rivolgono e interagiscono con i bambini.

Grafico 24.

Modalità comunicative tenute dal personale educativo



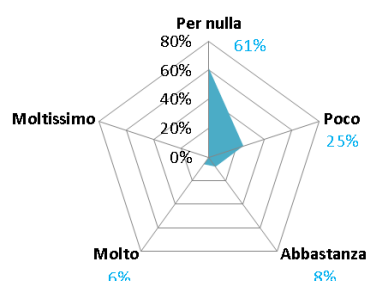
Li chiama per nome



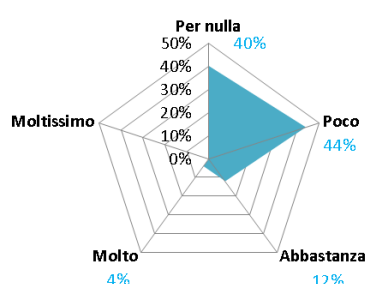
Si abbassa all'altezza dei bambini

Grafico 25.

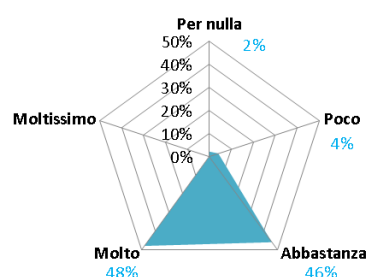
Modalità comunicativa utilizzata dal personale educativo nei confronti dei bambini



Comunicazione generica senza verificare la comprensione del messaggio da parte del bambino



Comunicazione indirizzata ai singoli, ma senza verificare la comprensione del messaggio da parte del bambino



Comunicazione indirizzata ai singoli e verifica della comprensione del messaggio

Dai dati raccolti emerge un personale educativo attento alle modalità comunicative: gli adulti si rivolgono ai bambini chiamandoli per nome e, all'occorrenza non trascurando le circostanze e le necessità, si abbassano alla loro altezza per migliorare il processo comunicativo e la comprensione del messaggio. Non è dunque un caso che, nella maggior parte dei servizi, la comunicazione sia indirizzata ai singoli e ci sia un impegno da parte del personale nella verifica della comprensione di quanto comunicato.

Il bambino, per uno sviluppo equilibrato, ha bisogno di vivere quotidianamente situazioni comunicative che siano stimolanti, gratificanti e soprattutto chiare. Fin dalla frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia il bambino entra in

contatto costante con coetanei ed adulti, con i quali trascorre moltissimo tempo e stabilisce relazioni solide e significative, comunicando regolarmente, trasferendo loro informazioni e ricevendole.

Il primo passo, per approdare ad un buon intervento comunicativo è sicuramente quello di utilizzare nei confronti del piccolo un "ascolto attivo", che consiste nel riflettere sul messaggio del fanciullo recependolo solamente, senza emettere messaggi personali. L'ascolto è fondamentale per divenire individui capaci di apprendere informazioni ed emettere messaggi appropriati alle situazioni. Non vi devono essere accavallamenti di voce o espressioni di dissenso, si ascolta per comprendere, in tal modo il bambino si sentirà accolto e libero di esprimere ciò che desidera. Ovviamente, alla fine si rende necessario un feedback da parte dell'adulto, su ciò che ha compreso e ascoltato. Questo tipo di comunicazione non crea ruoli *up* o *down*, si rende necessario quindi insegnare l'ascolto, tacendo ed ascoltando. Il silenzio viene inteso come spazio importante per sostenere l'altro e non come semplice pausa del linguaggio.

L'ascolto attivo permette quindi la crescita e un buon sviluppo dell'autostima, favorendo anche una maggiore autonomia: è uno strumento che favorisce l'instaurarsi di un colloquio di comprensione e di chiarezza implementando un agire efficace. Spinge così l'interlocutore a parlare e a esprimere le proprie idee, i propri bisogni e necessità senza difficoltà, gettando così le basi per la costruzione di un rapporto solido e duraturo. I bambini sono spronati a chiarirsi sia cognitivamente che emotivamente su ciò che dicono, riuscendo a gestire situazioni di differente natura. Si può quindi continuare affermando che, l'ascolto attivo non si ferma alla ricezione e alla decodifica del messaggio, ma consta di un altro passaggio fondamentale, quello che vede l'incoraggiamento e il supporto dell'adulto. Affinché queste modalità di ascolto attivo si realizzino è necessario tener presente alcune componenti che rientrano nella comunicazione non verbale come:

- la postura: può restituire informazioni importanti riguardo l'interlocutore, ad esempio chiusura, timidezza, paura;

- il contatto oculare: guardarsi durante una conversazione è una cosa piuttosto frequente bisogna però evitare di creare disagio o imbarazzo fissando costantemente l'interlocutore. È importante osservare comportamenti e atteggiamenti pur sempre rispettando lo spazio vitale dell'altro, evitando l'invadenza soprattutto con i bambini;
- mimica ed espressioni facciali: il volto degli individui trasmette a prescindere dalla loro volontà, pensieri, sentimenti, emozioni celati consciamente. Tenere in conto dell'espressione e degli atteggiamenti dell'alunno che parla porta l'insegnante ad una comprensione globale e puntuale.

Un'ulteriore strategia, prevede l'utilizzo da parte dell'educatrice del “*messaggio-io*”: in questo caso la comunicazione adulto-bambino è basata sull'assenza della valutazione o giudizio, ma pone il bambino di fronte agli effetti e ai sentimenti che il suo atto procura negli altri. Utilizzando il messaggio-io l'educatrice potrà riuscire a gestire una situazione faticosa. Si dovrebbe per tanto sostituire al messaggio-tu, che vede posto al centro dell'attenzione il bambino, es “*sei sempre tu*” espressione di giudizio, il messaggio-io dove al centro è posta l'educatrice con i suoi bisogni e le sue emozioni: es “*Quando ti comporti così mi fai arrabbiare e perdo la calma*”, effetti del suo gesto. In questo modo il fulcro dell'attenzione non è più il bambino difficile, con il suo comportamento problematico, ma l'insegnante con il suo mondo interiore.

Utilizzando il messaggio-io l'educatrice non ammonisce, al contrario si mette in gioco in prima persona, insegnando un nuovo modo di relazionarsi con l'altro.

Thomas Gordon, sostenitore della comunicazione efficace e dell'importanza dell'ascolto attivo, ritiene vi siano delle barriere alla comunicazione, e ne individua dodici:

- dare ordini, comandare o dirigere;
- minacciare, mettere in guardia;
- moralizzazioni, far prediche;
- dare consigli;
- persuadere con la logica;
- biasimare e giudicare;

- manifestare compiacimento;
- ridicolizzare o usare frasi fatte;
- analizzare diagnosticare o interpretare;
- consolare o rassicurare;
- investigare o indagare;
- minimizzare o ironizzare.

Queste barriere alla comunicazione sono per Gordon ostacolo alla diffusione dell'informazione, portando alla non accettazione del problema del bambino, spingendo verso un ascolto passivo e non attivo.

Un ultimo passo per implementare un intervento comunicativo efficace è l'utilizzo del problem solving, indicato per risolvere controversie tra due o più persone.

Anche in questo caso vi sono delle fasi da tener presente e da seguire:

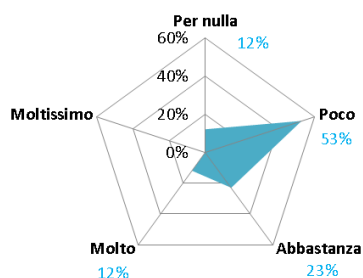
- esposizione del problema;
- proporre soluzioni;
- valutazione degli aspetti positivi e negative delle proposte;
- scelta della proposta più adeguata;
- attuazione;
- verifica risultati raggiunti.

Il bambino impara in prima persona a gestire e risolvere i conflitti in maniera serena, senza che vi siano diatribe lunghe che non portano a niente, ci si aiuta anche nella risoluzione del conflitto.

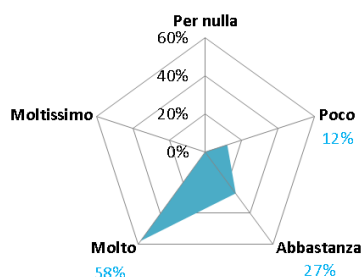
In caso di disagio e/o bisogno dei bambini è sempre evidente una presenza del personale educativo che cerca un contatto diretto al fine di rassicurare il bambino (si veda grafico 26).

Grafico 26.

Modalità comportamentali del personale educativo di fronte al disagio/bisogno del bambino



Rispondono a distanza e/o verbalmente

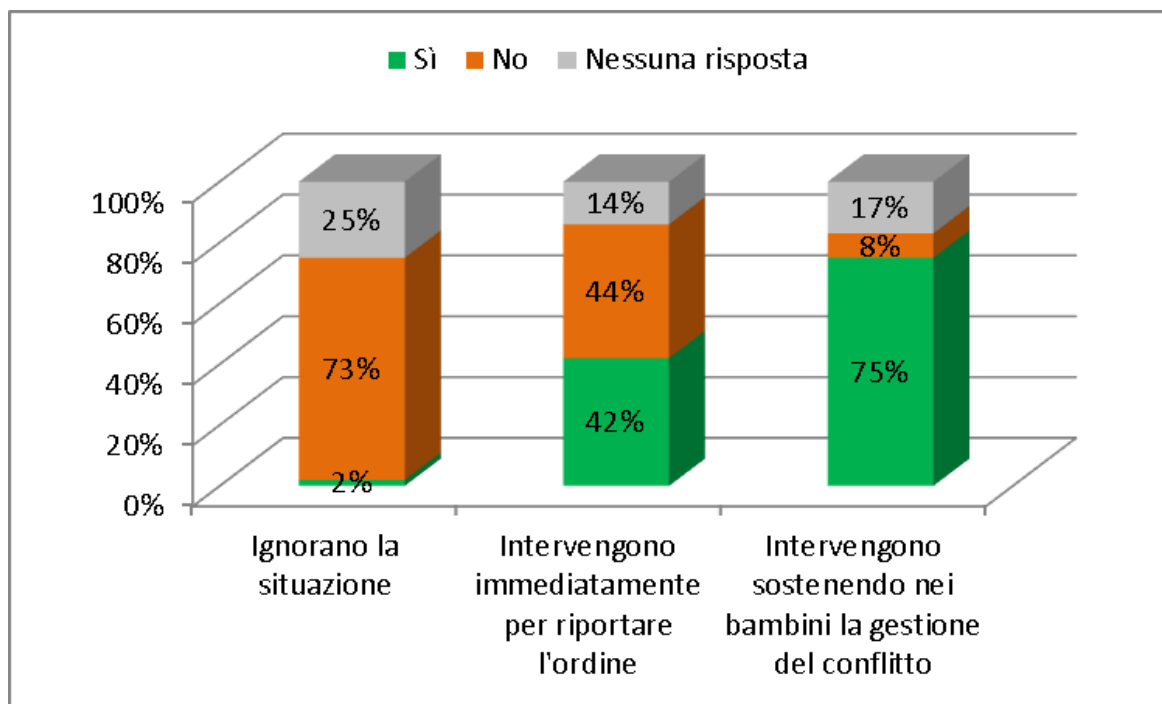


Cercano un contatto anche diretto con i bambini

In modo analogo, qualora i bambini litighino tra loro, senza che si ravvisino situazioni di pericolo, il personale educativo interviene sostenendo nei bambini la gestione del conflitto: i bambini vengono aiutati a comprendere le esperienze e a muovere verso una soluzione positiva e consapevole della situazione. È pur vero che è emersa una percentuale non trascurabile di situazioni in cui le situazioni di conflitto sembrano generare ansie nel personale educativo che ha risposto dicendo di intervenire immediatamente per riportare l'ordine.

Grafico 27.

Modalità comportamentali del personale educativo di fronte al conflitto dei bambini



Un'esperienza importante per favorire la costruzione della relazione è costituito dal momento del cambio. L'attenzione all'igiene personale dei bambini riveste una notevole importanza educativa, in quanto è un momento che consente:

- maggior intimità e vicinanza (fisica e affettiva);
- massima individualizzazione;
- incremento del benessere psico-fisico di ciascun bambino (che va ben oltre il soddisfacimento dei bisogni fisiologici);
- esplorazioni e percezioni non ottenibili durante altri momenti (si pensi all'assenza del pannolino e del relativo ingombro, alle sensazioni tattili e corporee);
- percezione e scoperta del proprio corpo;
- risposta delle educatrici alle richieste e bisogni dei bambini.

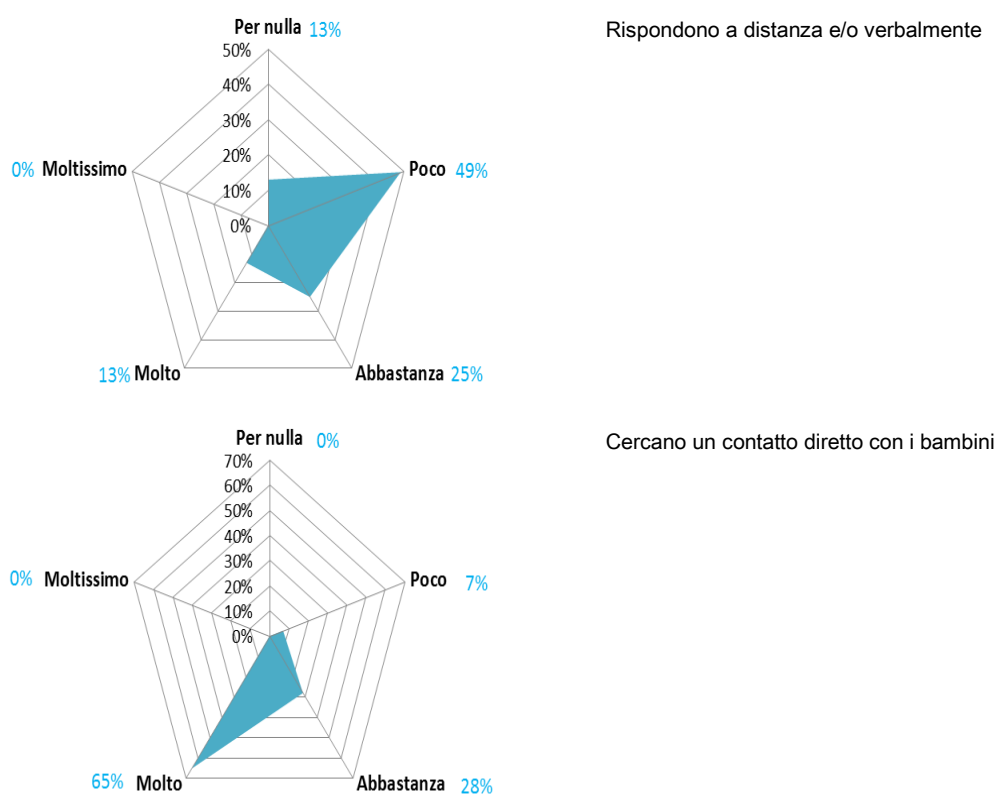
In altre parole, l'esperienza del cambio è, dal punto di vista delle educatrici, un'attività educativa oggetto di progettazione in modo da soddisfare *tutte* le

esigenze di ciascun bambino (comprese quelle fisiologiche, ma non in modo esclusivo). Inoltre, la progettazione di questo momento deve prevedere gli aspetti organizzativi tipici delle varie età.

Quanto sopra emerge abbastanza chiaramente anche dall'indagine che evidenzia modalità di comportamento delle educatrici attente alla ricerca di contatti verbali e non nei confronti del bambino.

Grafico 28.

Modalità comportamentali del personale educativo di fronte al disagio/bisogno dei bambini



Un momento sicuramente funzionale alla costruzione di buone relazioni è quello del pranzo: tale momento risulta significativo non solo dal punto di vista nutrizionale, ma anche da quello relazionale e affettivo in quanto esperienza di convivialità, scambio e dialogo fra bambini, e fra bambini e adulti.

Per un bambino il cibo è anche un'importante occasione di gioco e stimolo per la sua curiosità e, in un clima di benessere e piacevolezza, diventa una grande opportunità di apprendimento, sia per i bambini molto piccoli, che manipolano, pasticciano e assaggiano, che per i più grandi che, quasi con atteggiamento scientifico, osservano, valutano, ponderano la consistenza del cibo, dell'acqua e l'uso delle diverse stoviglie.

Proprio in considerazione delle forti valenze conoscitive, affettive ed emotive, è emerso come il pranzo rappresenti, nei suoi diversi aspetti, elemento di attenzione e cura, da parte dei gruppi di lavoro, in ogni minimo dettaglio: dalla disposizione dei tavoli per piccoli gruppi, all'aiuto offerto a ogni bambino in caso di difficoltà, alla cura personalizzata dei bambini più piccoli, fino all'attenzione riservata nei riguardi dello sviluppo dei processi di autonomia. Il momento del pranzo deve essere un'esperienza piacevole, dove i bambini condividono, oltre la convivialità, il piacere per il cibo: in questa ottica ci deve essere massima attenzione da parte delle educatrici nel prestare attenzione ai comportamenti dei bambini e al rispetto dei loro gusti. Non ci deve essere nessuna forzatura, ma rispetto del desiderio del bambino e attenzione nel comprendere, per esempio le motivazioni per cui in alcune circostanze il bambino non mangia. L'ultimo aspetto su cui merita soffermare l'attenzione riguarda la partecipazione o meno delle educatrici al momento del pranzo insieme ai bambini. Sull'argomento sussistono linee di pensiero diverse, che emerge anche dai dati raccolti: il 60% delle educatrici mangia assieme ai bambini, il 40% no. Si tratta di modelli e pratiche diverse su cui sarebbe interessante promuovere una riflessione e condivisione dei coordinamenti pedagogici e delle educatrici.

Tavola 7. Il momento del pranzo

Durante il pranzo i bambini sono organizzati in piccoli gruppi in diversi tavoli		I bambini vengono aiutati in caso di difficoltà	
Sì	No	Sì	No
83%	17%	95%	5%
L'educatrice, durante il pranzo, si occupa dei bambini piccoli in modo personalizzato		L'educatrice forza il bambino a mangiare	
Sì	No	Sì	No
89%	11%	4%	96%
L'educatrice mangia assieme ai bambini			
Sì		No	
60%		40%	

L'ultimo tema su cui abbiamo fermato l'attenzione ha riguardato il riposo e il sonno dei bambini.

Il riposo è uno dei momenti più importanti al nido. Un buon riposo è un indicatore positivo dell'efficacia dell'agire educativo e dell'effettivo benessere del bambino al nido. Far addormentare i bambini non è sempre scontato e richiede fiducia: quella fiducia che permette di passare da una fase di veglia ad una di sonno in maniera serena.

Tavola 8. Il momento del sonno

È definito un orario preciso per il riposo dei bambini medio-grandi		È garantita una presenza costante di educatori durante il sonno dei bambini				
Sì	No	Sì		No		
98%	2%	91%		9%		
I bambini possono dormire ogni qualvolta ne manifestino il bisogno		Durante la fase di addormentamento l'educatore è attento alle richieste del bambino				
Sì	No	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
82%	18%	0%	7%	49%	44%	0%
Il bambino durante la fase di addormentamento e di sonno può tenere oggetti personali						
Sì		No				
96%		4%				

La familiarità e la prevedibilità sono importanti per la formazione della fiducia, per questa ragione le educatrici hanno definito e concordato un orario preciso per il riposo dei bambini, garantiscono una presenza costante durante il sonno dei bambini, prestano grande attenzione alle richieste dei bambini durante la fase di addormentamento, garantiscono loro la possibilità di tenere con sé oggetti personali, fanno in modo che i lettini siano sempre allo stesso posto, siano personalizzati e abbiano segni o oggetti che li rendano facilmente riconoscibili dal bambino.

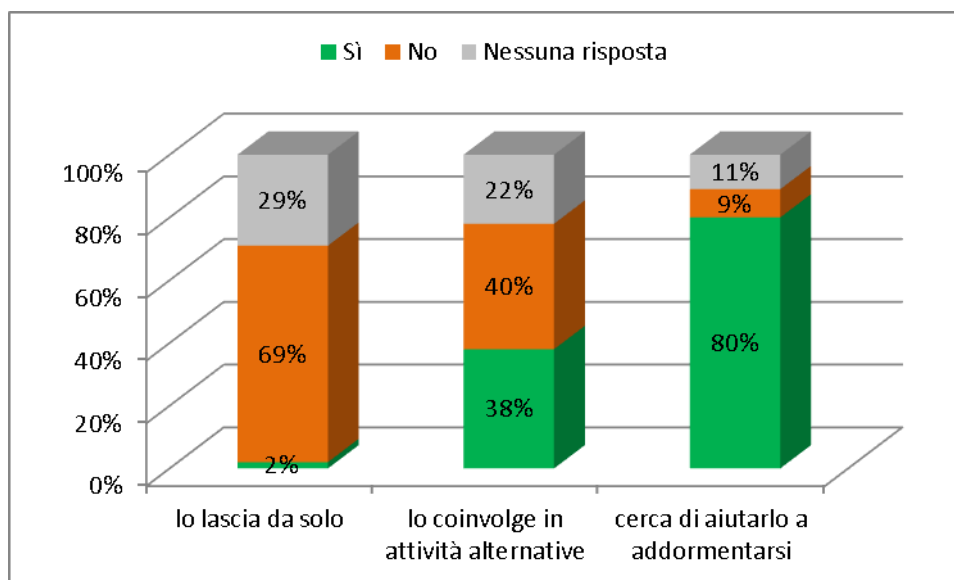
Le educatrici pongono grande attenzione ai segnali inviati dai bambini e provvedono, all'occorrenza, al loro bisogno di dormire. Quest'ultimo aspetto sembra rappresentare una criticità soprattutto negli spazi gioco, dove sembra complesso rispondere a tale esigenza. Nel rispetto dei bisogni dei bambini, potrebbe essere utile tornare a riflettere sull'utilità di ripensare lo spazio nell'ottica di poter assicurare ai bambini tale possibilità.

Spesso le educatrici si trovano ad affrontare bambini che non affrontano in modo del tutto sereno il momento del sonno e, questo caso, le strategie adottabili sono diverse come risulta dal grafico 29.



Grafico 29.

Azioni adottate dalle educatrici con il bambino che non manifesta il desiderio di dormire



I costi di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia.

Dai dati aggregati all'analisi delle caratteristiche del sistema integrato pubblico/privato

4. L'analisi dei costi di gestione dei nidi d'infanzia

Il principale obiettivo del presente approfondimento è la definizione di un primo quadro conoscitivo, di tipo quantitativo e qualitativo, coerente e sufficientemente approfondito sui costi di gestione dei nidi d'infanzia, in grado di descrivere il fenomeno in sé ma anche le eventuali relazioni causali che insistono nella gestione di un servizio.

In questo senso è stato individuato un set di indicatori, alcuni con caratteristiche più marcatamente descrittive del contesto entro il quale operano i servizi, ed altri capaci di individuare i livelli di qualità dell'offerta educativa.

La numerosità poco elevata delle unità campionarie ha permesso di entrare nel merito in modo sufficientemente approfondito per verificare e far emergere convergenze e divergenze riguardo il tema dei costi di gestione nella zona pisana.

Nell'esposizione, seguendo l'impostazione del questionario di rilevazione, verranno dapprima presentati i dati relativi all'organizzazione e al funzionamento delle unità di offerta, per poi passare al tema dei costi di gestione, attraverso indicatori di merito in grado di intercettare le reali differenze esistenti nella gestione dei costi tra i nidi attivi sul territorio pisano.

Una delle direttrici dell'indagine – giova anticipare – è quella di leggere caratteristiche e differenze specifiche delle due principali componenti del sistema integrato dei servizi:

- la parte di titolarità pubblica, che comprende i nidi pubblici sia in gestione diretta che affidati in appalto a gestori privati (in genere cooperative sociali);
- la parte di titolarità privata, che consiste nei nidi privati, ivi compresi quelli convenzionati in tutto o in parte con il pubblico.

Sembra opportuno precisare, inoltre, che quando si parla di servizi pubblici ci si riferisce a tutti i servizi a titolarità pubblica nonché a quei servizi privati che, in virtù del rapporto di convenzionamento con la parte pubblica, diventano essi stessi parte del sistema pubblico dell'offerta.

4.1 Organizzazione e funzionamento dell'unità di offerta

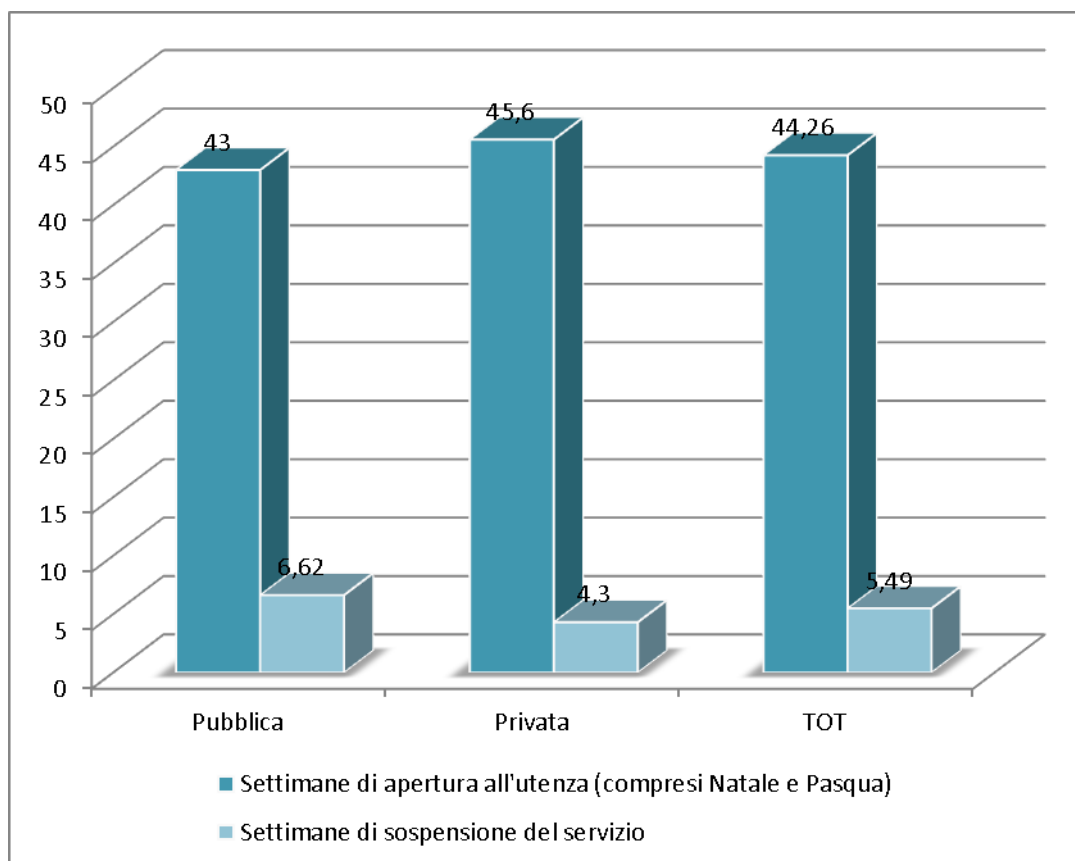
In questa sezione vengono presentati i risultati dell'indagine che attengono agli aspetti organizzativi dell'unità di offerta, evidenziando gli elementi maggiormente caratterizzanti le modalità di offerta educativa e distinguendo i servizi in relazione alla titolarità.

Un primo aspetto interessante è legato al numero di settimane di apertura del servizio, dato per il quale si registra un numero medio di settimane di apertura annui pari a 44 da cui devono essere sottratte un numero medio annuo di settimane di sospensione pari a 5, con una variabilità non troppo evidente considerando i servizi in relazione alla titolarità. Mentre, infatti, per i servizi a titolarità pubblica le settimane di apertura annui sono pari a circa 43, con 6 settimane di sospensione medio annuo, per i privati le settimane aumentano, arrivando a 45 con una diminuzione delle settimane di sospensione che passano a 4 (Grafico 30).

Grafico 30.

Nidi d'infanzia secondo i giorni di apertura all'utenza e titolarità

(per 100 nidi con la stessa titolarità)



I dati sull'apertura straordinaria (modalità di funzionamento – diversa dall'ordinario – realizzata in un particolare periodo compreso tra 01/09 e 31/08) e al sabato vanno a completare il quadro sulle modalità di offerta dei servizi educativi attivi sul territorio della zona pisana.

Il 13% dei servizi educativi pubblici e privati effettua un'apertura nel periodo estivo, con una quota di servizi pubblici leggermente superiore a quella dei privati (18% contro 7%) ma con un'apertura media di giorni decisamente più alta per i privati (25 giorni) rispetto al pubblico (19 giorni).

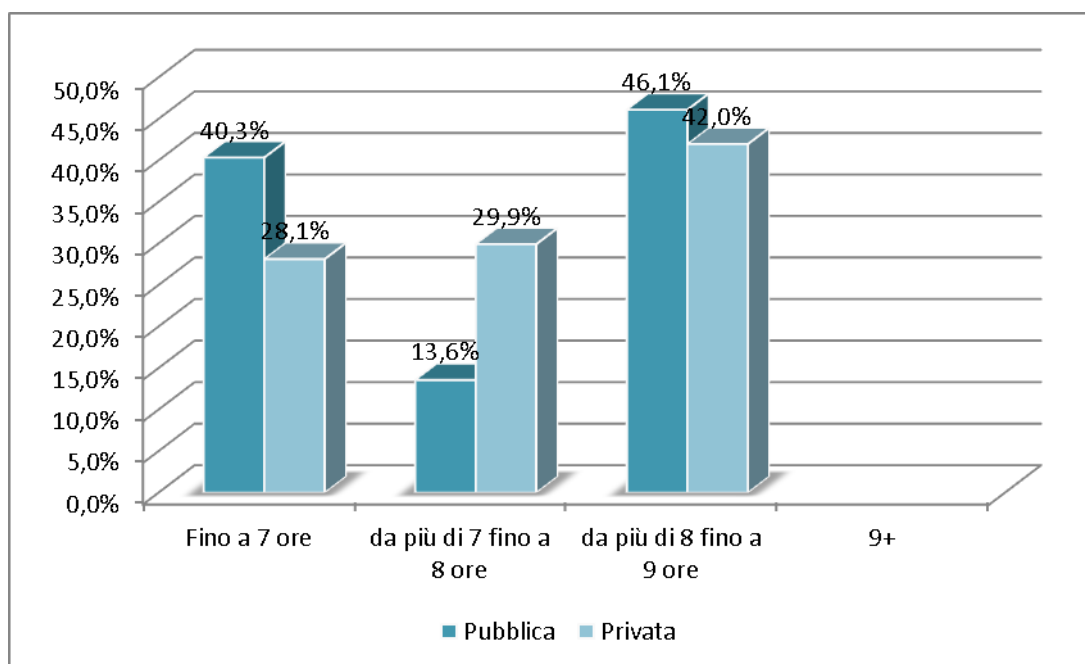
Se i servizi educativi privati si caratterizzano per un numero maggiore di settimane di apertura, i dati evidenziano che tendenzialmente i bambini che frequentano i

nidi a titolarità privata hanno un numero medio di ore di frequenza inferiore rispetto a quelli che frequentano il pubblico.

Grafico 31.

Bambini iscritti ai nidi d'infanzia secondo il numero di ore di frequenza e la titolarità

(per 100 bambini iscritti ai nidi con la stessa titolarità)



Come bene evidenzia il grafico precedente, se nella fascia da 7 a 8 ore è maggiore il numero di bambini che frequentano i nidi privati rispetto ai pubblici, diversa appare la tendenza nel caso della fascia precedente (fino a 7 ore) e successiva (da 8 fino a 9), dove vediamo una percentuale di bambini che frequenta il pubblico superiore al privato.

In conclusione i dati evidenziano che le modalità attraverso le quali i nidi attivi sul territorio della zona pisana erogano il servizio, cambia, anche se in modo non eccessivamente evidente, in relazione all'ente che ne è titolare. Da un nido privato è infatti lecito attendersi che stia aperto per un numero maggiore di settimane durante l'anno con un numero di settimane di sospensione inferiore a quelle di un servizio pubblico.

4.2 Costi di gestione dell'unità di offerta

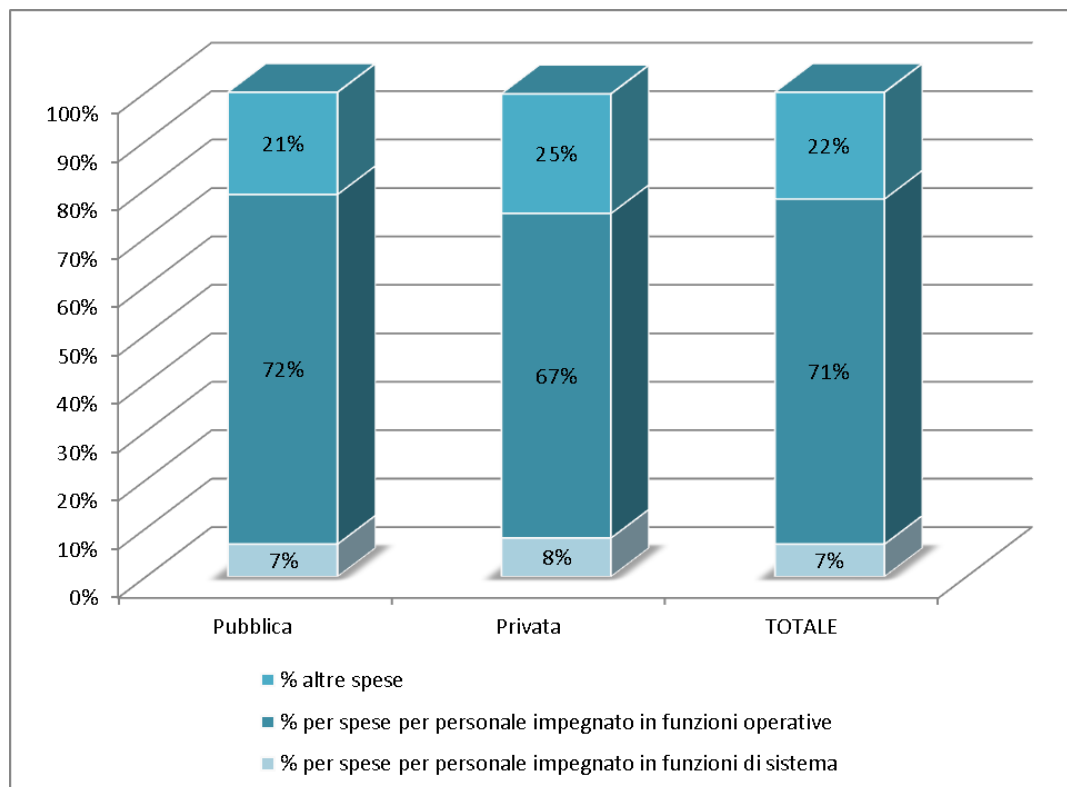
In questa sezione vengono analizzati i dati di spesa dell'unità di offerta desunti dai bilanci di gestione. Data la complessità delle informazioni richieste, in fase di validazione dei dati, è stato necessario effettuare un contatto ulteriore con i referenti delle unità di offerta campionate, da una parte per colmare delle lacune informative di base, senza le quali la scheda poteva ritenersi invalida, dall'altra per avere chiarimenti su dati decisamente anomali. La verifica ha riguardato innanzitutto i casi più evidenti di anomalia del dato o incompletezza del questionario.

Quali i principali dati emergenti?

Prendendo in considerazione il costo totale di gestione – comprensivo dei costi diretti e dei costi indiretti – e raggruppando le voci di spesa in 3 macrovoci (1. spesa per personale impegnato in funzioni di sistema; 2. spesa per personale impegnato in funzioni operative; 3. altre spese) otteniamo una composizione percentuale come descritta dal grafico che segue:

Grafico 32.

Incidenza media di alcuni capitoli di spesa sul totale della spesa dei nidi d'infanzia



La spesa per personale impegnato in funzioni operative (personale educativo e non educativo) rappresenta la quota di spesa che in media incide maggiormente nel bilancio di gestione di un'unità d'offerta, rappresentando il 71% del totale della spesa, con differenze significative tra i nidi a titolarità pubblica (per i quali la quota di spesa sale al 72%) e quelli privati (69%). Marginale risulta essere la quota media di spesa per il personale impegnato in funzioni di sistema (personale per direzione amministrativa gestionale e coordinamento pedagogico) con un'incidenza media pari al 7%, con differenze non particolarmente evidenti tra il pubblico e il privato. Maggiormente variabile rispetto alla titolarità risulta la quota di spesa relativa alla voce "altre spese", nella quale sono state comprese, tra le altre, quella per affitto, ammortamenti, utenze e derrate alimentari. Complessivamente tale quota di spesa si assesta al 22% del totale della spesa.

Se la spesa per il personale impegnato in funzioni operative rappresenta una fetta importante di quella complessiva, preponderante all'interno di questo capitolo di spesa è il costo del personale educativo, che incide mediamente per il 84% circa – 85% nel pubblico, 81% nel privato -. Dato che ha evidentemente un'importanza cruciale nella gestione dei costi di un servizio anche alla luce del fatto che tale costo, singolarmente preso, incide per la maggior parte sul totale del costo di gestione del servizio. In altre parole, più della metà del costo di un'unità di offerta è da imputare al personale educativo.

Grafico 33.

% media di spesa per personale educativo sul totale delle spese per personale impegnato in funzioni operative

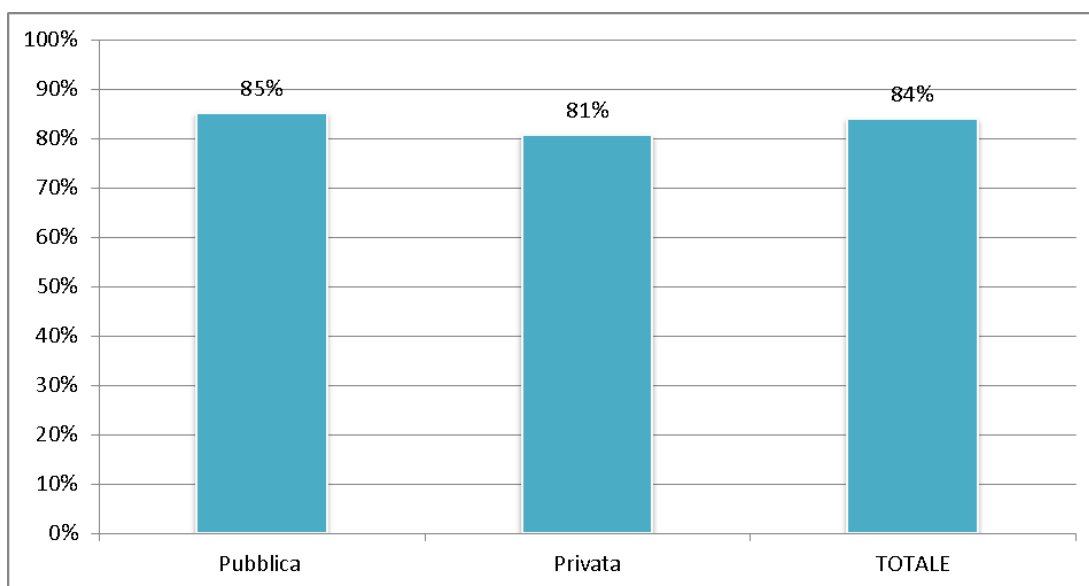
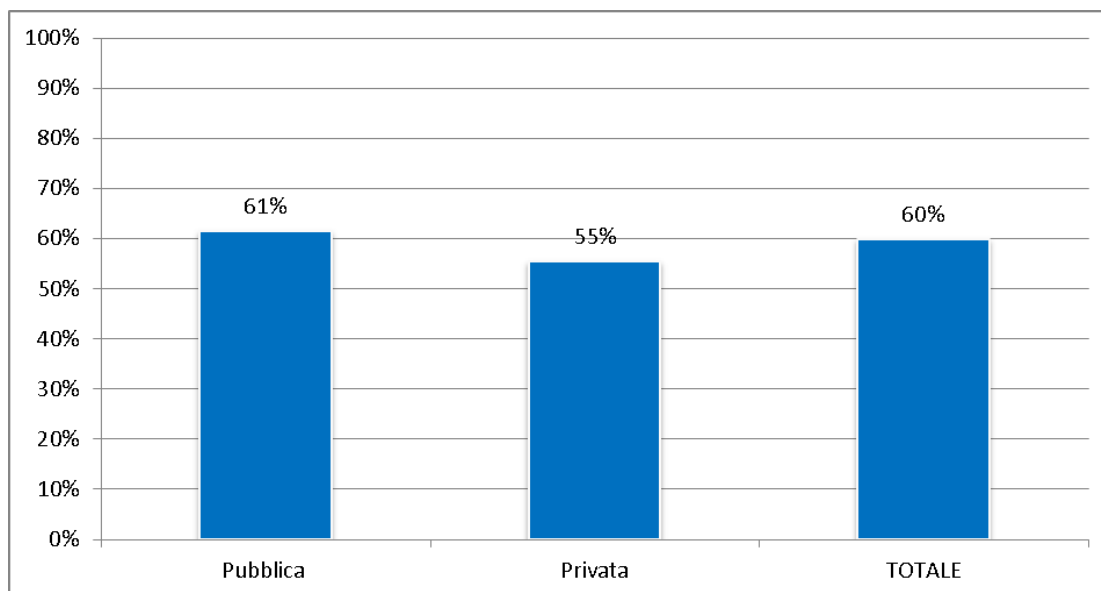


Grafico 34.

% media di spesa per personale educativo sul totale delle spese



Se il quadro precedente mostra, sinteticamente, come le varie voci di costo vadano ad incidere sul costo totale, simmetricamente è possibile mostrare come si compongono le voci di entrata di un servizio educativo.

I ricavi legati alle rette sono la voce preponderante del totale delle entrate seguita dalle entrate da finanziamento pubblico e, in ultima istanza, dalla quota di entrate da finanziamento privato.

Rapportando le entrate da retta al costo complessivo di gestione se ne ricava una copertura media del 44,5% nei servizi considerati, con una forte variabilità rispetto alla titolarità dello stesso, al punto che, com'era lecito aspettarsi, nei nidi a titolarità privata la quota delle entrate da rette copre circa l'86% dei costi di gestione mentre nel pubblico la quota di entrate da rette copre un più modesto 29% del totale dei costi di gestione.

Quelli analizzati in precedenza possono essere considerati indicatori del contesto organizzativo e finanziario entro il quale operano i servizi, mentre il costo medio ora/bambino di servizio erogato, il rapporto educatore/bambino ed il costo medio ora di lavoro erogata dal personale educativo rappresentano indicatori che

direttamente (rapporto educatore/bambino) o indirettamente (costi medi) forniscono indicazioni sul livello della qualità del servizio che si sta erogando.

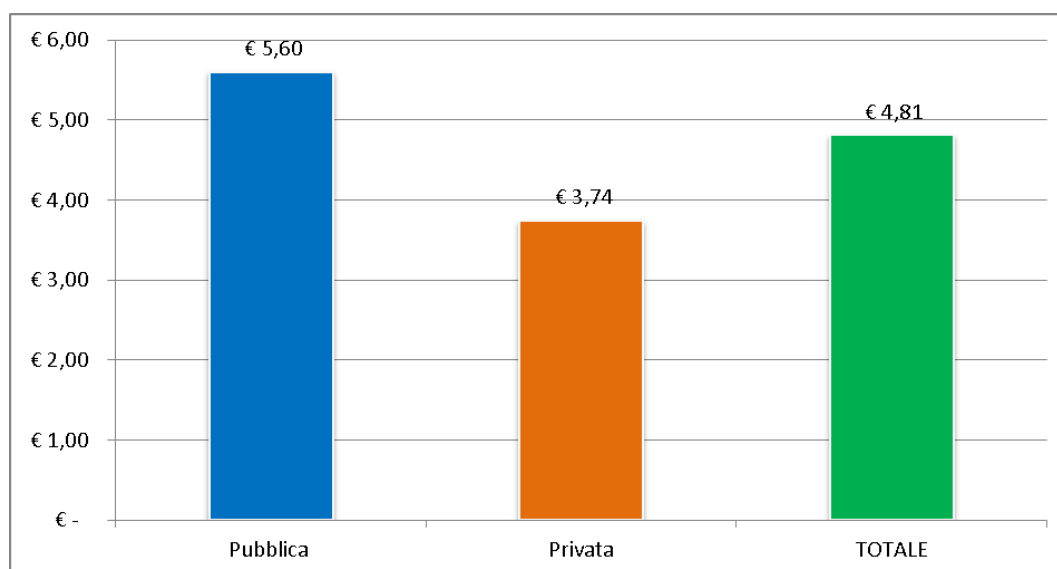
Il costo medio ora/bambino, per come viene calcolato, rappresenta inoltre, l'unico indicatore in grado di permettere confronti reali tra servizi diversi sul tema dei costi.

Questo perché l'indicatore confronta il costo totale di un servizio, con la reale offerta educativa di cui un bambino iscritto può fruire, prendendo in considerazione il numero di giorni di apertura annui del servizio ed il numero di ore in cui ciascun bambino frequenta quotidianamente.

Il costo medio ora/bambino di servizio erogato è pari a € 4,8 per i servizi considerati complessivamente, con una certa differenza tra quelli a titolarità pubblica e privata: è infatti di € 1,9 la differenza media di costo tra i servizi a titolarità pubblica e privata per ogni ora di servizio frequentabile dal bambino.

Grafico 35

Costo medio ora/bambino di servizio erogato per titolarità



Dal confronto tra i nidi a titolarità pubblica e quelli a titolarità privata si rileva che la differenza media di costo più elevata si registra rispettivamente tra i servizi pubblici con gestione diretta e quelli privati senza posti in convenzione con il pubblico.

Per quel che riguarda il rapporto educatore/bambino, l'indicatore viene calcolato rapportando il monte ore/bambino di servizio erogato, come definito in precedenza, diviso per il monte ore lavorate dal personale educativo. Quest'ultimo deriva dal prodotto del numero di giorni di apertura annui del servizio per il numero complessivo di ore lavorate al giorno in attività frontali dagli educatori – dato questo particolarmente problematico da fornire con assoluta precisione e dunque verosimilmente, e almeno in parte, sottostimato.

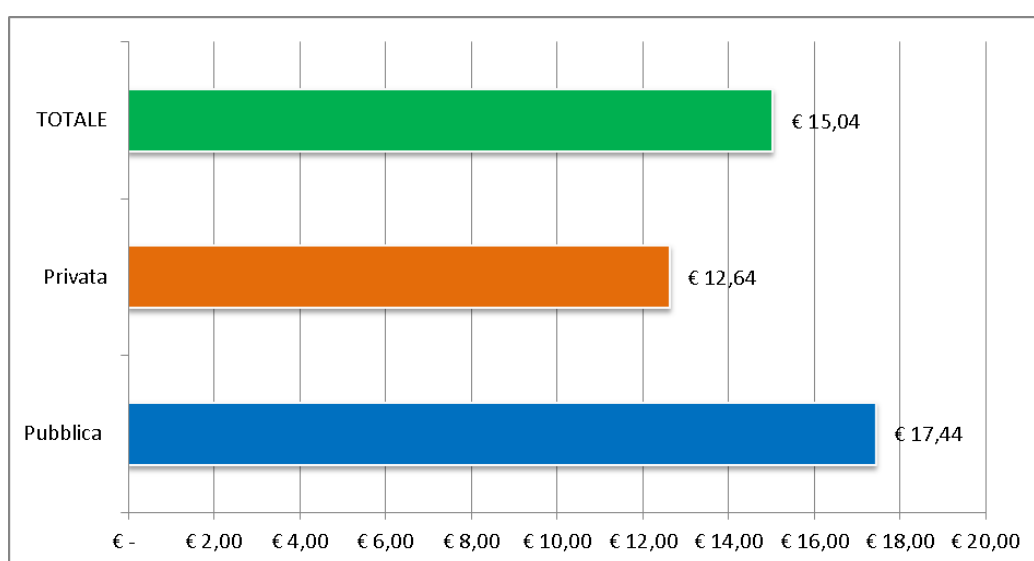
I dati ci indicano che mediamente per ogni educatore ci sono 6 bambini per i servizi presi nel loro complesso, con un aumento del numero medio (pari a 7) se si prendono in considerazione i soli servizi privati e pari a 5 per i pubblici.

La serie di indicatori calcolati, evidenzia un grado di variabilità molto basso con un coefficiente di variazione pari a 0,44, dimostrando un grado di omogeneità nella modalità di compilazione molto alto. Coerentemente con quanto appena detto, non si segnalano differenze significative né in relazione alle modalità di gestione né a livello territoriale rispetto a quanto emerso per i servizi complessivamente considerati.

Infine, ultime considerazioni sul costo medio per ora di servizio erogato dal personale educativo.

36.

Costo medio ora/educatore per titolarità



Come evidenziato dal grafico precedente, il costo medio per un'ora di lavoro del personale educativo è pari a € 15,4, con una differenza sostanziale se l'educatore opera nell'ambito dei servizi a titolarità pubblica o privata, con una differenza media pari a € 5 circa.

4.3 L'analisi del sistema tariffario dei nidi d'infanzia

L'obiettivo della breve indagine sul sistema tariffario dei servizi educativi è stato quello di indagare la fisionomia dei meccanismi che regolano l'applicazione delle tariffe all'utenza.

L'entità della tariffa dipende dal numero di ore erogate e usufruite di servizio. Per scongiurare l'effetto distorsivo derivante dalle diverse modalità di frequenza dei servizi si è reso necessario effettuare un distinguo delle unità di offerta in base alle stesse modalità di frequenza, prevedendo allo scopo due diverse sezioni del questionario, così ripartite:

- la prima sezione riguarda una modalità di frequenza a tempo pieno, per 8-9 ore al giorno;
- la seconda sezione riguarda una modalità di frequenza a tempo più contenuto, che non superi le 7 ore giornaliere.

I rispondenti erano tenuti a compilare una delle due parti, a seconda della modalità di frequenza offerta dall'unità di loro competenza. Le due sezioni andavano riempite entrambe solo nel caso in cui nel servizio educativo fosse possibile scegliere tra le due modalità.

Importo della retta mensile massima applicabile

Il primo dato che si vuole presentare è quello relativo all'importo della retta mensile massima applicabile ¹⁰.

¹⁰ Nel questionario veniva richiesto di ricomprendere nell'importo da inserire l'eventuale spesa per i buoni-pasto.

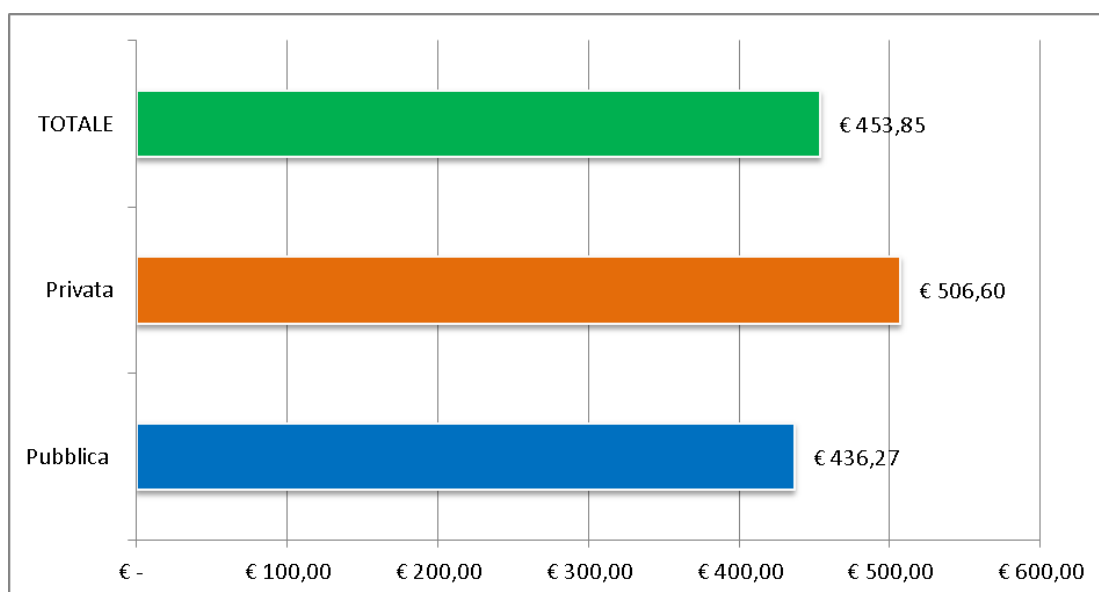
Analizzando le tariffe della retta in base alla titolarità, se si focalizza l'attenzione sulla modalità di frequenza a tempo pieno, emergono i seguenti risultati:

- i nidi pubblici a tempo pieno hanno una retta media mensile pari a € 450, con un indice di variazione dello 0,12;
- i nidi privati a tempo pieno hanno una retta media mensile pari a € 506, con un indice di variazione dello 0,09;

Dal confronto tra le due rette medie emerge una modesta variabilità tra gli importi pari all'11%.

Grafico 37.

Nidi d'infanzia con frequenza a tempo pieno secondo l'importo medio della retta mensile massima applicabile per titolarità



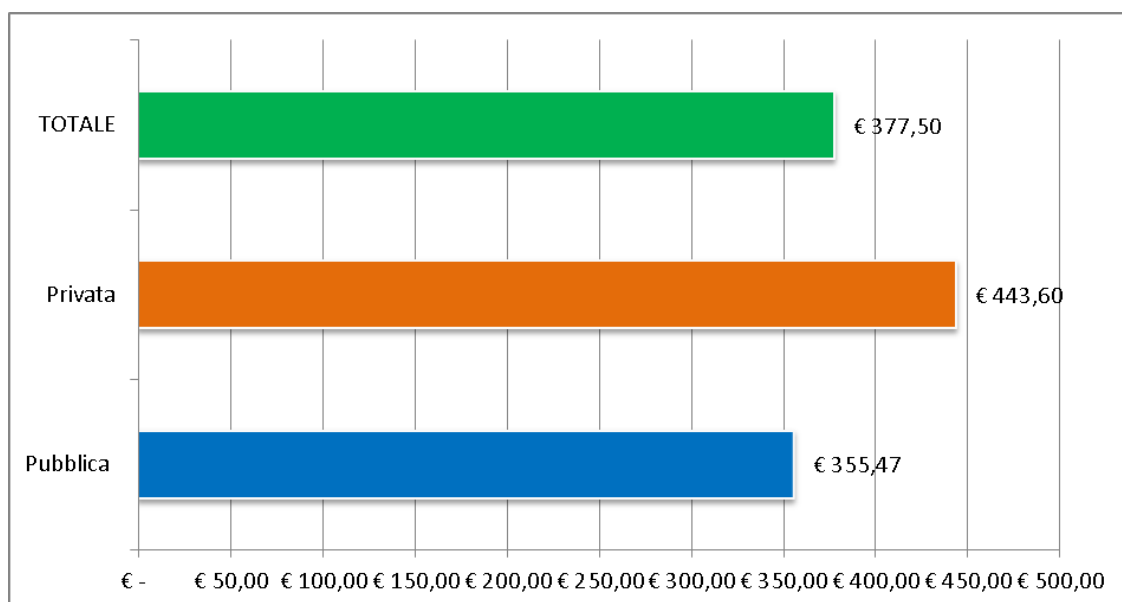
Se si passa a considerare la modalità di frequenza a tempo parziale, sempre in una prospettiva di studio legata alla titolarità, si ottiene che:

- i nidi pubblici a tempo parziale hanno una retta media mensile pari a € 355, con un indice di variazione dello 0,16;
- i nidi privati a tempo parziale hanno una retta media mensile pari a € 443, con un indice di variazione dello 0,07;

Confrontando le due rette emerge ancora una volta una ridotta variabilità tra le tariffe applicate: gli importi relativi ai nidi pubblici sono mediamente più bassi del 20% (88 €) rispetto a quelli dei nidi privati.

Grafico 38

Nidi d'infanzia con frequenza a tempo parziale secondo l'importo medio della retta mensile massima applicabile per titolarità



Anche per la frequenza a tempo parziale le rette dei nidi d'infanzia privati, suddivisi rispetto alla presenza/assenza dei posti convenzionati con il pubblico, presentano peculiarità analoghe a quelle evidenziate per i servizi a tempo pieno.



Tavole statistiche



Risultati

Indagine 376716

Numero di record in questa query:	41
Record totali nell'indagine:	41
Percentuale del totale:	100.00%



Campo riepilogo per B1

B. 1 La struttura ha un'adeguata localizzazione?

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	3	7.32%
abbastanza (3)	10	24.39%
molto (4)	24	58.54%
moltissimo (5)	4	9.76%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B2

B. 2 La struttura è raggiungibile con un mezzo pubblico la cui fermata dista dal servizio non oltre 500 metri?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	37	90.24%
No (N)	4	9.76%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B3

B. 3 La struttura dispone di parcheggio proprio?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	11	26.83%
No (N)	28	68.29%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B4

B. 4 Se no, sono presenti aree di sosta pubbliche nel raggio di 500 m. dalla struttura?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	25	60.98%
No (N)	3	7.32%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	12	29.27%



Campo riepilogo per B5

B. 5 La struttura è collocata in un contesto non ad alta densità di popolazione?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	15	36.59%
No (N)	25	60.98%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B6

B. 6 La strada su cui si affaccia il servizio è densamente trafficata?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	6	14.63%
No (N)	35	85.37%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B7

B. 7 La struttura dispone di uno spazio esterno

Risposta	Conteggio	Percentuale
proprio (1)	41	100.00%
usufruisce di spazio pubblico adiacente al servizio (2)	0	0.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B8

B. 8 Lo spazio esterno è:

Risposta	Conteggio	Percentuale
interamente a verde (1)	5	12.20%
parzialmente a verde (2)	26	63.41%
interamente pavimentato (3)	10	24.39%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B9

B. 9 Indicare i mq. complessivi dello spazio esterno:

Calcolo	Risultato
Conteggio	37
Somma	29564.1800000000
Deviazione standard	953.56
Media	799.03
Minimo	56.4500000000
Primo Quartile (Q1)	210
Secondo Quartile (Mediana)	400
Terzo Quartile (Q3)	1017
Massimo	4259.0000000000

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per B10

B. 10 Quali strutture fisse ricreative sono presenti nel giardino del nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
tunnel (1)	25	60.98%
scivoli (2)	37	90.24%
sabbiere (3)	24	58.54%
animali a molla (4)	3	7.32%
casette (5)	30	73.17%
Altro	21	51.22%

ID	Risposta
3	percorso, tricicli, macchinine
6	Tricicli
8	tavoli, macchine, tricicli
9	tavoli
11	tricicli
12	tavoli con seduta in plastica
13	tavoli per travasi
14	altalena
15	tavolo e panche per bambini
24	tavoli e panche, pista ciclabile
18	altalene
19	sabbiere mobili
21	sedie e tavoli
23	sabbiera mobile, sedie e tavoli
25	altalene
26	tavolo e panche per bambini
27	tavoli e tricicli
33	dondoli
37	piscine e tricicli
38	dondoli, tende e piscine
42	percorso motorio



Campo riepilogo per B11

B. 11 Le strutture fisse ricreative presenti nel giardino del nido sono in:

Risposta	Conteggio	Percentuale
legno (1)	17	41.46%
plastica (2)	35	85.37%
altro materiale specificare (3)	3	7.32%
Altro	3	7.32%

ID	Risposta
14	ferro
24	percorsi e protezioni a terra dello scivolo in materiale sintetico
26	terracotta



Campo riepilogo per B12(1)

B. 12 Indicare se le strutture ricreative/i giochi esterni sono: [resistenti]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	21	51.22%
molto (4)	19	46.34%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B12(2)

B. 12 Indicare se le strutture ricreative/i giochi esterni sono: [stabili]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	3	7.32%
abbastanza (3)	22	53.66%
molto (4)	16	39.02%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B12(3)

B. 12 Indicare se le strutture ricreative/i giochi esterni sono: [limitano al massimo il rischio di scivolamenti, cadute, schiacciamenti]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	3	7.32%
abbastanza (3)	24	58.54%
molto (4)	13	31.71%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B13

B. 13 È presente un piccolo deposito per i giochi?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	18	43.90%
No (N)	23	56.10%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B14

B. 14 Sono presenti zone ombreggiate?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	32	78.05%
No (N)	9	21.95%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B15 [Mq. complessivi della struttura]

B. 15 Indicare i mq. complessivi e quelli degli spazi con funzione di gioco, pranzo e riposo.

Calcolo	Risultato
Conteggio	38
Somma	17389.75991821289
Deviazione standard	702.33
Media	457.63
Minimo	41
Primo Quartile (Q1)	160.3475
Secondo Quartile (Mediana)	260.76
Terzo Quartile (Q3)	474.945
Massimo	4402

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per B15 [Mq. complessivi degli spazi con funzione di gioco, pranzo, riposo]

B. 15 Indicare i mq. complessivi e quelli degli spazi con funzione di gioco, pranzo e riposo.

Calcolo	Risultato
Conteggio	39
Somma	8962.28002166748
Deviazione standard	146.38
Media	229.8
Minimo	35
Primo Quartile (Q1)	114.49
Secondo Quartile (Mediana)	197.34
Terzo Quartile (Q3)	296.25
Massimo	700

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per B16

B. 16 Indicare il numero di servizi igienici, dedicati ai bambini, complessivamente presenti (non vani ma stanze ad hoc anche con lavandini, etc.) con zona cambio.

Calcolo	Risultato
Conteggio	41
Somma	67.0000000000
Deviazione standard	0.85
Media	1.63
Minimo	1.0000000000
Primo Quartile (Q1)	1
Secondo Quartile (Mediana)	1
Terzo Quartile (Q3)	2
Massimo	4.0000000000

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per B17 [Mq. servizio igienico 1]

B. 17 Indicare i mq. per ogni servizio igienico dedicato ai bambini presenti nella struttura.

Calcolo	Risultato
Conteggio	40
Somma	581.2699975967407
Deviazione standard	13.01
Media	14.53
Minimo	5.179999828338623
Primo Quartile (Q1)	10
Secondo Quartile (Mediana)	12.18
Terzo Quartile (Q3)	14.925
Massimo	89

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per B17 [Mq. servizio igienico 2]

B. 17 Indicare i mq. per ogni servizio igienico dedicato ai bambini presenti nella struttura.

Calcolo	Risultato
Conteggio	18
Somma	218.67000102996826
Deviazione standard	3.22
Media	12.15
Minimo	7.260000228881836
Primo Quartile (Q1)	8.9725
Secondo Quartile (Mediana)	11.68
Terzo Quartile (Q3)	15.6075
Massimo	17.760000228881836

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per B17 [Mq. servizio igienico 3]

B. 17 Indicare i mq. per ogni servizio igienico dedicato ai bambini presenti nella struttura.

Calcolo	Risultato
Conteggio	6
Somma	71.67999935150146
Deviazione standard	6.35
Media	11.95
Minimo	1.940000057220459
Primo Quartile (Q1)	5.285
Secondo Quartile (Mediana)	12.8
Terzo Quartile (Q3)	17.835
Massimo	20.940000534057617

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per B17 [Mq. servizio igienico 4]

B. 17 Indicare i mq. per ogni servizio igienico dedicato ai bambini presenti nella struttura.

Calcolo	Risultato
Conteggio	2
Somma	28.249999046325684
Deviazione standard	2.92
Media	14.12
Minimo	11.199999809265137
Secondo Quartile (Mediana)	14.125
Massimo	17.049999237060547

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per B17 [Mq. servizio igienico 5]

B. 17 Indicare i mq. per ogni servizio igienico dedicato ai bambini presenti nella struttura.

Calcolo	Risultato
Conteggio	0
Somma	
Deviazione standard	0
Media	0
Minimo	
Massimo	

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per B17 [Mq. servizio igienico 5]

B. 17 Indicare i mq. per ogni servizio igienico dedicato ai bambini presenti nella struttura.

Valori non sufficienti per effettuare il calcolo



Campo riepilogo per B18(1)

B. 18 Analisi degli spazi per i bambini e gli adulti (nel caso il nido preveda più di una sezione mista compilare la colonna appropriata e utilizzare le altre colonne disponibili barrando la tipologia indicata e precisando "Mista", per esempio: barrare Grandi e scrivere Mista). [Nel complesso gli spazi sono pensati in modo che un gruppo di 6/8 bambini siano impegnati in attività senza interferenze da parte di altre attività?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	5	12.20%
abbastanza (3)	14	34.15%
molto (4)	20	48.78%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B18(2)

B. 18 Analisi degli spazi per i bambini e gli adulti (nel caso il nido preveda più di una sezione mista compilare la colonna appropriata e utilizzare le altre colonne disponibili barrando la tipologia indicata e precisando "Mista", per esempio: barrare Grandi e scrivere Mista). [Nel complesso gli spazi sono pensati in modo che un gruppo di 6/8 bambini siano impegnati in attività in modo prolungato nel tempo?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	4	9.76%
abbastanza (3)	16	39.02%
molto (4)	19	46.34%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B18(3)

B. 18 Analisi degli spazi per i bambini e gli adulti (nel caso il nido preveda più di una sezione mista compilare la colonna appropriata e utilizzare le altre colonne disponibili barrando la tipologia indicata e precisando "Mista", per esempio: barrare Grandi e scrivere Mista). [Nel complesso gli spazi sono pensati in modo che un gruppo di 8/10 bambini abbia possibilità di movimento?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	11	26.83%
abbastanza (3)	14	34.15%
molto (4)	14	34.15%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B182(1)

[Lo spazio per il riposo viene oscurato?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	39	95.12%
No (2)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B182(2)

[I lettini sono individuali?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	38	92.68%
No (2)	3	7.32%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B182(3)

[I letti sono personalizzati?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	33	80.49%
No (2)	7	17.07%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B183

Se sì, in che modo?

Risposta	Conteggio	Percentuale
a. cartellino con il nome (1)	26	63.41%
b. peluche o giocattolo personale appoggiato (2)	17	41.46%
c. simboli (3)	3	7.32%
Altro	11	26.83%
Non completato o non visualizzato	8	19.51%

ID	Risposta
2	lenzuolini personali
13	piantina al muro
14	lenzuolo personale
16	ciuccio
24	scarpe in fondo al letto
18	ciuccio
26	fotografia e coperta
31	coperte personali
39	foto
42	cuscinio
47	copertina



Campo riepilogo per B184(1)

[I lettini sono posizionati in modo da garantire il movimento dei bambini e degli adulti?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	2	4.88%
poco (2)	7	17.07%
abbastanza (3)	25	60.98%
molto (4)	7	17.07%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B184(2)

[Nel complesso lo spazio per il riposo soddisfa il bisogno di tranquillità dei bambini, garantendo l'assenza di rumori?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	3	7.32%
abbastanza (3)	17	41.46%
molto (4)	17	41.46%
moltissimo (5)	3	7.32%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B185(1)

[Lo spazio per il riposo è collocato in modo tale da non essere una zona di passaggio?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	33	80.49%
No (2)	8	19.51%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B185(2)

[Sono adottate misure per rendere chiaramente identificabili dai bambini gli spazi per il riposto]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	37	90.24%
No (2)	4	9.76%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B186(1)

[Gli spazi per il pranzo sono tali da garantire ai bambini una dimensione sociale non molto numerosa e tranquilla?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	7	17.07%
abbastanza (3)	18	43.90%
molto (4)	13	31.71%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B187(1)

[Sono adottate misure per rendere chiaramente identificabili dai bambini gli spazi per il pranzo?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	38	92.68%
No (2)	3	7.32%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B173(1)

Nel nido sono presenti i seguenti spazi/angoli: [angolo per le attività espressive/manipolative]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì, in tutte le sezioni/ gruppi (1)	11	26.83%
Sì, ma solo in alcune sezioni/ gruppi (2)	5	12.20%
Sì, ma spazio comune per tutti (3)	21	51.22%
No, non è presente (4)	4	9.76%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B173(2)

Nel nido sono presenti i seguenti spazi/angoli: [angolo della casa]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì, in tutte le sezioni/ gruppi (1)	11	26.83%
Sì, ma solo in alcune sezioni/ gruppi (2)	7	17.07%
Sì, ma spazio comune per tutti (3)	20	48.78%
No, non è presente (4)	2	4.88%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B173(3)

Nel nido sono presenti i seguenti spazi/angoli: [angolo del libro]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì, in tutte le sezioni/ gruppi (1)	15	36.59%
Sì, ma solo in alcune sezioni/ gruppi (2)	6	14.63%
Sì, ma spazio comune per tutti (3)	17	41.46%
No, non è presente (4)	3	7.32%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B173(4)

Nel nido sono presenti i seguenti spazi/angoli: [angolo travestimenti]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì, in tutte le sezioni/ gruppi (1)	8	19.51%
Sì, ma solo in alcune sezioni/ gruppi (2)	10	24.39%
Sì, ma spazio comune per tutti (3)	17	41.46%
No, non è presente (4)	4	9.76%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B173(5)

Nel nido sono presenti i seguenti spazi/angoli: [angolo morbido/affettivo]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì, in tutte le sezioni/ gruppi (1)	16	39.02%
Sì, ma solo in alcune sezioni/ gruppi (2)	7	17.07%
Sì, ma spazio comune per tutti (3)	17	41.46%
No, non è presente (4)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B173(6)

Nel nido sono presenti i seguenti spazi/angoli: [angolo del gioco-simbolico]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì, in tutte le sezioni/ gruppi (1)	10	24.39%
Sì, ma solo in alcune sezioni/ gruppi (2)	8	19.51%
Sì, ma spazio comune per tutti (3)	21	51.22%
No, non è presente (4)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B173(7)

Nel nido sono presenti i seguenti spazi/angoli: [spazio per il movimento]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì, in tutte le sezioni/ gruppi (1)	11	26.83%
Sì, ma solo in alcune sezioni/ gruppi (2)	3	7.32%
Sì, ma spazio comune per tutti (3)	21	51.22%
No, non è presente (4)	5	12.20%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B173(8)

Nel nido sono presenti i seguenti spazi/angoli: [spazio primi passi]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì, in tutte le sezioni/ gruppi (1)	3	7.32%
Sì, ma solo in alcune sezioni/ gruppi (2)	13	31.71%
Sì, ma spazio comune per tutti (3)	6	14.63%
No, non è presente (4)	11	26.83%
Nessuna risposta	8	19.51%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B173(9)

Nel nido sono presenti i seguenti spazi/angoli: [9:Altro (specificare sotto)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì, in tutte le sezioni/ gruppi (1)	0	0.00%
Sì, ma solo in alcune sezioni/ gruppi (2)	0	0.00%
Sì, ma spazio comune per tutti (3)	1	2.44%
No, non è presente (4)	0	0.00%
Nessuna risposta	40	97.56%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B174

Specificare altro

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	1	2.44%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	38	92.68%

ID	Risposta
14	angolo musica



Campo riepilogo per B176

Sono presenti spazi per attività specifiche (laboratori) esterni alla sezione?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	32	78.05%
No (N)	7	17.07%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B177

Quali?

Risposta	Conteggio	Percentuale
pittura e manipolazione (1)	27	65.85%
movimento (2)	29	70.73%
sensoriale (3)	12	29.27%
musica (4)	13	31.71%
Altro	4	9.76%
Non completato o non visualizzato	8	19.51%

ID	Risposta
6	psicomotricità
15	stanza polivalente
23	acqua
40	Giardino d'inverno



Campo riepilogo per B179(1)

[Nel caso di sezioni miste, sono identificabili zone allestite in relazione alle fasce d'età dei bambini?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	14	34.15%
No (2)	16	39.02%
Nessuna risposta	11	26.83%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(2)

[Nel nido la zona per i colloqui, riunioni e lavoro individuale e in gruppo è ad uso esclusivo degli operatori?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	33	80.49%
No (2)	8	19.51%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(3)

[È disponibile uno spazio in cui viene immagazzinato il materiale di consumo ad uso esclusivo?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	34	82.93%
No (2)	7	17.07%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(4)

[Nel nido sono presenti angoli tranquilli per brevi colloqui con i genitori?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	32	78.05%
No (2)	9	21.95%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(5)

[Sono a disposizione poltroncine e/o divanetti per adulti per gli incontri con i genitori?Esiste una zona nel nido in cui hanno visibilità le seguenti informazioni:]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	15	36.59%
No (2)	26	63.41%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(7)

[calendario annuale]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	30	73.17%
No (2)	10	24.39%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(8)

[orario di apertura]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	36	87.80%
No (2)	4	9.76%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(9)

[strutturazione servizi]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	22	53.66%
No (2)	18	43.90%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(10)

[organigramma]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	22	53.66%
No (2)	18	43.90%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(11)

[composizione e/o attività del consiglio della struttura]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	23	56.10%
No (2)	16	39.02%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(12)

[funzionamenti del servizio di refezione e/o menù adottato]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	36	87.80%
No (2)	4	9.76%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(13)

[iniziative rivolte alle famiglie]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	35	85.37%
No (2)	3	7.32%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(14)

[carta dei servizi]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	15	36.59%
No (2)	25	60.98%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B179(15)

[regolamento interno]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	32	78.05%
No (2)	8	19.51%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B19(1)

B. 19 Analisi degli arredi e dei materiali presenti all'interno del servizio Nel nido ci sono: [sedie e tavoli di altezza giusta per i bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	16	39.02%
molto (4)	19	46.34%
moltissimo (5)	4	9.76%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B19(2)

B. 19 Analisi degli arredi e dei materiali presenti all'interno del servizio Nel nido ci sono: [mensole accessibili ai bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	16	39.02%
poco (2)	12	29.27%
abbastanza (3)	10	24.39%
molto (4)	2	4.88%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B19(3)

B. 19 Analisi degli arredi e dei materiali presenti all'interno del servizio Nel nido ci sono: [contenitori facilmente accessibili]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	7	17.07%
abbastanza (3)	18	43.90%
molto (4)	13	31.71%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B19(4)

B. 19 Analisi degli arredi e dei materiali presenti all'interno del servizio Nel nido ci sono: [sedute per adulti]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	11	26.83%
poco (2)	16	39.02%
abbastanza (3)	12	29.27%
molto (4)	2	4.88%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B19(5)

B. 19 Analisi degli arredi e dei materiali presenti all'interno del servizio Nel nido ci sono: [mobili aperti]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	9	21.95%
abbastanza (3)	12	29.27%
molto (4)	19	46.34%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B180(1)

[Nel nido sono presenti foto o simboli che caratterizzano le zone o gli oggetti in modo personale?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	38	92.68%
No (2)	3	7.32%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B181(1)

Quali: [armadietti/attacapani]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	37	90.24%
No (2)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	3	7.32%



Campo riepilogo per B181(2)

Quali: [scatola/sacchetto per oggetti personali (es. ciuccio, oggetto transizionale)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	26	63.41%
No (2)	12	29.27%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	3	7.32%



Campo riepilogo per B181(3)

Quali: [scatola/sacchetto per il cambio]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	29	70.73%
No (2)	8	19.51%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	3	7.32%



Campo riepilogo per B181(4)

Quali: [altro (specificare sotto)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	7	17.07%
No (2)	4	9.76%
Nessuna risposta	27	65.85%
Non completato o non visualizzato	3	7.32%



Campo riepilogo per B182

specificare altro:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	6	14.63%
Nessuna risposta	6	14.63%
Non completato o non visualizzato	29	70.73%

ID	Risposta
2	sedie
7	mensole
11	Cuscino personale
13	bavagli, asciugamani
39	caratterizzati con il nome
42	cuscini con simboli



Campo riepilogo per B183(1)

Le pareti delle sezioni sono allestite con: [fotografie di bambini in gruppo e/o in attività]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	15	36.59%
poco (2)	6	14.63%
abbastanza (3)	13	31.71%
molto (4)	4	9.76%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B183(2)

Le pareti delle sezioni sono allestite con: [fotografie, rappresentazioni o immagini che evidenziano la diversità (di genere, etnica, disabilità)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	30	73.17%
poco (2)	4	9.76%
abbastanza (3)	3	7.32%
molto (4)	1	2.44%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B183(3)

Le pareti delle sezioni sono allestite con: [disegni dei bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	12	29.27%
poco (2)	13	31.71%
abbastanza (3)	12	29.27%
molto (4)	1	2.44%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B183(4)

Le pareti delle sezioni sono allestite con: [riproduzioni di opere d'arte]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	34	82.93%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	1	2.44%
molto (4)	1	2.44%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1830

A quale altezza?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Solo altezza bambino (1)	3	7.32%
Solo altezza adulto (2)	12	29.27%
Entrambe (3)	16	39.02%
Nessuna risposta	10	24.39%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1832(1)

Le pareti degli spazi comuni sono allestite con: [fotografie di bambini in gruppo e/o in attività]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	15	36.59%
poco (2)	7	17.07%
abbastanza (3)	6	14.63%
molto (4)	9	21.95%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1832(2)

Le pareti degli spazi comuni sono allestite con: [fotografie, rappresentazioni o immagini che evidenziano la diversità (di genere, etnica, disabilità)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	29	70.73%
poco (2)	7	17.07%
abbastanza (3)	1	2.44%
molto (4)	2	4.88%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1832(3)

Le pareti degli spazi comuni sono allestite con: [disegni dei bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	9	21.95%
poco (2)	11	26.83%
abbastanza (3)	13	31.71%
molto (4)	6	14.63%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1832(4)

Le pareti degli spazi comuni sono allestite con: [riproduzioni di opere d'arte]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	33	80.49%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	0	0.00%
molto (4)	5	12.20%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B184

A quale altezza?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Solo altezza bambino (1)	2	4.88%
Solo altezza adulto (2)	14	34.15%
Entrambe (3)	15	36.59%
Nessuna risposta	10	24.39%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B185(1)

Le finestre all'interno delle sezioni permettono una visibilità verso l'esterno da parte dei bambini? [Le finestre all'interno delle sezioni permettono una visibilità verso l'esterno da parte dei bambini?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	26	63.41%
No (2)	14	34.15%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B186

È presente

Risposta	Conteggio	Percentuale
un archivio fotografico (1)	38	92.68%
un archivio contenente i disegni dei bambini (2)	31	75.61%
un archivio video (3)	22	53.66%
un archivio di CD e/o MP4 sulle attività dei bambini (4)	21	51.22%
altro (specificare sotto) (5)	3	7.32%
Altro	6	14.63%

ID	Risposta
15	cartelle educative personali
24	diari personali
26	diari personali
40	Diari del giorno Facebook
41	diario, cd montato
45	schede di osservazioni con foto



Campo riepilogo per B188

Quale dei seguenti oggetti/giochi sono presenti nella SEZIONE PICCOLI:

Risposta	Conteggio	Percentuale
bambole/animali di peluche (1)	12	29.27%
posate (2)	0	0.00%
piatti, pentole, bicchieri (3)	0	0.00%
specchi (4)	12	29.27%
libri di immagini (5)	11	26.83%
contenitori di varie forme e grandezza (6)	13	31.71%
telefoni giocattolo (7)	7	17.07%
animali morbidi (8)	11	26.83%
giocattoli musicali (9)	12	29.27%
cubi e costruzioni in legno e plastica (10)	10	24.39%
teatrino, burattini (11)	1	2.44%
incastri, puzzle (12)	4	9.76%
oggetti di piccole dimensioni (13)	1	2.44%
abiti per travestimento (14)	1	2.44%
farina e semi vari (15)	7	17.07%
materiali di recupero (16)	6	14.63%
acqua (17)	3	7.32%
spago e/o fili e materiale da infilare (18)	2	4.88%
altro (specificare sotto) (19)	0	0.00%
Altro	0	0.00%

ID	Risposta
----	----------



Campo riepilogo per B1882

Quale dei seguenti oggetti/giochi sono presenti nella SEZIONE MEDI:

Risposta	Conteggio	Percentuale
bambole/animali di peluche (1)	13	31.71%
posate (2)	7	17.07%
piatti, pentole, bicchieri (3)	8	19.51%
specchi (4)	11	26.83%
libri di immagini (5)	12	29.27%
contenitori di varie forme e grandezza (6)	7	17.07%
telefoni giocattolo (7)	7	17.07%
animali morbidi (8)	10	24.39%
giocattoli musicali (9)	8	19.51%
cubi e costruzioni in legno e plastica (10)	11	26.83%
teatrino, burattini (11)	1	2.44%
incastri, puzzle (12)	5	12.20%
oggetti di piccole dimensioni (13)	1	2.44%
abiti per travestimento (14)	7	17.07%
farina e semi vari (15)	4	9.76%
materiali di recupero (16)	5	12.20%
acqua (17)	3	7.32%
spago e/o fili e materiale da infilare (18)	2	4.88%
altro (specificare sotto) (19)	0	0.00%
Altro	0	0.00%

ID	Risposta
----	----------



Campo riepilogo per B1883

Quale dei seguenti oggetti/giochi sono presenti nella SEZIONE GRANDI:

Risposta	Conteggio	Percentuale
bambole/animali di peluche (1)	11	26.83%
posate (2)	11	26.83%
piatti, pentole, bicchieri (3)	12	29.27%
specchi (4)	13	31.71%
libri di immagini (5)	13	31.71%
contenitori di varie forme e grandezza (6)	9	21.95%
telefoni giocattolo (7)	6	14.63%
animali morbidi (8)	8	19.51%
giocattoli musicali (9)	4	9.76%
cubi e costruzioni in legno e plastica (10)	13	31.71%
teatrino, burattini (11)	3	7.32%
incastri, puzzle (12)	10	24.39%
oggetti di piccole dimensioni (13)	4	9.76%
abiti per travestimento (14)	10	24.39%
farina e semi vari (15)	6	14.63%
materiali di recupero (16)	6	14.63%
acqua (17)	4	9.76%
spago e/o fili e materiale da infilare (18)	2	4.88%
altro (specificare sotto) (19)	0	0.00%
Altro	1	2.44%

ID	Risposta
6	sabbia



Campo riepilogo per B1884

Quale dei seguenti oggetti/giochi sono presenti nella SEZIONE MISTA:

Risposta	Conteggio	Percentuale
bambole/animali di peluche (1)	25	60.98%
posate (2)	17	41.46%
piatti, pentole, bicchieri (3)	25	60.98%
specchi (4)	25	60.98%
libri di immagini (5)	27	65.85%
contenitori di varie forme e grandezza (6)	23	56.10%
telefoni giocattolo (7)	18	43.90%
animali morbidi (8)	24	58.54%
giocattoli musicali (9)	24	58.54%
cubi e costruzioni in legno e plastica (10)	24	58.54%
teatrino, burattini (11)	17	41.46%
incastri, puzzle (12)	22	53.66%
oggetti di piccole dimensioni (13)	12	29.27%
abiti per travestimento (14)	24	58.54%
farina e semi vari (15)	25	60.98%
materiali di recupero (16)	21	51.22%
acqua (17)	16	39.02%
spago e/o fili e materiale da infilare (18)	19	46.34%
altro (specificare sotto) (19)	2	4.88%
Altro	2	4.88%

ID	Risposta
29	materiali naturali
40	giochi da traino



Campo riepilogo per B1810(1)

All'interno di ogni sezione/gruppo, la maggior parte dei giochi è: [sparsa casualmente in tutto lo spazio della sezione/gruppo]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	26	63.41%
poco (2)	12	29.27%
abbastanza (3)	2	4.88%
molto (4)	0	0.00%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1810(2)

All'interno di ogni sezione/gruppo, la maggior parte dei giochi è: [accessibile in modo autonomo dai bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	4	9.76%
abbastanza (3)	18	43.90%
molto (4)	14	34.15%
moltissimo (5)	3	7.32%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1810(3)

All'interno di ogni sezione/gruppo, la maggior parte dei giochi è: [in quantità adeguata al numero di bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	3	7.32%
abbastanza (3)	21	51.22%
molto (4)	12	29.27%
moltissimo (5)	3	7.32%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B18110

Complessivamente prevale la presenza di oggetti in materiale naturale (legno, carta, piuttosto che plastica)

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	12	29.27%
No (N)	27	65.85%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1811(1)

Complessivamente, i materiali specifici per ogni sezione/gruppo sono adeguati quanto a numero?
[sezioni piccoli]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	0	0.00%
abbastanza (3)	8	19.51%
molto (4)	9	21.95%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	23	56.10%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1811(2)

Completivamente, i materiali specifici per ogni sezione/gruppo sono adeguati quanto a numero?
[sezioni medi]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	3	7.32%
abbastanza (3)	7	17.07%
molto (4)	3	7.32%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	28	68.29%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1811(3)

Completivamente, i materiali specifici per ogni sezione/gruppo sono adeguati quanto a numero?
[sezioni grandi]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	4	9.76%
abbastanza (3)	6	14.63%
molto (4)	4	9.76%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	27	65.85%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1811(4)

Complessivamente, i materiali specifici per ogni sezione/gruppo sono adeguati quanto a numero?
[sezione mista]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	14	34.15%
molto (4)	10	24.39%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	13	31.71%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1812(1)

Complessivamente, i materiali presenti nella varie sezione/gruppo sono in buono stato? [sezioni piccoli]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	9	21.95%
molto (4)	6	14.63%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	24	58.54%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1812(2)

Complessivamente, i materiali presenti nella varie sezione/gruppo sono in buono stato? [sezioni medi]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	7	17.07%
molto (4)	5	12.20%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	28	68.29%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1812(3)

Complessivamente, i materiali presenti nella varie sezione/gruppo sono in buono stato? [sezioni grandi]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	6	14.63%
molto (4)	6	14.63%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	27	65.85%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B1812(4)

Complessivamente, i materiali presenti nella varie sezione/gruppo sono in buono stato? [sezione mista]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	12	29.27%
molto (4)	12	29.27%
moltissimo (5)	3	7.32%
Nessuna risposta	12	29.27%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B20(1)

B. 20 Analisi delle condizioni igieniche del servizio Nel nido si realizzano le seguenti condizioni:
[presenza di cattivo odore (di muffa, di chiuso, di fogna)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	25	60.98%
poco (2)	13	31.71%
abbastanza (3)	1	2.44%
molto (4)	0	0.00%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B20(2)

B. 20 Analisi delle condizioni igieniche del servizio Nel nido si realizzano le seguenti condizioni:
[temperatura incostante tra i diversi ambienti]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	25	60.98%
poco (2)	6	14.63%
abbastanza (3)	7	17.07%
molto (4)	1	2.44%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B21(4)

B. 20 I materiali/ambienti di seguito elencati sono puliti: [i vetri]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	4	9.76%
abbastanza (3)	16	39.02%
molto (4)	20	48.78%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B21(5)

B. 20 I materiali/ambienti di seguito elencati sono puliti: [le pareti]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	5	12.20%
abbastanza (3)	17	41.46%
molto (4)	17	41.46%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B21(6)

B. 20 I materiali/ambienti di seguito elencati sono puliti: [i pavimenti]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	3	7.32%
abbastanza (3)	12	29.27%
molto (4)	25	60.98%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B21(7)

B. 20 I materiali/ambienti di seguito elencati sono puliti: [i servizi igienici/zone cambio]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	0	0.00%
abbastanza (3)	12	29.27%
molto (4)	27	65.85%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B21(8)

B. 20 I materiali/ambienti di seguito elencati sono puliti: [le attrezzature]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	3	7.32%
abbastanza (3)	12	29.27%
molto (4)	24	58.54%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B21(9)

B. 20 I materiali/ambienti di seguito elencati sono puliti: [i giocattoli]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	13	31.71%
molto (4)	25	60.98%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B21(10)

B. 20 I materiali/ambienti di seguito elencati sono puliti: [i mobili]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	13	31.71%
molto (4)	25	60.98%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B21(11)

B. 20 I materiali/ambienti di seguito elencati sono puliti: [gli arredi]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	14	34.15%
molto (4)	25	60.98%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B21(12)

B. 20 I materiali/ambienti di seguito elencati sono puliti: [le tovaglie utilizzate a pranzo]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	0	0.00%
abbastanza (3)	6	14.63%
molto (4)	15	36.59%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	17	41.46%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per B21(13)

B. 20 I materiali/ambienti di seguito elencati sono puliti: [lo spazio esterno]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	5	12.20%
abbastanza (3)	18	43.90%
molto (4)	17	41.46%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C1

C. 1 Numero di settimane di apertura all'utenza del nido all'anno compresi i periodi di sospensione di Natale e Pasqua per una durata non superiore a tre settimane.

Calcolo	Risultato
Conteggio	39
Somma	1726.0000000000
Deviazione standard	2.92
Media	44.26
Minimo	40.0000000000
Primo Quartile (Q1)	42
Secondo Quartile (Mediana)	43
Terzo Quartile (Q3)	48
Massimo	48.0000000000

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per C2

C. 2 Numero di settimane di sospensione del servizio (se avviene):

Calcolo	Risultato
Conteggio	41
Somma	225.0000000000
Deviazione standard	3.31
Media	5.49
Minimo	0.0000000000
Primo Quartile (Q1)	3
Secondo Quartile (Mediana)	4
Terzo Quartile (Q3)	8
Massimo	12.0000000000

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per C3

C. 3 Numero di giorni di apertura effettivi del nido a settimana:

Calcolo	Risultato
Conteggio	41
Somma	206.0000000000
Deviazione standard	0.15
Media	5.02
Minimo	5.0000000000
Primo Quartile (Q1)	5
Secondo Quartile (Mediana)	5
Terzo Quartile (Q3)	5
Massimo	6.0000000000

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per C4 [Orario di apertura]

C. 4 Numero di ore di apertura al giorno:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	40	97.56%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	7.40
2	7.30
4	7.30
5	7.30
6	7.40
7	7.30
8	7.40
9	7.40
10	8.00
11	8.00
12	7.40
13	7.30
14	7.30
15	7.40 (divezzi)
16	7.40
24	7.30
18	7.30
19	8.30
20	7.30
21	7.30
23	7.30
25	7.30
26	7.30
27	7.30
28	7.30
29	7.30
30	8.00
32	7.30
33	7.30
37	7.40
38	7.30
39	8.00
40	7.40
41	7.40
42	7.40
43	7.30
44	7.40
45	7.30
46	7.30
47	7.40



Campo riepilogo per C4 [Orario di chiusura]

C. 4 Numero di ore di apertura al giorno:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	40	97.56%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	16.30
2	18.00
4	16.30
5	16.30
6	16.30
7	16.50
8	16.30
9	16.30
10	16.30
11	17.30
12	16.30
13	16.30
14	16.30
15	16.30
16	15.30 (lattanti)
24	16.30
18	17.30
19	16.30
20	17.00
21	18.00
23	16.30
25	18.30
26	16.30
27	17.00
28	17.00
29	16.30
30	16.15
32	16.30
33	17.30
37	16.30
38	16.30
39	16.00
40	16.20
41	16.30
42	16.20
43	16.30
44	16.30
45	19.00
46	16.30
47	16.30



Campo riepilogo per C4 [Orario di apertura]

C. 4 Numero di ore di apertura al giorno:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	4	9.76%
Nessuna risposta	37	90.24%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
9	7.40
15	7.40 (lattanti)
16	7.40
38	8.45



Campo riepilogo per C4 [Orario di chiusura]

C. 4 Numero di ore di apertura al giorno:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	4	9.76%
Nessuna risposta	37	90.24%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
9	15.30
15	15.30
16	16.60 (divezzi)
38	12.45



Campo riepilogo per C5 [dalle]

C. 5 Indicare la fascia oraria in cui di norma i bambini possono entrare al nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	41	100.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	7.40
2	7.30
4	7.30
5	7.30
6	7.40
7	7.30
8	7.40
9	7.40
10	8.00
11	8.00
12	7.30
13	7.30
14	7.30
15	7.40
16	7.40
24	7.30
18	7.30
19	8.30
20	7.30
21	7.30
23	7.40
25	7.30
26	7.30
27	7.30
28	7.30
29	7.30
30	8.00
31	7.30
32	7.30
33	7.30
37	7.40
38	7.30
39	8.00
40	7.30
41	7.40
42	7.40
43	7.30
44	7.40
45	7.30
46	7.30
47	7.40



Campo riepilogo per C5 [alle]

C. 5 Indicare la fascia oraria in cui di norma i bambini possono entrare al nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	41	100.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	9.30
2	9.30
4	9.30
5	9.00
6	9.30
7	9.30
8	9.30
9	9.30
10	9.30
11	9.30
12	9.30
13	9.30
14	9.30
15	9.30
16	9.30
24	9.30
18	9.30
19	9.30
20	9.30
21	9.30
23	9.30
25	9.30
26	9.30
27	9.30
28	9.30
29	9.30
30	9.00
31	9.30
32	9.30
33	9.30
37	9.30
38	9.30
39	9.20
40	9.30
41	9.30
42	9.00
43	9.30
44	9.30
45	10.00
46	9.30
47	9.30



Campo riepilogo per C5 [dalle]

C. 5 Indicare la fascia oraria in cui di norma i bambini possono entrare al nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	6	14.63%
Nessuna risposta	35	85.37%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
2	11.30
21	13.00
25	13.00
29	12.30
31	13.00
45	12.00



Campo riepilogo per C5 [alle]

C. 5 Indicare la fascia oraria in cui di norma i bambini possono entrare al nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	6	14.63%
Nessuna risposta	35	85.37%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
2	12.00
21	14.00
25	14.30
29	13.00
31	14.00
45	13.00



Campo riepilogo per C5 [dalle]

C. 5 Indicare la fascia oraria in cui di norma i bambini possono entrare al nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	3	7.32%
Nessuna risposta	38	92.68%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
2	13.30
21	13.00
29	15.30



Campo riepilogo per C5 [alle]

C. 5 Indicare la fascia oraria in cui di norma i bambini possono entrare al nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	3	7.32%
Nessuna risposta	38	92.68%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
2	14.00
21	14.30
29	16.30



Campo riepilogo per C6 [dalle]

C. 6 Indicare le fasce orarie in cui di norma i bambini possono uscire dal nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	40	97.56%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	12.50
2	11.30
4	13.00
5	13.00
6	12.50
7	12.30
8	13.00
9	12.30
10	11.00
11	13.00
12	12.45
13	12.30
14	11.15
15	12.30
16	12.40
24	13.00
18	13.00
19	11.30
20	12.30
21	16.00
23	12.30
25	11.30
26	13.00
27	12.30
28	16.00
30	11.45
31	13.00
32	13.00
33	13.00
37	12.40
38	13.00
39	12.00
40	13.00
41	12.30
42	13.00
43	15.00
44	12.45
45	12.30
46	12.30
47	12.45



Campo riepilogo per C6 [alle]

C. 6 Indicare le fasce orarie in cui di norma i bambini possono uscire dal nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	40	97.56%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	13.30
2	12.00
4	13.30
5	13.30
6	13.30
7	13.30
8	13.30
9	13.30
10	11.30
11	13.30
12	13.30
13	13.00
14	11.30
15	13.30
16	13.20
24	14.30
18	13.15
19	12.00
20	17.00
21	16.30
23	14.20
25	12.30
26	14.30
27	13.30
28	16.20
30	12.00
31	14.00
32	13.30
33	14.00
37	13.40
38	13.30
39	12.10
40	14.20
41	13.30
42	13.30
43	16.30
44	13.30
45	13.00
46	13.30
47	13.30



Campo riepilogo per C6 [dalle]

C. 6 Indicare le fasce orarie in cui di norma i bambini possono uscire dal nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	37	90.24%
Nessuna risposta	4	9.76%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	15.30
2	12.45
4	15.00
5	14.30
6	16.00
7	15.40
8	15.00
9	14.45
10	13.00
11	16.30
12	15.00
13	15.00
14	13.00
15	15.00
16	15.00
24	16.00
18	17.30
21	16.00
23	15.50
25	13.00
26	16.00
27	15.40
28	16.20
30	13.45
31	16.00
32	14.30
33	16.00
37	15.00
38	16.00
39	13.30
40	15.30
41	12.30
42	15.15
44	15.00
45	13.30
46	15.30
47	15.00



Campo riepilogo per C6 [alle]

C. 6 Indicare le fasce orarie in cui di norma i bambini possono uscire dal nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	37	90.24%
Nessuna risposta	4	9.76%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	16.30
2	13.30
4	16.30
5	15.00
6	16.20
7	16.00
8	15.30
9	15.30
10	13.30
11	17.30
12	15.30
13	16.30
14	13.15
15	15.30
16	15.30
24	16.30
18	18.00
21	18.00
23	16.20
25	14.30
26	16.30
27	16.00
28	17.00
30	14.00
31	17.00
32	15.00
33	17.30
37	15.30
38	16.30
39	14.00
40	16.20
41	14.00
42	15.30
44	15.30
45	14.00
46	16.30
47	15.30



Campo riepilogo per C6 [dalle]

C. 6 Indicare le fasce orarie in cui di norma i bambini possono uscire dal nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	21	51.22%
Nessuna risposta	20	48.78%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
2	15.00
5	16.00
7	16.30
8	16.00
9	15.45
10	16.00
12	16.00
14	16.00
15	16.00
16	16.00
25	15.30
27	16.30
30	15.45
32	16.00
37	15.30
39	15.30
41	15.00
42	16.00
44	16.00
45	16.00
47	16.00



Campo riepilogo per C6 [alle]

C. 6 Indicare le fasce orarie in cui di norma i bambini possono uscire dal nido:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	21	51.22%
Nessuna risposta	20	48.78%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
2	15.15
5	16.30
7	16.50
8	16.30
9	16.30
10	16.30
12	16.30
14	16.30
15	16.30
16	16.30
25	16.30
27	17.00
30	16.15
32	16.30
37	16.30
39	16.00
41	16.30
42	16.20
44	16.30
45	17.00
47	16.30



Campo riepilogo per C7[1][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [7.30-8.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	0	0.00%
2 (2)	2	4.88%
3 (3)	2	4.88%
4 (4)	1	2.44%
5 (5)	1	2.44%
6 (6)	2	4.88%
7 (7)	2	4.88%
8 (8)	2	4.88%
9 (9)	1	2.44%
10 (10)	2	4.88%
Nessuna risposta	7	17.07%
Non completato o non visualizzato	19	46.34%



Campo riepilogo per C7[1][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [7.30-8.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	9	21.95%
2 (2)	9	21.95%
3 (3)	9	21.95%
4 (4)	4	9.76%
5 (5)	3	7.32%
6 (6)	1	2.44%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	6	14.63%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[2][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [8.30-9.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	0	0.00%
2 (2)	0	0.00%
3 (3)	0	0.00%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	0	0.00%
6 (6)	1	2.44%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	1	2.44%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	1	2.44%
Nessuna risposta	5	12.20%
Non completato o non visualizzato	33	80.49%



Campo riepilogo per C7[2][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [8.30-9.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	5	12.20%
2 (2)	4	9.76%
3 (3)	7	17.07%
4 (4)	6	14.63%
5 (5)	8	19.51%
6 (6)	6	14.63%
7 (7)	1	2.44%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	4	9.76%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[3][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [9.30-10.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	0	0.00%
2 (2)	0	0.00%
3 (3)	0	0.00%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	0	0.00%
6 (6)	1	2.44%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	1	2.44%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	1	2.44%
Nessuna risposta	7	17.07%
Non completato o non visualizzato	31	75.61%



Campo riepilogo per C7[3][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [9.30-10.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	3	7.32%
2 (2)	2	4.88%
3 (3)	6	14.63%
4 (4)	4	9.76%
5 (5)	5	12.20%
6 (6)	4	9.76%
7 (7)	7	17.07%
8 (8)	3	7.32%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	1	2.44%
Nessuna risposta	6	14.63%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[4][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [10.30-11.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	0	0.00%
2 (2)	0	0.00%
3 (3)	0	0.00%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	0	0.00%
6 (6)	1	2.44%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	1	2.44%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	1	2.44%
Nessuna risposta	7	17.07%
Non completato o non visualizzato	31	75.61%



Campo riepilogo per C7[4][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [10.30-11.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	2	4.88%
2 (2)	3	7.32%
3 (3)	5	12.20%
4 (4)	5	12.20%
5 (5)	3	7.32%
6 (6)	4	9.76%
7 (7)	4	9.76%
8 (8)	5	12.20%
9 (9)	3	7.32%
10 (10)	1	2.44%
Nessuna risposta	6	14.63%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[5][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [11.30-12.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	0	0.00%
2 (2)	0	0.00%
3 (3)	0	0.00%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	0	0.00%
6 (6)	1	2.44%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	1	2.44%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	1	2.44%
Nessuna risposta	7	17.07%
Non completato o non visualizzato	31	75.61%



Campo riepilogo per C7[5][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [11.30-12.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	2	4.88%
2 (2)	3	7.32%
3 (3)	5	12.20%
4 (4)	5	12.20%
5 (5)	3	7.32%
6 (6)	4	9.76%
7 (7)	4	9.76%
8 (8)	5	12.20%
9 (9)	3	7.32%
10 (10)	1	2.44%
Nessuna risposta	6	14.63%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[6][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [12.30-13.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	0	0.00%
2 (2)	0	0.00%
3 (3)	0	0.00%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	1	2.44%
6 (6)	1	2.44%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	1	2.44%
10 (10)	2	4.88%
Nessuna risposta	7	17.07%
Non completato o non visualizzato	29	70.73%



Campo riepilogo per C7[6][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [12.30-13.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	3	7.32%
2 (2)	1	2.44%
3 (3)	7	17.07%
4 (4)	5	12.20%
5 (5)	3	7.32%
6 (6)	4	9.76%
7 (7)	3	7.32%
8 (8)	3	7.32%
9 (9)	3	7.32%
10 (10)	1	2.44%
Nessuna risposta	6	14.63%
Non completato o non visualizzato	2	4.88%



Campo riepilogo per C7[7][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [13.30-14.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	1	2.44%
2 (2)	0	0.00%
3 (3)	1	2.44%
4 (4)	1	2.44%
5 (5)	1	2.44%
6 (6)	0	0.00%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	2	4.88%
10 (10)	1	2.44%
Nessuna risposta	6	14.63%
Non completato o non visualizzato	28	68.29%



Campo riepilogo per C7[7][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [13.30-14.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	4	9.76%
2 (2)	10	24.39%
3 (3)	7	17.07%
4 (4)	8	19.51%
5 (5)	3	7.32%
6 (6)	2	4.88%
7 (7)	1	2.44%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	6	14.63%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[8][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [14.30-15.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	1	2.44%
2 (2)	0	0.00%
3 (3)	1	2.44%
4 (4)	1	2.44%
5 (5)	1	2.44%
6 (6)	1	2.44%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	1	2.44%
10 (10)	2	4.88%
Nessuna risposta	7	17.07%
Non completato o non visualizzato	26	63.41%



Campo riepilogo per C7[8][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [14.30-15.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	8	19.51%
2 (2)	10	24.39%
3 (3)	10	24.39%
4 (4)	4	9.76%
5 (5)	2	4.88%
6 (6)	0	0.00%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	7	17.07%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[9][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [15.30-16.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	1	2.44%
2 (2)	1	2.44%
3 (3)	2	4.88%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	2	4.88%
6 (6)	0	0.00%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	1	2.44%
9 (9)	1	2.44%
10 (10)	1	2.44%
Nessuna risposta	8	19.51%
Non completato o non visualizzato	24	58.54%



Campo riepilogo per C7[9][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [15.30-16.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	6	14.63%
2 (2)	17	41.46%
3 (3)	8	19.51%
4 (4)	2	4.88%
5 (5)	1	2.44%
6 (6)	0	0.00%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	7	17.07%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[10][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [16.30-17.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	0	0.00%
2 (2)	1	2.44%
3 (3)	2	4.88%
4 (4)	1	2.44%
5 (5)	0	0.00%
6 (6)	1	2.44%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	35	85.37%
Non completato o non visualizzato	1	2.44%



Campo riepilogo per C7[10][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [16.30-17.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	5	12.20%
2 (2)	1	2.44%
3 (3)	1	2.44%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	0	0.00%
6 (6)	0	0.00%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	34	82.93%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[11][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [17.30-18.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	1	2.44%
2 (2)	1	2.44%
3 (3)	1	2.44%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	0	0.00%
6 (6)	0	0.00%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	38	92.68%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[11][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [17.30-18.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	3	7.32%
2 (2)	0	0.00%
3 (3)	0	0.00%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	0	0.00%
6 (6)	0	0.00%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	38	92.68%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[12][1]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [18.30-19.30] [Num. bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	0	0.00%
2 (2)	1	2.44%
3 (3)	0	0.00%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	0	0.00%
6 (6)	0	0.00%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	40	97.56%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C7[12][2]

C. 7 Qual è stato il numero di bambini e il numero di educatori presenti nelle varie fasce orarie nel mese di massima frequenza ? (anno in corso) [18.30-19.30] [Num. educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
1 (1)	1	2.44%
2 (2)	0	0.00%
3 (3)	0	0.00%
4 (4)	0	0.00%
5 (5)	0	0.00%
6 (6)	0	0.00%
7 (7)	0	0.00%
8 (8)	0	0.00%
9 (9)	0	0.00%
10 (10)	0	0.00%
Nessuna risposta	40	97.56%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C8(1)

C. 8 Nella struttura, quanto gli operatori ausiliari si occupano, oltre che delle pulizie, anche del supporto agli educatori? [Nella struttura in che modo gli operatori ausiliari si occupano oltre che delle pulizie anche del supporto agli educatori?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	7	17.07%
poco (2)	4	9.76%
abbastanza (3)	11	26.83%
molto (4)	12	29.27%
moltissimo (5)	4	9.76%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C9

C. 9 È presente la funzione di coordinamento pedagogico?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	32	78.05%
No (N)	9	21.95%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C10**C. 10 Quante ore complessive il coordinatore dedica al servizio?**

Calcolo	Risultato
Conteggio	20
Somma	624.0000000000
Deviazione standard	30.25
Media	31.2
Minimo	0.0000000000
Primo Quartile (Q1)	14.75
Secondo Quartile (Mediana)	22
Terzo Quartile (Q3)	40
Massimo	126.0000000000

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli**Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab**



Campo riepilogo per C11

C. 11 Indicare il numero di educatori, attualmente in servizio, afferenti a ciascuna titolo di studio.

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	34	82.93%
Nessuna risposta (NoAnswer)	7	17.07%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	1
2	2
4	2
5	1
6	3
7	1
8	3
9	2
10	1
11	6
12	1
15	3
16	2
20	1
23	2
25	2
26	1
27	7
28	5
29	4
30	1
31	2
32	1
33	1
37	1
38	1
39	2
40	2
41	2
42	2
43	4
44	3
46	2
47	1



Campo riepilogo per C11

C. 11 Indicare il numero di educatori, attualmente in servizio, afferenti a ciascuna titolo di studio.

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	1	2.44%
Nessuna risposta (NoAnswer)	40	97.56%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
6	1



Campo riepilogo per C11

C. 11 Indicare il numero di educatori, attualmente in servizio, afferenti a ciascuna titolo di studio.

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	30	73.17%
Nessuna risposta (NoAnswer)	11	26.83%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	Scienze dell'educazione
2	Laurea scienze infanzia
4	Educatore professionale
5	Marketing e comunicazione d'impresa
7	Laurea in pedagogia
8	2 Pedagogia, 1 Scienze dell'educazione
9	Psicologia, psicomotricità
10	Scienze della formazione
11	3 scienze, 3 psicologia
12	Pedagogia e tarpia della neuropsicomotricità
15	Educatrice professionale e assistente sociale
16	Pedagogia e scienze dell'educazione
20	Pedagogia
23	Laurea pedagogia
25	Scienze dell'educazione
26	Psicologia dell'età evolutiva
27	Diplomi specifici
28	Maturità magistrale
29	Psicologia scienza dell'infanzia, Scienze dell'educazione
30	Beni culturali
31	Psicologia
32	Scienze dell'educazione
37	Scienze della formazione
38	Lingue e master in pedagogia clinica
39	Scienze dell'educazione e Lettere
40	Psicologia dello Sviluppo e Clinica
41	Laurea Scienze della Formazione
42	Pedagogia
43	Scienze formazione, Psicologia, Terapia della neurologia e psicologia evolutiva
47	Filosofia



Campo riepilogo per C11

C. 11 Indicare il numero di educatori, attualmente in servizio, afferenti a ciascuna titolo di studio.

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	40	97.56%
Nessuna risposta (NoAnswer)	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	5
2	1
4	4
5	1
6	2
7	4
8	5
9	6
10	3
11	3
12	5
13	2
14	3
15	4
16	5
24	2
18	3
19	1
20	2
21	5
23	5
25	2
26	2
28	3
29	1
30	2
31	2
32	2
33	1
37	6
38	1
39	1
40	9
41	6
42	4
43	3
44	5
45	3
46	2
47	8



Campo riepilogo per C11

C. 11 Indicare il numero di educatori, attualmente in servizio, afferenti a ciascuna titolo di studio.

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	3	7.32%
Nessuna risposta (NoAnswer)	38	92.68%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
15	1
26	1
40	1



Campo riepilogo per C11

C. 11 Indicare il numero di educatori, attualmente in servizio, afferenti a ciascuna titolo di studio.

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	36	87.80%
Nessuna risposta (NoAnswer)	5	12.20%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	3 Magistrale, maturità classica, assistenti di comunità
2	Liceo pedagogico
4	Ist. magistrale, liceo pedagogico, dirigente di comunità
5	Psicopedagogico
6	Istituto magistrale
7	Dirigente di comunità, Istituto magistrale
8	Magistrale e dirigente di comunità
9	3 magistrale, 1 dirigente comunità
10	Maturità classica, maturità biologico sanitario, dirigente di comunità
11	magistrale
12	Linguistico, 3 dirigente di comunità, liceo psicopedagogico
13	Liceo pedagogico, diploma magistrale
14	Diploma magistrale
15	Maturità magistrale
16	Maturità scientifica, dirigente di comunità, Istituto magistrale
24	Maturità magistrale
18	Liceo sociopedagogico
19	Liceo psicopedagogico
20	Magistrale
21	3 Magistrale, 1 Psicopedagogico, 1 Dirigente di comunità
23	Diploma magistrale
25	Maturità magistrale, Diploma abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio
26	Maturità magistrale e Diploma di dirigenti di comunità
28	Scuola magistrale
29	Dirigente di comunità
30	Magistrale
31	Magistrale, Dirigente di comunità
32	Dirigente di comunità e Istituto magistrale
37	Magistrale
38	Dirigente di comunità
39	Magistrale
40	Magistrali e Dirigenti di comunità
41	3 Magistrale, 2 Dirigente di comunità, 1 Liceo psicopedagogico
42	Magistrale
43	Magistrale, dirigente di comunità, qualifica regionale
47	Magistrale e Dirigente di comunità



Campo riepilogo per C11

C. 11 Indicare il numero di educatori, attualmente in servizio, afferenti a ciascuna titolo di studio.

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	11	26.83%
Nessuna risposta (NoAnswer)	30	73.17%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
4	0
7	1
9	1
12	1
13	1
24	2
20	1
23	1
25	1
29	1
37	2



Campo riepilogo per C11

C. 11 Indicare il numero di educatori, attualmente in servizio, afferenti a ciascuna titolo di studio.

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	4	9.76%
Nessuna risposta (NoAnswer)	37	90.24%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
9	1
27	1
28	2
37	1



Campo riepilogo per C11

C. 11 Indicare il numero di educatori, attualmente in servizio, afferenti a ciascuna titolo di studio.

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	8	19.51%
Nessuna risposta (NoAnswer)	33	80.49%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
12	Assistente qualifica infantile
13	Assistente all'infanzia
24	Corso OFI
20	Magistrale
23	Assistente comunità infantile
25	Corso OFI
29	Operatore socio-culturale per la prima infanzia
37	Vigilatrice infanzia e educatore professionale



Campo riepilogo per C12(1)

[C. 12 Vengono realizzate con cadenza regolare riunioni di équipe?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Si (1)	39	95.12%
No (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C12(2)

[C. 13 Vengono promosse iniziative di supervisione educativa?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Si (1)	24	58.54%
No (5)	17	41.46%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C14(1)

[C. 14 Il progetto educativo viene condiviso con le famiglie?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	40	97.56%
No (2)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C15(1)

C. 15 Chi ha preso parte alla definizione del progetto educativo? [alcuni educatori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	2	4.88%
No (2)	12	29.27%
Nessuna risposta	27	65.85%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C15(2)

C. 15 Chi ha preso parte alla definizione del progetto educativo? [tutti gli educatori del nido]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	23	56.10%
No (2)	5	12.20%
Nessuna risposta	13	31.71%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C15(3)

C. 15 Chi ha preso parte alla definizione del progetto educativo? [tutto il gruppo di lavoro (educatori + operatori)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	16	39.02%
No (2)	7	17.07%
Nessuna risposta	18	43.90%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C15(4)

C. 15 Chi ha preso parte alla definizione del progetto educativo? [coordinatore pedagogico]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	18	43.90%
No (2)	4	9.76%
Nessuna risposta	19	46.34%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C15(5)

C. 15 Chi ha preso parte alla definizione del progetto educativo? [altro (specificare sotto)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	2	4.88%
No (2)	0	0.00%
Nessuna risposta	39	95.12%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C151

Specificare altro

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	2	4.88%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	37	90.24%

ID	Risposta
39	Rete di Scuole Liberi di volare
40	Referente



Campo riepilogo per C16(1)

[C. 16 Viene utilizzato lo strumento della programmazione didattica e/o per progetti?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	13	31.71%
molto (4)	24	58.54%
moltissimo (5)	3	7.32%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C17

C. 17 Ogni quanto tempo la programmazione viene rivista (gg)?

Calcolo	Risultato
Conteggio	38
Somma	2152.0000000000
Deviazione standard	93.75
Media	56.63
Minimo	1.0000000000
Primo Quartile (Q1)	26.25
Secondo Quartile (Mediana)	30
Terzo Quartile (Q3)	30
Massimo	365.0000000000

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per C18(1)

[C. 18 Ci sono dei momenti di verifica ed eventuale ridefinizione del progetto educativo del nido?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	37	90.24%
No (2)	4	9.76%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C18(2)

[C. 19 Le modifiche eventualmente apportate vengono documentate?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	34	82.93%
No (2)	7	17.07%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C18(3)

[C. 20 Viene effettuato prima dell'inserimento un primo colloquio individuale con i genitori?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	40	97.56%
No (2)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C21

C. 21 L'ambientamento avviene:

Risposta	Conteggio	Percentuale
tutti i nuovi inserimenti in maniera collettiva (1)	0	0.00%
individualmente (2)	5	12.20%
Altro	35	85.37%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	3
2	5
4	4
5	5
6	3
7	4
8	2
9	3
10	5
11	5
12	2
13	4
14	4
15	3
16	3
24	10
19	5
23	4
25	5
26	3
27	3
28	4
29	4
32	4
37	2
38	3
39	2
40	5
41	3
42	4
43	4
44	3
45	6
46	6



Campo riepilogo per C22

C.22 L'ambientamento prevede una riduzione rispetto all' orario di frequenza nei primi tempi?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Si (1)	4	9.76%
No (2)	0	0.00%
Altro	37	90.24%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	2
2	2
4	3
6	2
7	1
8	2
9	3
10	1
11	2
12	2
13	2
14	2
15	3
16	2
24	2
18	3
19	10
21	1,5
23	1,5
25	2
26	2
27	2
28	2
29	2
31	1
32	1
33	1
37	2
38	3
39	2
40	2
41	3
42	1
43	2
44	2
45	2
46	3
47	1



Campo riepilogo per C23

C. 23 È prevista la presenza dei genitori all'inizio?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (A1)	41	100.00%
No (A2)	0	0.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C231

Se sì, per quanti gg.

Calcolo	Risultato
Conteggio	41
Somma	172.0000000000
Deviazione standard	1.53
Media	4.2
Minimo	1.0000000000
Primo Quartile (Q1)	3
Secondo Quartile (Mediana)	4
Terzo Quartile (Q3)	5
Massimo	10.0000000000

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per C24(1)

[C. 24 Le modalità di inserimento vengono concordate con i genitori?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	13	31.71%
molto (4)	24	58.54%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C25

C. 25 Viene effettuato un colloquio individuale con i genitori dei bambini già frequentanti?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (inserire quando nel commento) (1)	26	63.41%
No (2)	13	31.71%
Commenti	27	65.85%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
3	Novembre, febbraio, maggio
2	Novembre, febbraio, giugno
5	Settembre, gennaio, maggio
6	Su richiesta
8	2 volte l'anno
9	Settembre
11	Novembre, gennaio e maggio
13	Su richiesta
14	Novembre
15	Novembre
16	Su richiesta e a novembre e dicembre
24	Fine anno su richiesta
20	Metà anno
21	Inizio anno
23	In ogni momento
25	Settembre
26	Gennaio
27	A metà e a fine anno
29	Su richiesta
31	Autunno
32	A richiesta
33	A settembre prima del rientro dalle vacanze
38	Inizio apertura
39	Inizio anno
40	Novembre/Febbraio/Giugno
44	Settembre
47	Novembre



Campo riepilogo per C26

C.26 L'inserimento dei bambini già frequentanti avviene:

Risposta	Conteggio	Percentuale
in maniera collettiva (1)	28	68.29%
Altro	9	21.95%
Nessuna risposta	4	9.76%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
8	10
10	5
15	6
18	7
21	8
41	10
44	10
45	6



Campo riepilogo per C27(1)

[C. 27 L'offerta educativo-formativa è differenziata in base all'età e ai bisogni dei bambini?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	9	21.95%
molto (4)	24	58.54%
moltissimo (5)	5	12.20%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C28(1)

C. 28 L'offerta educativo-formativa, nei diversi momenti della giornata, prevede l'organizzazione di:
[attività strutturate]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	18	43.90%
molto (4)	19	46.34%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C28(2)

C. 28 L'offerta educativo-formativa, nei diversi momenti della giornata, prevede l'organizzazione di:
[attività semistrutturate]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	6	14.63%
abbastanza (3)	13	31.71%
molto (4)	21	51.22%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C28(3)

C. 28 L'offerta educativo-formativa, nei diversi momenti della giornata, prevede l'organizzazione di:
[attività libere]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	3	7.32%
poco (2)	5	12.20%
abbastanza (3)	14	34.15%
molto (4)	18	43.90%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C28(4)

C. 28 L'offerta educativo-formativa, nei diversi momenti della giornata, prevede l'organizzazione di:
[gioco strutturato]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	4	9.76%
abbastanza (3)	17	41.46%
molto (4)	15	36.59%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C28(5)

C. 28 L'offerta educativo-formativa, nei diversi momenti della giornata, prevede l'organizzazione di:
[gioco libero]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	18	43.90%
molto (4)	18	43.90%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C28(6)

C. 28 L'offerta educativo-formativa, nei diversi momenti della giornata, prevede l'organizzazione di:
[altro (specificare)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	0	0.00%
abbastanza (3)	2	4.88%
molto (4)	1	2.44%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	38	92.68%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C281

specificare altro

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	0	0.00%
Nessuna risposta	5	12.20%
Non completato o non visualizzato	36	87.80%

ID	Risposta
----	----------



Campo riepilogo per C29(1)

[C. 29 La struttura collabora attivamente con i servizi del territorio?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	18	43.90%
poco (2)	8	19.51%
abbastanza (3)	11	26.83%
molto (4)	4	9.76%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C29(7)

[C. 30 La struttura collabora attivamente con le agenzie socio-culturali del territorio?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	21	51.22%
poco (2)	7	17.07%
abbastanza (3)	8	19.51%
molto (4)	4	9.76%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C29(2)

[C. 31 Il nido garantisce la continuità educativa con la Scuola dell'infanzia realizzando visite dei bambini alla Scuola dell'Infanzia?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	20	48.78%
poco (2)	7	17.07%
abbastanza (3)	3	7.32%
molto (4)	6	14.63%
moltissimo (5)	4	9.76%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C29(3)

[C. 32 Il nido garantisce la continuità educativa con la Scuola dell'infanzia favorendo lo scambio di informazioni su bambini tra gli educatori del nido e quelli della Scuola dell'infanzia?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	15	36.59%
poco (2)	11	26.83%
abbastanza (3)	2	4.88%
molto (4)	11	26.83%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C29(4)

[C. 33 Viene effettuata una regolare osservazione del gruppo di bambini?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	14	34.15%
molto (4)	19	46.34%
moltissimo (5)	5	12.20%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C29(5)

[C. 34 I risultati delle osservazioni contribuiscono a rivedere/ripensare la programmazione delle attività da svolgere con i bambini?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	2	4.88%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	10	24.39%
molto (4)	23	56.10%
moltissimo (5)	4	9.76%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C29(6)

[C. 35 Vengono utilizzati degli strumenti di osservazione?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	7	17.07%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	11	26.83%
molto (4)	17	41.46%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C36

C. 36 Se sì, quali?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Griglie (1)	26	63.41%
Check list (2)	8	19.51%
diario (3)	14	34.15%
Altro	12	29.27%

ID	Risposta
2	Video
5	Video
13	appunti
14	video
15	profili educativi
23	riprese
28	video, foto
29	appunti
40	Appunti e video
41	documentazione
42	documentazione, foto, video
43	foto, relazioni



Campo riepilogo per C37(1)

[C. 37 Viene effettuata una verifica del menù con le famiglie?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	29	70.73%
No (2)	12	29.27%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C38(1)

C.38 Il menù è differenziato per: [stagione]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	39	95.12%
No (2)	1	2.44%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C38(5)

C.38 Il menù è differenziato per: [età]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	32	78.05%
No (2)	6	14.63%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C38(2)

C.38 Il menù è differenziato per: [aspetti culturali]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	32	78.05%
No (2)	5	12.20%
Nessuna risposta	4	9.76%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C38(3)

C.38 Il menù è differenziato per: [aspetti religiosi]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	35	85.37%
No (2)	4	9.76%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C38(4)

C.38 Il menù è differenziato per: [altro (specificare sotto)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	17	41.46%
No (2)	0	0.00%
Nessuna risposta	24	58.54%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per C381

specificare altro

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	17	41.46%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	24	58.54%

ID	Risposta
2	allergie
6	diete provvisorie
13	intolleranze
14	allergie
15	intolleranze e allergie
24	Intolleranze e allergie
21	allergie
23	allergie
25	Intolleranze, allergie
26	intolleranze e allergie
29	allergie
33	motivi sanitari, intolleranze
40	Patologie ed allergie
44	Motivi sanitari, intolleranze
45	Motivi sanitari, intolleranze
46	Motivi sanitari, intolleranze
47	Allergie



Campo riepilogo per D1 [n. di presentazioni della programmazione ai genitori]

D. 1 Con riferimento allo scorso anno scolastico indicare:

Calcolo	Risultato
Conteggio	40
Somma	77
Deviazione standard	0.91
Media	1.93
Minimo	1
Primo Quartile (Q1)	1
Secondo Quartile (Mediana)	2
Terzo Quartile (Q3)	3
Massimo	4

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per D1 [n di incontri svolti per lo scambio di esperienze tra genitori di bambini dello stesso gruppo o sezione]

D. 1 Con riferimento allo scorso anno scolastico indicare:

Calcolo	Risultato
Conteggio	36
Somma	106
Deviazione standard	2.03
Media	2.94
Minimo	0
Primo Quartile (Q1)	2
Secondo Quartile (Mediana)	2
Terzo Quartile (Q3)	4
Massimo	8

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per D1 [numero medio di colloqui individuali con i genitori]

D. 1 Con riferimento allo scorso anno scolastico indicare:

Calcolo	Risultato
Conteggio	37
Somma	85
Deviazione standard	1.59
Media	2.3
Minimo	0
Primo Quartile (Q1)	1.5
Secondo Quartile (Mediana)	2
Terzo Quartile (Q3)	3
Massimo	10

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per D1 [numero di incontri a tema con il coinvolgimento dei genitori]

D. 1 Con riferimento allo scorso anno scolastico indicare:

Calcolo	Risultato
Conteggio	35
Somma	111
Deviazione standard	2.04
Media	3.17
Minimo	0
Primo Quartile (Q1)	1
Secondo Quartile (Mediana)	3
Terzo Quartile (Q3)	5
Massimo	7

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per D1 [numero di riunioni del consiglio della struttura]

D. 1 Con riferimento allo scorso anno scolastico indicare:

Calcolo	Risultato
Conteggio	35
Somma	101
Deviazione standard	5.33
Media	2.89
Minimo	0
Primo Quartile (Q1)	1
Secondo Quartile (Mediana)	2
Terzo Quartile (Q3)	3
Massimo	33

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli

Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab



Campo riepilogo per D1 [altro (specificare sotto)]**D. 1 Con riferimento allo scorso anno scolastico indicare:**

Calcolo	Risultato
Conteggio	3
Somma	17
Deviazione standard	3.09
Media	5.67
Minimo	3
Secondo Quartile (Mediana)	4
Massimo	10

I valori nulli saranno ignorati nei calcoli**Q1 e Q3 sono calcolati utilizzando Metodo minitab**



Campo riepilogo per D101

Specificare altro:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	2	4.88%
Nessuna risposta	39	95.12%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%

ID	Risposta
7	Laboratori
16	laboratori bimbi/genitori



Campo riepilogo per D2(1)

[D. 2 Esiste un consiglio di rappresentanza dei genitori?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	34	82.93%
No (2)	7	17.07%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D2(2)

[D. 3 Esiste un calendario degli incontri individuali e collettivi con i genitori?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	31	75.61%
No (2)	10	24.39%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D2(3)

[D. 4 Esiste la possibilità di accedere a servizi di mediazione culturale?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	10	24.39%
No (2)	29	70.73%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D5

D. 5 I genitori vengono coinvolti in:

Risposta	Conteggio	Percentuale
organizzazione delle feste al nido (1)	39	95.12%
organizzazione e realizzazione di gite (2)	30	73.17%
organizzazione di laboratori (3)	32	78.05%
Altro	8	19.51%

ID	Risposta
12	giornate a tema
16	question time
18	incontri a tema
40	Formazione
41	cene, pic nic, pomeriggi nel parco, etc
43	Gas
46	Incontri con esperti
47	addobbi natalizi



Campo riepilogo per D6(1)

D. 6 Al momento dell'entrata l'educatore: [accogliere in maniera personalizzata i bambini all'arrivo]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	18	43.90%
molto (4)	19	46.34%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D6(2)

D. 6 Al momento dell'entrata l'educatore: [accogliere in maniera personalizzata i genitori all'arrivo]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	6	14.63%
abbastanza (3)	19	46.34%
molto (4)	14	34.15%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D6(3)

D. 6 Al momento dell'entrata l'educatore: [incoraggiare i genitori a introdurre i bambini nell'ambiente del nido]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	6	14.63%
abbastanza (3)	20	48.78%
molto (4)	13	31.71%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D6(4)

D. 6 Al momento dell'entrata l'educatore: [rispettare il rituale di distacco tra genitori e figlio]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	24	58.54%
molto (4)	13	31.71%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D6(5)

D. 6 Al momento dell'entrata l'educatore: [invitare il bambino a salutare il genitore al momento del distacco]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	5	12.20%
abbastanza (3)	16	39.02%
molto (4)	16	39.02%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D7(1)

D. 7 Al momento dell'uscita l'educatore: [favorire il momento di ricongiungimento con i genitori]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	18	43.90%
molto (4)	17	41.46%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	4	9.76%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D7(2)

D. 7 Al momento dell'uscita l'educatore: [rispettare il rituale di ricongiungimento tra genitori e figlio]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	0	0.00%
abbastanza (3)	18	43.90%
molto (4)	18	43.90%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	4	9.76%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D8(1)

D. 8 Come si comporta l'educatore, durante la giornata, nei confronti del bambino? [è per la maggior parte disattento ai bisogni del bambino]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	33	80.49%
poco (2)	6	14.63%
abbastanza (3)	0	0.00%
molto (4)	0	0.00%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D8(2)

D. 8 Come si comporta l'educatore, durante la giornata, nei confronti del bambino? [sta quasi sempre attento ma non incoraggia i bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	14	34.15%
poco (2)	15	36.59%
abbastanza (3)	8	19.51%
molto (4)	2	4.88%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D8(3)

D. 8 Come si comporta l'educatore, durante la giornata, nei confronti del bambino? [sta sempre attento e incoraggia i bambini in modo adeguato]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	4	9.76%
abbastanza (3)	15	36.59%
molto (4)	20	48.78%
moltissimo (5)	1	2.44%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D9(1)

D. 9 Quando l'educatore si rivolge ai bambini: [li chiama per nome]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	10	24.39%
molto (4)	28	68.29%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D9(2)

D. 9 Quando l'educatore si rivolge ai bambini: [si abbassa all'altezza dei bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	4	9.76%
abbastanza (3)	19	46.34%
molto (4)	16	39.02%
moltissimo (5)	2	4.88%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D10(1)

D. 10 Quale modalità comunicativa utilizza, generalmente, l'educatore nei confronti dei bambini?
[comunicazione generica senza verificare la comprensione del messaggio da parte del bambino]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	23	56.10%
poco (2)	12	29.27%
abbastanza (3)	4	9.76%
molto (4)	2	4.88%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D10(2)

D. 10 Quale modalità comunicativa utilizza, generalmente, l'educatore nei confronti dei bambini?
[comunicazione indirizzata ai singoli, ma senza verificare la comprensione del messaggio da parte del bambino]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	15	36.59%
poco (2)	18	43.90%
abbastanza (3)	5	12.20%
molto (4)	2	4.88%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D10(3)

D. 10 Quale modalità comunicativa utilizza, generalmente, l'educatore nei confronti dei bambini?
[comunicazione indirizzata ai singoli e verifica della comprensione del messaggio]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	1	2.44%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	19	46.34%
molto (4)	19	46.34%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D11(1)

D. 11 Nel caso si verificchino situazioni di disagio/bisogno da parte dei bambini, la maggior parte degli educatori generalmente [rispondono a distanza e/o verbalmente]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	5	12.20%
poco (2)	19	46.34%
abbastanza (3)	10	24.39%
molto (4)	5	12.20%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D11(2)

D. 11 Nel caso si verificchino situazioni di disagio/bisogno da parte dei bambini, la maggior parte degli educatori generalmente [cercano un contatto anche diretto con i bambini]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	2	4.88%
abbastanza (3)	12	29.27%
molto (4)	25	60.98%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D12(1)

[D. 12 Durante il cambio l'educatore cerca di stabilire un contatto verbale e non verbale con i bambini?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	18	43.90%
molto (4)	19	46.34%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D13

D. 13 Durante il pranzo i bambini sono organizzati in piccoli gruppi in diversi tavoli?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	34	82.93%
No (N)	6	14.63%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D14(1)

[D. 14 I bambini vengono aiutati in caso di difficoltà?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	39	95.12%
No (2)	1	2.44%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D14(2)

[D. 15 L'educatore si occupa del bambino in modo personalizzato?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	37	90.24%
No (2)	3	7.32%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D14(3)

[D. 16 L'educatore forza il bambino a mangiare?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	2	4.88%
No (2)	37	90.24%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D17

D. 17 L'educatore mangia assieme ai bambini?

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (Y)	23	56.10%
No (N)	15	36.59%
Nessuna risposta	3	7.32%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D19(1)

[D. 18 È definito un orario preciso per il riposo dei bambini medio-grandi ?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	38	92.68%
No (2)	1	2.44%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D19(2)

[D. 19 È garantita una presenza costante di educatori durante il sonno dei bambini?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	39	95.12%
No (2)	1	2.44%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D19(3)

[D. 20 I bambini possono dormire ogni qualvolta ne manifestino il bisogno?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	34	82.93%
No (2)	7	17.07%
Nessuna risposta	0	0.00%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D22(1)

[D. 20 Durante la fase di addormentamento l'educatore è attento alle richieste del bambino?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
per nulla (1)	0	0.00%
poco (2)	1	2.44%
abbastanza (3)	19	46.34%
molto (4)	19	46.34%
moltissimo (5)	0	0.00%
Nessuna risposta	2	4.88%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D23(1)

D. 21 Il bambino durante la fase di addormentamento e di sonno può tenere oggetti personali? [D. 21 Il bambino durante la fase di addormentamento e di sonno può tenere oggetti personali?]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	38	92.68%
No (2)	2	4.88%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D22(1)

D. 22 Se un bambino non vuole dormire l'educatore come si comporta? [lo lascia da solo]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	1	2.44%
No (2)	28	68.29%
Nessuna risposta	12	29.27%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D22(2)

D. 22 Se un bambino non vuole dormire l'educatore come si comporta? [lo coinvolge in attività alternative]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	16	39.02%
No (2)	16	39.02%
Nessuna risposta	9	21.95%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D22(3)

D. 22 Se un bambino non vuole dormire l'educatore come si comporta? [cerca di aiutarlo a addormentarsi]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	32	78.05%
No (2)	4	9.76%
Nessuna risposta	5	12.20%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D22(4)

D. 22 Se un bambino non vuole dormire l'educatore come si comporta? [altro (specificare sotto)]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	5	12.20%
No (2)	1	2.44%
Nessuna risposta	35	85.37%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D221

specificare altro:

Risposta	Conteggio	Percentuale
Risposta	5	12.20%
Nessuna risposta	1	2.44%
Non completato o non visualizzato	35	85.37%

ID	Risposta
2	Gli leggono un librino
24	Lo aiuta ad addormentarsi
32	Tutti dormono
40	Lettura di un libro
47	Tutti dormono



Campo riepilogo per D23(1)

D. 23 Nel caso i bambini litighino tra loro senza che si ravvisino situazioni di pericolo, gli educatori generalmente come si comportano? [ignorano la situazione]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	1	2.44%
No (2)	29	70.73%
Nessuna risposta	11	26.83%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D23(2)

D. 23 Nel caso i bambini litighino tra loro senza che si ravvisino situazioni di pericolo, gli educatori generalmente come si comportano? [Intervengono immediatamente per riportare l'ordine]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	15	36.59%
No (2)	20	48.78%
Nessuna risposta	6	14.63%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%



Campo riepilogo per D23(3)

D. 23 Nel caso i bambini litighino tra loro senza che si ravvisino situazioni di pericolo, gli educatori generalmente come si comportano? [intervengono sostenendo nei bambini la gestione del conflitto]

Risposta	Conteggio	Percentuale
Sì (1)	33	80.49%
No (2)	2	4.88%
Nessuna risposta	6	14.63%
Non completato o non visualizzato	0	0.00%